



"I volumi"

Rassegna Stampa

29-07-2020

29/07/2020

ARERA - Arera dal web	consumerismo .it	1	Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia <i>Redazione</i>	Consumerismo	6
-----------------------	------------------	---	---	--------------	---

28/07/2020

ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	STAFFETTA QUOTIDIANA	11	Autorità, gli ultimi provvedimenti pubblicati <i>Redazione</i>		18
ARERA	consumerismo .it	1	Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia <i>Redazione</i>	Consumerismo	22

27/07/2020

ARERA	E-GAZETTE.IT	1	Gas. Continua a crescere la domanda mondiale (+3,6%), nuovo record per il GNL <i>Redazione</i>		34
-------	--------------	---	---	--	----

24/07/2020

ARERA	E-GAZETTE.IT	1	Teleriscaldamento: confermato il trend di crescita nel 2019 <i>Redazione</i>		37
-------	--------------	---	---	--	----

23/07/2020

ARERA - Arera dal web	REPUBBLICA.IT	1	Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi <i>Redazione</i>		39
ARERA - Arera dal web	greenreport.it	1	Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia <i>Redazione</i>		41
ARERA - Arera dal web	investireoggi.it	1	Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle <i>Redazione</i>		43

22/07/2020

ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	STAFFETTA QUOTIDIANA	12	Elettricità, la classifica dei venditori = Elettricità, la classifica dei venditori <i>Redazione</i>		46
ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	STAFFETTAO NLINE.COM	6	Elettricità, la classifica dei venditori <i>Redazione</i>		51
ARERA - Arera dal web	finanza.tgcom.mediaset.it	1	Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero <i>Redazione</i>		54
ARERA - Arera dal web	it.advfn.com	1	Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi <i>Redazione</i>		55
ARERA - Arera dal web	it.advfn.com	1	Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%) <i>Redazione</i>		57
ARERA - Arera dal web	it.advfn.com	1	Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero <i>Redazione</i>		59
ARERA - Arera dal web	it.advfn.com	1	Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero <i>Redazione</i>		61
ARERA - Arera dal web	utilitalia.it	1	UTILITALIA SEGNALE - ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI <i>Redazione</i>		63
ARERA	GREENREPO RT.IT	1	Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia <i>Redazione</i>		73
ARERA	INVESTIREO GGI.IT	1	Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle <i>Redazione</i>		75
ARERA	REPUBBLICA.IT	1	Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi <i>Redazione</i>		77

21/07/2020

ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	STAFFETTAO NLINE.COM	4	Elettricità, la classifica dei venditori <i>Redazione</i>		80
---	----------------------	---	--	--	----

Rassegna Stampa

29-07-2020

ARERA - Arera dal web	ADNKRONOS.COM	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	83
ARERA - Arera dal web	fortuneita.com	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	84
ARERA - Arera dal web	it.finance.yahoo.com	1	Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	86
ARERA - Arera dal web	notizie.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	88
ARERA - Arera dal web	notizie.tiscali.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	90
ARERA - Arera dal web	utilitalia.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	92
ARERA	E-GAZETTE.IT	1	Relazione dell'Autorità: crescono le bollette, prezzi per le imprese più alti che nel resto d'Europa <i>Redazione</i>	93
ARERA	FINANZA.TGCOM.MEDIASET.IT	1	Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero <i>Redazione</i>	95
ARERA	IT.ADVFN.COM	1	Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%) <i>Redazione</i>	96
ARERA	IT.ADVFN.COM	1	Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi <i>Redazione</i>	98
ARERA	IT.ADVFN.COM	1	Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero <i>Redazione</i>	100
ARERA	IT.ADVFN.COM	1	Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero <i>Redazione</i>	102
ARERA	today.it	1	Caro bollette, Italia sempre più dipendente dall'estero: anche per questo paghiamo tanto <i>Redazione</i>	104
ARERA	utilitalia.it	1	UTILITALIA SEGNALE - ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI <i>Redazione</i>	106

20/07/2020

ARERA	ADNKRONOS.COM	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	117
ARERA	fortuneita.com	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	118
ARERA	it.finance.yahoo.com	1	Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	120
ARERA	lavocedinnovara.com	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	122
ARERA	notizie.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	123
ARERA	NOTIZIE.TISCALI.IT	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	125
ARERA	olbianotizie.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	127
ARERA	padovanews.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	129
ARERA	sardiniapost.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	131
ARERA	sassarinotizie.com	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	132

Rassegna Stampa

29-07-2020

ARERA	TVSETTE.NE T	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	133
ARERA	utilitalia.it	1	Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema" <i>Redazione</i>	134

18/07/2020

ARERA - ARERA DAI NAZIONALI	MILANO FINANZA	10	Nel 2019 erogati 1,8 milioni per sconti su forniture acqua, luce e gas <i>Ugo Brizzo</i>	136
ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	QUOTIDIANO ENERGIA	9	Arriva relazione annuale Arera = Arera , ecco i primi dati della relazione annuale <i>Redazione</i>	137
ARERA - ARERA DALLE TESTATE SPECIALIZZATE	STAFFETTA QUOTIDIANA	15	Arera, lunedì la Relazione annuale <i>Redazione</i>	139
ARERA - Arera dal web	ADNKRONOS. COM	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	143
ARERA - Arera dal web	ILMESSAGGE RO.IT	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 <i>Redazione</i>	145
ARERA - Arera dal web	affaritaliani.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	147
ARERA - Arera dal web	finanza.lastam pa.it	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 <i>Redazione</i>	149
ARERA - Arera dal web	finanza.repubb lica.it	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 - Economia e Finanza <i>Redazione</i>	151
ARERA - Arera dal web	fiscal-focus.it	1	Ore 14:00 - ARERA: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, gas, acqua, rifiuti <i>Gruppo 4</i>	153
ARERA - Arera dal web	fortuneita.com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	156
ARERA - Arera dal web	it.finance.yaho o.com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	159
ARERA - Arera dal web	notizie.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	161
ARERA - Arera dal web	notizie.tiscali.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	163
ARERA - Arera dal web	utilitalia.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	165

17/07/2020

ARERA	ADNKRONOS. COM	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	167
ARERA	AFFARITALIA NI.IT	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	169
ARERA	CANALEENE RGIA.COM	1	Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale <i>Redazione</i>	171
ARERA	FINANZA.LAS TAMPA.IT	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 <i>Redazione</i>	174
ARERA	finanza.repubb lica.it	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 - Economia e Finanza <i>Redazione</i>	176
ARERA	fiscal-focus.it	1	Ore 14:00 - ARERA: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, gas, acqua, rifiuti <i>Gruppo 4</i>	178
ARERA	fortuneita.com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	181
ARERA	ILMESSAGGE RO.IT	1	Relazione annuale ARERA: i dati 2019 <i>Redazione</i>	184
ARERA	it.finance.yaho o.com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	186
ARERA	latinaoggi.eu	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	188
ARERA	lavocedinovara .com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	190
ARERA	notizie.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	191

Rassegna Stampa

29-07-2020

ARERA	NOTIZIE.TISC ALI.IT	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	193
ARERA	olbianotizie.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	195
ARERA	padovanews.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	197
ARERA	sardiniapost.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	199
ARERA	sassarinotizie. com	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	201
ARERA	TREND- ONLINE.COM	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	202
ARERA	TVSETTE.NE T	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	204
ARERA	utilitalia.it	1	Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas <i>Redazione</i>	206

29/07/2020

1 articolo

- Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia Consumerismo

Martedì, 28 Luglio 2020

ULTIMISSIME

Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo


 Vuoi ottenere il tuo RIMBORSO
 durante il COVID-19? **ECCO LA GUIDA!**

HOME NEWS CONSUMATORI SALUTE SOLDI



Cerca...



Home / News / Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia

NEWS

Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia

ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI Nella Relazione Annuale dell'Autorità, ora on-line, i dati 2019 per elettricità, gas, acqua, rifiuti.

Luigi Gabriele ✉ • 9 minuti fa

22 minuti di lettura



Milano, 21 luglio 2020 – Bollette elettriche in crescita in tutta l'Eurozona, ulteriormente appesantite dalle imposte e dagli oneri di rete in Italia. Consumi di gas in crescita e prezzi italiani più alti della media UE per i clienti domestici. Quasi 12 miliardi di investimenti nel settore idrico, sostenuti in parte con i 312 euro della spesa media annua della famiglia tipo e in parte con risorse pubbliche, per fronteggiare la perdita media del 43% di acqua dagli acquedotti. Infine, l'universo frammentato dei rifiuti – con oltre 6.500 operatori e 1.334 enti territorialmente competenti – per il quale il Metodo Tariffario introdotto da **ARERA** sta cercando di introdurre rapidamente trasparenza e costi standard, vista la disomogeneità di trattamento ancora presente nel Paese. Si passa da situazioni in cui il conferimento nelle discariche ha un valore di 9 €/tonnellata a zone in cui raggiunge i 187 €/tonnellata, così come nei 189 impianti censiti, si passa da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. È solo una stringata sintesi dei dati 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che **ARERA** – l'Autorità di

 Vuoi segnalare un cibo
 tarocco?


HomoCovid
 Il prontuario per i cittadini
 ai tempi del COVID19

Ultimi articoli



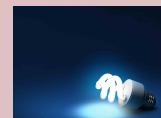
NEWS

Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo

50 secondi fa


Publicità Poltronese,
 Antritrust avvia
 indagine su
 ingannevolezza

4 ore fa


Raccolta differenziata di lampadine,
 ecco i
 numeri pre e post
 COVID

22 ore fa

regolazione per l'energia e l'ambiente - ha pubblicato nella Relazione Annuale e reso disponibili da oggi sul proprio sito web. Nelle 479 pagine di tabelle, grafici e analisi è contenuta la fotografia dei servizi pubblici nel Paese prima del Covid-19. Seguendo la struttura del volume, questi i dati settoriali: **ELETTRICITA': PREZZI IN CRESCITA IN UE PER I CLIENTI DOMESTICI IN GERMANIA I PIU' ELEVATI** Nel 2019 trend al rialzo per i prezzi al lordo delle imposte e degli oneri per i consumatori domestici di tutta Europa, andamento che in Italia è influenzato anche da un aumento dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) più marcato nel nostro Paese. I prezzi finali delle due classi di consumo più rappresentative (consumi annui tra 1.000 kWh e 2.500 kWh/a e tra 2.500 kWh/a e 5.000 kWh/a) si attestano per la prima ancora sotto la media dell'Area euro, rispettivamente a -5% (da -10% del 2018) e la seconda con lieve scarto dall'Area euro (+2%, rispetto a -5% del 2018), in un trend di crescita di cui sarà importante verificare andamento e ragioni. Le classi di consumo successive confermano livelli superiori a quelli dell'Area euro, sia al lordo che al netto di imposte e oneri. Mentre la struttura del prezzo netto è digressiva, la componente fiscale che grava sui consumatori domestici italiani presenta ancora una struttura non digressiva, a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea, rispetto alla quale tale componente risulta più alta per le classi a più alto consumo (fino al 20% in più) e viceversa più bassa per le classi 2 inferiori (fino al 25% in meno). L'introduzione della nuova metodologia Eurostat di rilevazione e la conseguente riclassificazione dei clienti per fasce di consumo, nonché l'effettuazione di conguagli in ragione della sopravvenuta prescrizione biennale delle fatture, possono invece avere influenzato la dinamica dei prezzi, storicamente più bassi, della prima classe in Italia (consumi fino a 1.000 kWh/a): per quest'ultima si è infatti passati da forti differenziali negativi a decisi distacchi positivi rispetto alla media dell'Area euro. Con l'entrata in vigore e completamento della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe. Tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a. Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato. **ELETTRICITA': PREZZI PIU' ALTI DELLA MEDIA UE PER LE IMPRESE ITALIANE MA RESTA CONVENIENZA RISPETTO A GERMANIA E REGNO UNITO.** Dopo i positivi dati degli anni 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area euro, per il 2019 si registra una pausa di questa favorevole tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e delle imposte e oneri. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre



AGCOM:
OSSERVATORIO
COMUNICAZIONI,
+ 75% IL TRAFFICO
DATI DURANTE IL
LOCKDOWN;
RICAVI DELLE TLC
CALANO DEL 5,8%
nel 1° TRIM

1 giorno fa



Car sharing Enjoy:
da oggi si pagherà
50 euro al giorno

1 giorno fa



Segnalaci
gli aumenti
dei prezzi!

CLICCA QUI

(consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%. Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000 MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal -12% al +9%. I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%. Nel dettaglio, nel 2017 i prezzi finali dei clienti industriali italiani avevano beneficiato di diminuzioni dei prezzi netti più spiccate rispetto all'Area euro, almeno per le prime quattro classi, nonché di riduzioni della componente oneri e imposte. Sui valori del 2018, poi, aveva influito positivamente un'ancora più marcata riduzione della componente oneri e imposte, in grado di più che compensare i maggiori aumenti che, invece, avevano riguardato i prezzi netti italiani di quasi tutte le classi. La situazione del 2019 appare, al contrario, determinata sia da ulteriori maggiori aumenti dei prezzi netti rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della componente oneri e imposte. I prezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

ELETTRICITA': RINNOVABILI STABILI E USCITA DAL CARBONE (-46,9%). IN ITALIA CONSUMI A 301 TWh (-1%), META' DELLA PRODUZIONE DA GAS. Nel 2019 i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) registrano una lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018), dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%). L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo 3 l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%). Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda (dal 44,4% del 2018). La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo. Per la prima volta Enel non ricopre più il ruolo di primo operatore nella generazione termoelettrica, essendo risultata maggiore la produzione di Eni, pur a fronte di una potenza installata inferiore. La quantità di energia elettrica incentivata rimane invariata sui 63 TWh, per un costo del sistema anch'esso stabile sugli 11 miliardi di euro, su un totale di oneri generali di circa 15 miliardi di euro. La quantità di energia elettrica acquistata dal Sistema Italia, invece, è stata pari a 295,8 TWh (+0,1 rispetto al 2018).

ELETTRICITA': 49,4% DEI CLIENTI DOMESTICI HA SCELTO IL MERCATO LIBERO (+3%) ANCORA IN CRESCITA IL NUMERO DEI VENDITORI A 723 (+88 UNITA' RISPETTO AL 2018). Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a - 1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei

consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). Guardando ai dati del mercato finale della vendita, il 49,4% dei clienti domestici si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Lato offerta, anche nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori) confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007. L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9 dal 4,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive. Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero. Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 €cent/kWh nella tutela contro 12,81 €cent/kWh nel libero) 4 GAS NATURALE GAS: CONTINUA A CRESCERE LA DOMANDA MONDIALE (+3,6%) NUOVO RECORD PER IL GNL, (+13%) RISPETTO AL 2018 È proseguita anche nel 2019 la crescita dei consumi mondiali di gas, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente paria 5 e 14 miliardi di m3. In Europa, crescono i consumi nell'UE più del 5%, passando da 470 a 495 miliardi di m3, principalmente per la maggiore domanda del settore termoelettrico, grazie ai prezzi del gas in calo e al contemporaneo rialzo dei prezzi dei permessi di emissione. Anche nel 2019 Stati Uniti e Cina sono stati i due principali centri di crescita dei consumi, nonostante il contesto di debolezza delle economie, un inverno mite in tutto l'emisfero nord e il rilassamento delle politiche governative sulla transizione dal carbone al gas

ne abbiano comportato un rallentamento. Per quanto riguarda l'offerta, nel 2019, la produzione OCSE di gas naturale è aumentata di 93 miliardi di m³ rispetto al 2018. La maggior parte della crescita è stata osservata nelle Americhe e più specificatamente negli Stati Uniti, +89 miliardi di m³, grazie all'ulteriore spinta produttiva dello shale gas da fratturazione. Di rilievo è stato anche l'incremento produttivo dell'area Asia Oceania, con l'Australia che ha fatto registrare un incremento del 14,8%, per 22 miliardi di m³, grazie all'avvio di nuovi treni di esportazione di GNL. L'Europa OCSE ha subito invece un calo del 6,8% nella produzione di gas naturale. Per quanto riguarda il GNL, per il sesto anno consecutivo il commercio ha stabilito un nuovo primato, raggiungendo i 354,7 di milioni di tonnellate, con un incremento di 40,9 Mt dal 2018 (+13%), nonostante il rallentamento della crescita della domanda asiatica, sulla quale hanno pesato l'indebolimento della conversione dal carbone al gas, l'aumento delle rinnovabili nel mix energetico e la debolezza più generale delle economie. Il nuovo record della domanda mondiale di GNL è legato al forte incremento delle importazioni europee, che sono quasi raddoppiate, raggiungendo un totale di 86 milioni di tonnellate nel 2019. La combinazione della forte crescita dell'offerta mondiale con il rallentamento della domanda asiatica ha infatti permesso all'Europa di beneficiare di abbondanti arrivi a prezzi molto bassi. Altri mercati chiave nella crescita mondiale del GNL sono stati la Corea del Sud, l'India, il Pakistan e il Bangladesh. GAS: IL 95,4% DA IMPORTAZIONI, DI CUI IL 46% DALLA RUSSIA NEL 2019 IN ITALIA CONSUMI A 71,9 MILIARDI DI METRI CUBI (+2,2%) Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m³, attestandosi a 71,9 miliardi di m³, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%). Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%. Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018). 5 Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m³), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m³ in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m³ (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m³, e 1,6 miliardi di m³ dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno). Nel 2019, quindi, il peso

della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%. Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018. Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee. Le importazioni di Eni rappresentano una quota, in calo, del 47,1% (52,3% nel 2018). Tale quota si mantiene ben al di sopra del punto di minimo toccato nel 2010, quando per effetto dei tetti antitrust stabiliti dal decreto legislativo 164/2000, la porzione di gas estero approvvigionata da Eni era scesa al 39,2%. I primi tre importatori coprono una quota dell'71,6% (83,5% nel 2018) del gas importato. GAS: IL 56% DELLE FAMIGLIE È SUL MERCATO LIBERO IN AUMENTO LA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO NONOSTANTE 446 IMPRESE ATTIVE. Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio. Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel. Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%. In termini di numero di clienti domestici, invece, il 44% si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero. Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%. I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%). Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo. Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione. Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il primo luglio 2019 e ora rinviata al 1° gennaio 2022. 6 GAS: PER I CLIENTI DOMESTICI PREZZI PIÙ ALTI RISPETTO ALLA MEDIA EU MA DIFFERENZE IN CALO PER ALCUNE CLASSI DI CONSUMO Nel 2019 i prezzi del gas naturale per i consumatori domestici italiani, comprensivi di oneri e imposte, sono stati più alti della

media dei prezzi dell'Area euro per tutte le classi di consumo. Per la prima volta, infatti, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m³/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7%. In passato, questa era sempre risultata più conveniente sia al lordo, sia al netto delle imposte, anche se per differenziali negativi contenuti. Per le altre due classi a maggior consumo i divari con la media dei prezzi lordi dell'Area euro però hanno conosciuto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente: per la classe di consumo 525-5.254 m³/a, che è anche quella che presenta la quota maggiore sul totale dei consumi domestici (72%) il differenziale è stato infatti del +15%, contro il +17% registrato nel 2017; per la classe oltre 5.254 m³/a (perlopiù riscaldamenti centralizzati) il valore è stato invece del +18%, contro il +22% dell'anno precedente. Anche in termini netti il differenziale con l'Area euro è calato per le classi maggiori consumi, in particolare per l'ultima (dal +10% al +4%). Esso ha tuttavia registrato una forte crescita per la prima classe (+16%, mentre era nullo nel 2018). L'Area euro ha invece registrato prezzi netti sostanzialmente stabili, a eccezione della classe intermedia (+2,8%). Dopo che nel biennio 2017 e 2018 erano tornate ad ampliarsi le differenze tra i prezzi italiani e quelli dell'Area euro, che invece avevano conosciuto in precedenza un periodo di progressiva riduzione, nel 2019 si assiste dunque a un miglioramento relativo per le ultime due classi, con prezzi finali che crescono meno (per qualche punto percentuale) in Italia rispetto all'Area euro; per la prima classe (da 0 a 525 m³/a), il maggiore aumento del prezzo finale rispetto all'Area euro (+6,4% contro -0,9%), determina per la prima volta un differenziale positivo con l'Area euro. **GAS: PREZZI PIU ALTI PER I CLIENTI INDUSTRIALI.**

INTERROTTO IL TREND POSITIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI Per i prezzi del gas per i consumatori industriali nel 2019 si interrompe la tendenza, delineatasi negli ultimi anni, secondo la quale le imprese industriali appartenenti alle tre classi a maggior consumo di gas beneficiavano di prezzi lordi più vantaggiosi rispetto a quelli medi dell'Area euro, con differenziali in riduzione, mentre i prezzi per le prime classi erano più alti, con differenziali sostanzialmente stabili. Infatti, per la classe a più alti consumi (cioè con consumi annui compresi tra 26 e 105 milioni di m³) il differenziale è diventato positivo, sia pure con un modesto + 1% (era -5% nel 2018). Per le due classi a più bassi consumi (fino a 263.000 m³/anno) il differenziale mostra un aumento, passando al +18% (era +15%) e al + 6% (era al +4%). Per quanto riguarda i prezzi netti, i differenziali sono invece tutti positivi e compresi tra il +3% della terza classe e il +14% della prima e dell'ultima. Anch'essi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente per quasi tutte le classi. **ACQUA ACQUA: ATTIVATI 12 MILIARDI DI**

INVESTIMENTI. REALIZZATI L'85% DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI Le approvazioni delle proposte di aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018 e 2019 deliberate dall'Autorità, al 31 dicembre 2019 riguardano 98 gestioni che servono 34.097.585 abitanti (il 59% della popolazione nazionale). Rispetto all'anno precedente, la variazione media delle tariffe approvata è stata del +1,1% nel 2019 (con, in particolare, un incremento medio delle tariffe del 2,1% per circa 24,51 milioni di 7 abitanti e una riduzione del -1,3% per 9,58 milioni di abitanti). Si conferma, dunque, una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza, pur in presenza dell'avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato. Con riferimento al secondo periodo regolatorio (considerando l'aggiornamento del fabbisogno di investimenti pianificato dai soggetti competenti per il

biennio 2018-2019), i programmi degli interventi trasmessi all'Autorità¹ portano a quantificare, per il quadriennio 2016-2019, una spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa di 9 miliardi di €; in termini pro capite, 178 €/abitante a livello nazionale, con valori più elevati al Centro, 225 €/abitante. Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati per il quadriennio 2016-2019 risultano, in termini pro capite, di 235 €/abitante a livello nazionale, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante). La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta quindi a 11,9 miliardi di euro€ per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019). Inoltre il recepimento della regolazione della qualità tecnica ha portato gli enti di governo dell'ambito – d'intesa con i relativi soggetti gestori – a pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto rideterminando in aumento, di circa il 14%, la spesa per investimenti (coperta da tariffa) inizialmente programmata per il citato biennio 2018-2019. Le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni inseriti in tariffa per il biennio 2016-2017 hanno evidenziato un tasso di realizzazione degli interventi programmati rispettivamente pari dell'82,8% per il 2016 e dell'85,0% per il 2017, facendo registrare un incremento rispetto ai tassi di realizzazione riferiti alle annualità precedenti (pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015).

ACQUA: 312 €/ANNO LA SPESA MEDIA PER LA FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE PERDITE ACQUEDOTTI AL 43,7% (MAGGIORE VOCE DI SPESA PER GLI INVESTIMENTI). Con riferimento a un campione di 103 gestioni (che erogano il servizio a oltre 40 milioni di abitanti), per il 2019 la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale (2,08 €/m³), con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (244 €/anno; 1,62 €/m³) e più elevato nel Centro (389 €/anno; 2,59 €/m³), area quest'ultima in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2016-2019, una maggiore spesa pro capite per investimenti da finanziare attraverso tariffa. Questa spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%, dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%. Per quanto riguarda uno dei principali indicatori della qualità tecnica, quello delle "Perdite idriche"², nel 2016 (gli ultimi dati tecnici disponibili) si registra un valore delle perdite idriche lineari (calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) mediamente pari a 24 m³/km/giorno, nonché un valore medio di partenza delle perdite idriche percentuali (calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) pari al 43,7%. Si rilevano valori di perdite ¹ Si considera un campione di 148 gestori (che erogano il servizio a 50.626.331 abitanti). ² Il panel considerato per l'analisi del macro-indicatore M1 è composto da 122 gestioni, con una copertura di circa il 76,6% della popolazione residente italiana (46,5 milioni di abitanti). ⁸ più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole, area quest'ultima dove circa la metà della risorsa idrica immessa nei sistemi di acquedotto viene dispersa Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un water service divide, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a

rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole. La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) a livello nazionale evidenzia la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche, che risulta obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli Enti di governo dell'ambito. Complessivamente le risorse destinate agli interventi per il suo miglioramento costituiscono circa un quarto del fabbisogno totale del campione per il biennio 2018-2019), con punte del 32% nel Sud e nelle Isole. Seguono gli investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario, (in particolare nell'ottica di minimizzare gli allagamenti e sversamenti da fognatura), che si attestano rispettivamente al 19,6% e al 14,1%. Con riferimento alle singole attività del servizio idrico integrato, il fabbisogno nazionale è sostanzialmente equamente distribuito tra obiettivi della fase di acquedotto (42,5%) e obiettivi delle fasi di raccolta e trattamento (46,2%), questi ultimi rivolti, in particolare, a risolvere o prevenire infrazioni rispetto alle Direttive europee.

ACQUA: I SISTEMI IDRICI IN EUROPA Nell'Unione europea, circa la metà dei paesi risulta dotata di un'autorità nazionale o regionale di regolazione economica indipendente dei servizi idrici, sebbene caratterizzate da differenti competenze e livelli di autonomia. Per quanto riguarda i prelievi pro-capite di acqua dolce per la fornitura di servizi pubblici, a livello europeo il valore medio del 2017 è di 83 m³/abitante (erano 116 m³/abitante nel 2015), con valori che vanno dai 31 di Malta ai 179 della Grecia (nel 2015 il primo paese era la Norvegia con 169 m³/abitante, 147 nel 2017). L'Italia si colloca subito dopo la Norvegia con 156,5 m³/abitante (159 nel 2015). Il nostro è anche il primo Paese per prelievi di acqua a uso potabile (428 m³ per abitante). In riferimento ai consumi per settore, nel 2017 l'agricoltura è il settore al quale è destinata la quota maggiore di risorsa prelevata in Europa (58,3%, era il 40% nel 2015), seguita dalla produzione di energia elettrica (18,2%, 28% nel 2015), dall'uso industriale e dagli usi domestici e servizi (9,6%, era al 12%), con un'erogazione media di acqua alle famiglie europee di circa 152 litri di acqua per persona al giorno (144 nel 2015). I costi pro capite annui del servizio integrato si confermano molto variegati tra paesi. Le tariffe medie dell'Italia e della Spagna nel 2014, ultimo anno disponibile per il dato spagnolo, pari rispettivamente a poco più di 1,5 €/m³ e quasi 2 €/m³ risultano decisamente inferiori rispetto a quelle di Germania e Francia, che si collocano oltre i 4 €/m³.

RIFIUTI RIFIUTI: OLTRE 6.550 OPERATORI.

GOVERNANCE FRAMMENTATA IN 1334 ENTI. IL METODO TARIFFARIO ARERA SU COSTI EFFICIENTI E OBBLIGHI TRASPARENZA. Dopo che nell'ottobre 2019 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e gli obblighi di trasparenza verso gli utenti, nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020 è proseguita l'attività di ricognizione e monitoraggio del settore, volta all'acquisizione di dati e informazioni inerenti agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - inceneritori, discariche 3 Il campione di riferimento è composto da 131 gestioni (che erogano il servizio a 48.197.590 abitanti) per le quali l'Autorità ha già proceduto ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ovvero per le quali sono in fase di conclusione le istruttorie da parte dell'Autorità al fine di valutare la coerenza tra gli investimenti contenuti nei programmi degli interventi, i previsti obiettivi di qualità tecnica e i piani economico-finanziari trasmessi dai soggetti competenti. 9 e impianti di trattamento meccanico biologico - e

alla qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono. In poco meno di un anno dall'avvio dell'Anagrafica Operatori (luglio 2019) risultano iscritti 6.568 soggetti, di cui 6.530 gestori. Più nel dettaglio, nell'88,2% dei casi si tratta di gestori Enti Pubblici (5.767) e nell'11,8% di gestori aventi diversa natura giuridica (763). L'Anagrafica ha consentito inoltre di avviare una prima mappatura degli Enti Territorialmente Competenti che, ai sensi della regolazione dell'Autorità, sono i soggetti istituzionali responsabili della validazione del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario di competenza. In particolare, a conferma della complessa frammentazione della governance di settore, si rileva un numero ridotto di Enti di Governo dell'Ambito (45), a fronte di un numero molto elevato (1334) di Enti Territorialmente Competenti (dai dati si può constatare che il 98% di tali Enti coincide con i Comuni). Di interesse è l'elevato numero di Enti territorialmente competenti che è anche gestore, svolgendo direttamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (1.270, pari al 19% dei gestori). Con riferimento al numero e alla tipologia di attività svolte, si rileva che la maggioranza dei gestori (pari al 72,6%) si sia accreditato per una singola attività (il 92,3% ha dichiarato di svolgere l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti), seguono quelli che dichiarano di effettuare due o più attività (pari al 25%), mentre una percentuale molto inferiore (pari al 2,4%) risulta effettuare tutte le attività del ciclo. RIFIUTI: FORTI DIFFERENZE DI COSTI PER AREE GEOGRAFICHE GLI INCENERITORI TARIFFA MEDIA DI 100€/TONNELLATA; PER DISCARICHE PREZZO MEDIO A 85 €/TONNELLATA

Relativamente agli impianti di trattamento, la raccolta dati ha consentito di analizzare e monitorare le tariffe applicate dagli impianti di trattamento con riferimento all'anno 2017. Sono stati raccolti i dati di 35 impianti di incenerimento, 74 impianti di smaltimento (discariche), e 80 impianti di trattamento meccanico-biologico. L'analisi ha evidenziato l'eterogeneità delle tariffe applicate, anche in relazione all'applicazione di specifiche componenti addizionali (quali contributi ambientali, extraregionali o locali, tributi speciali di discarica, etc, ...) che non rendono direttamente confrontabili i prezzi di conferimento applicati dai diversi impianti. Più nel dettaglio: Per gli impianti di incenerimento, si evidenzia che nella maggior parte del territorio nazionale sono definite tariffe amministrate a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito di competenza dell'impianto, sebbene nell'area Nord del Paese, e in particolare in Lombardia, dove peraltro si trova la maggior parte degli impianti di incenerimento, le tariffe risultano non amministrate. Il prezzo medio di conferimento dichiarato dai gestori del Panel è estremamente variabile da impianto a impianto e viene indicato da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel è di 100 €/tonnellata. Con riferimento alle discariche, si rileva una situazione fortemente disomogenea: in alcune aree del Paese sono applicate tariffe amministrate che vengono definite a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito, contestualmente all'applicazione diffusa di tariffe non amministrate, in funzione della frazione merceologica. Il prezzo di conferimento dichiarato dai gestori presenta un'estrema variabilità con un valore minimo di 9 €/tonnellata a un valore massimo di 187 €/tonnellata con un prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel che si attesta intorno a 85 €/tonnellata (91 €/ton al Nord, 75 €/ton al Centro e 82 €/ton al Sud); Le tariffe di accesso

agli impianti di trattamento meccanico-biologico presentano una significativa variabilità, variando da un valore minimo di 27 €/tonnellata a un valore massimo di 169 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento degli impianti del Panel si attesta intorno a 126 €/tonnellata (117 €/ton al Nord, 139 €/ton al Centro e 103 €/ton al Sud).

 Condividi


Facebook



Twitter



NEWSLETTER

Resta aggiornato!

I tuoi dati saranno trattati rispettando la nostra [privacy policy](#) (con garanzia 0% di spam).



Ti potrebbe interessare



Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo

🕒 50 secondi fa



Pubblicità Poltronese, Antritrust avvia indagine su ingannevolezza

🕒 4 ore fa



Raccolta differenziata di lampadine, ecco i numeri pre e post COVID

🕒 22 ore fa

Hai bisogno del nostro aiuto?

Compila il modulo e sarai subito ricontattato dai nostri esperti.

Nome *

Email *

Messaggio *

28/07/2020

2 articoli

- Autorità, gli ultimi provvedimenti pubblicati
- Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia Consumerismo

Autorità, gli ultimi provvedimenti pubblicati

Smart meter, ok a Piano Unareti. Fui gas, la disciplina per le prossime gare. Stoccaggio, via libera ai ricavi degli operatori 2021. Terna, Dco su regolazione individuale microinterruzioni. Sono alcuni dei provvedimenti e comunicati pubblicati dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) tra il 20 e il 24 luglio 2020, relativi ai settori elettrico e gas, non oggetto di articoli a sé. Di seguito la rassegna completa. I testi dei provvedimenti sono disponibili in allegato sul sito della Staffetta. Per il riepilogo della settimana precedente v. Staffetta 20/07.

Ultima istanza gas, la disciplina per le prossime gare. Con la delibera 283/2020/R/gas del 21 luglio sono state disciplinate le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione a partire dal 1° ottobre 2020 (v. Staffetta 23/07), aggiornando la disciplina di erogazione degli stessi. La delibera conferma l'attuale configurazione delle aree geografiche, la composizione e l'articolazione crescente nel tempo del prezzo, le informazioni da rendere disponibili ai partecipanti alle procedure, la vigente disciplina dei meccanismi di reintegrazione morosità per la fornitura di ultima distanza e dei meccanismi perequativi specifici per il servizio di default, nonché le modalità tecniche e operative per lo svolgimento del servizio. Si conferma altresì la tempistica di espletamento delle procedure per la selezione dei fornitori di default successiva a quella delle procedure di selezione dei fornitori di ultima istanza, la disciplina delle modalità di espletamento e partecipazione alle procedure concorsuali e le modalità di erogazione dei servizi. Con successivo provvedimento saranno definite le modalità attuative dei meccanismi di perequazione di riconoscimento ai fornitori delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio, nei casi in cui è previsto che questi fatturino ai clienti finali una percentuale del parametro beta/gamma.

Smart meter 2G, via libera al piano Unareti. Con la delibera 278/2020/R/eel del 21 luglio è stato approvato il piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G presentato da Unareti, determinando il relativo piano convenzionale di messa in servizio e le spese previste per ai fini del riconoscimento dei costi di capitale. Il piano si snoda nel periodo 2020-2034 con la messa in servizio di 1.376.000 contatori, con data convenzionale di avvio del meccanismo specifico di riconoscimento degli investimenti fissata al 1° gennaio 2020 e data limite di verifica periodica dei misuratori elettromeccanici al completa-



mento della fase massiva (30 giugno 2025). La spesa prevista di capitale è di poco superiore a 182 milioni di euro, espressa a prezzi costanti e valuta 2019, nell'arco quindicennale del piano (incluse le spese 2G prima del 2020 per 30.906 misuratori installati nel biennio 2018-2019), con un incremento di circa 17 milioni di euro rispetto alle indicazioni nel piano posto in consultazione pubblica nel 2019; la spesa unitaria è pari a 132,5 euro per misuratore 2G messo in servizio.

Stoccaggio, via libera ai ricavi operatori 2021.

Con la delibera 275/2020/R/gas del 21 luglio sono stati determinati i ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio per l'anno 2021. Si tratta di 60.874.207 euro per Edison Stoccaggio, 119.783.553 euro per Ital Gas Storage e 485.961.297 euro per Stogit. Ai fini della determinazione del fattore di copertura dei ricavi di Ital Gas Storage relativo agli anni in cui il costo operativo riconosciuto è stato determinato sulla base di una stima proposta dalla società (2019, 2020 e 2021), è stato disposto che i ricavi di riferimento siano rideterminati considerando una componente di ricavo a copertura del costo operativo pari al costo operativo riconosciuto al quale sommare algebricamente il 50% della differenza tra il costo operativo effettivo e quello riconosciuto.

Trasmissione, consultazione su regolazione individuale microinterruzioni. Con il documento per la consultazione 279/2020/R/eel del 21 luglio sono stati illustrati gli orientamenti dell'Arera in materia di regolazione individuale delle microinterruzioni per i clienti finali della Rete di trasmissione nazionale (Rtn) a decorrere dal 1° gennaio 2021. Le osservazioni sono attese entro il **25 settembre 2020**. Il documento riporta, tra l'altro, gli esiti di una fase preliminare di monitoraggio delle microinterruzioni, a cui hanno partecipato solo tre clienti finali della Rtn (per complessivi 5 punti di prelievo in alta e altissima tensione), pertanto l'Autorità ritiene necessaria una seconda fase di monitoraggio per giungere a una valutazione definitiva circa l'effettivo interesse alla regolazione individuale delle microinterruzioni; se questo si rivelasse scarso, a decorrere dal nuovo periodo di regolazione (2024) la regolazione individuale per i clienti partecipanti alle fasi di monitoraggio potrebbe non essere confermata, né si darebbe luogo all'estensione della regolazione a tutti i clienti finali della Rtn ipotizzata nel documento.



Regimi tipici di essenzialità, sostituzione standard per logistica carbone. Con la delibera 280/2020/R/eel del 21 luglio è stata disposta la sostituzione del prodotto di riferimento per la valorizzazione del costo standard per la logistica internazionale del carbone ai fini dell'applicazione dei regimi tipici di essenzialità di cui alla delibera 111/06. Avendo Platts interrotto la pubblicazione dei valori relativi al nolo South Africa Richards Bay - Spanish Med, questo viene sostituito con il nolo rappresentativo della rotta più prossima, Richards Bay - Rotterdam, reperibile sul Platts International Coal Report. La sostituzione ha efficacia dalla data di interruzione della pubblicazione dei valori relativi al nolo sostituito per quanto riguarda il calcolo del costo variabile riconosciuto rilevante per la determinazione dei corrispettivi relativi al regime di reintegrazione e al regime ordinario, e dal 1° agosto 2020 ai fini della definizione del costo variabile riconosciuto rilevante per la formulazione delle offerte. È comunque fatta salva la possibilità per gli utenti del dispacciamento interessati di esercitare la facoltà di avanzare a Terna istanza di modifica dei valori delle variabili che contribuiscono a determinare il costo variabile riconosciuto, tra cui quelle relative alla componente a copertura del costo per il combustibile e per la relativa logistica.

Regolamento SO GL, ok a coordinamento sicurezza rete Greece-Italy. Con la delibera 271/2020/R/eel del 14 luglio, in coordinamento con tutte le autorità di regolazione interessate, è stata approvata la metodologia per il coordinamento delle attività per l'esercizio in sicurezza della rete per la regione (CCR) GRIT, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (UE) 2017/1485 (SO GL). È stata inoltre designata SELENE come Regional Security Coordinator (RSC) della regione, dando mandato a Terna di valutare, in coordinamento con il TSO greco, se confermare la designazione.

Impianti essenziali, ok a corrispettivo di reintegrazione 2016 per Anapo. Con la delibera 281/2020/R/eel del 21 luglio è stato determinato il corrispettivo di reintegrazione dei costi relativo all'impianto essenziale Anapo di Enel Produzione per il periodo di applicazione del relativo regime nell'anno 2016 (1° gennaio - 27 maggio).

Recuperi di sicurezza gas, rettificato errore su premi e penalità 2016. Con la delibera 268/2020/R/gas del 14 luglio sono stati rettificati errori materiali contenuti nel-



la delibera 163/2020/R/gas di approvazione di premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2016 (v. *Staffetta 18/05*), riferiti all'associazione impresa distributrice-impianto di distribuzione per gli impianti di Battipaglia e Bellizzi-Montecorvino Pugliano, erroneamente attribuiti a Italgas Reti invece che a Salerno Energia Distribuzione.

Maggiori oneri concessori gas, determinazioni e revoche per il 2020. Con la delibera 276/2020/R/gas del 21 luglio sono stati determinati e revocati i maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione per l'anno 2020. Si tratta di maggiori oneri non riconosciuti, per errore materiale, a Ses Reti, Toscana Energia, Metanodotti del Friuli, Unareti e Marche Multiservizi per alcune località, della revoca chiesta da Italgas Reti per la località di Castelpoto (BN) a seguito della revoca della richiesta di incremento concessorio da parte del Comune a decorrere dal 1° gennaio 2020, oltre a una rideterminazione riguardante Unareti per le località Pessina Cremonese (CR) e Carobbio Degli Angeli (BG).

Distribuzione gas, rideterminate tariffe Gesam 2014-2017 per una località. Con la delibera 277/2020/R/gas del 21 luglio sono state rideterminate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del

gas per gli anni dal 2014 al 2017 per la località Lucca-Ponte a Moriano servita da Gesam, dietro richiesta di riesame presentata dalla società.

Servizio Conciliazione, intimazione ad adempiere per Omnia 24 e P&B Union. Con la delibera 274/2020/E/com del 21 luglio l'Autorità ha intimato a Omnia 24 Srl e P&B Union Srls di adempiere all'obbligo partecipativo alle procedure dinanzi al Servizio Conciliazione. Gli operatori sono già stati sollecitati per non aver preso parte, pur tenuti, ad almeno un incontro conciliativo nel periodo 13 settembre 2019 - 19 maggio 2020 e sono risultati aver persistito nell'inadempimento.

Arera, pubblicate relazione annuale e audizioni. L'Arera ha pubblicato nel proprio sito web i due volumi della **Relazione annuale 2020** sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nel 2019, nonché le registrazioni delle **audizioni periodiche** tenutesi il 22 e 23 luglio, con le relative memorie pervenute (osservazioni e memorie potranno ancora essere trasmesse entro il **31 luglio 2021**).

Comunicati agli operatori. Alle imprese di **distribuzione gas** viene reso noto che sarà aperto fino al **4 settembre 2020** il sistema online contenente la previsione di premi e penalità per i **recuperi di sicurezza** che verranno determinati per l'anno **2017**.



Martedì, 28 Luglio 2020

ULTIMISSIME

Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo


 Vuoi ottenere il tuo RIMBORSO
 durante il COVID-19? **ECCO LA GUIDA!**

HOME

NEWS

CONSUMATORI

SALUTE

\$ SOLDI



Cerca...


[Home](#) / [News](#) / [Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia](#)

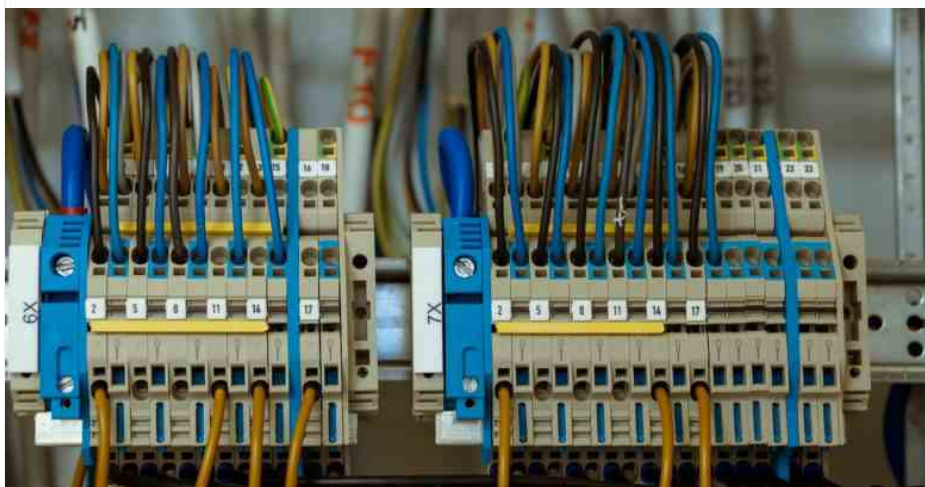
NEWS

Energia, gas, acqua e rifiuti, tutti i numeri dell'Italia

ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI Nella Relazione Annuale dell'Autorità, ora on-line, i dati 2019 per elettricità, gas, acqua, rifiuti.

Luigi Gabriele ✉ • 9 minuti fa

22 minuti di lettura



Milano, 21 luglio 2020 – Bollette elettriche in crescita in tutta l'Eurozona, ulteriormente appesantite dalle imposte e dagli oneri di rete in Italia. Consumi di gas in crescita e prezzi italiani più alti della media UE per i clienti domestici. Quasi 12 miliardi di investimenti nel settore idrico, sostenuti in parte con i 312 euro della spesa media annua della famiglia tipo e in parte con risorse pubbliche, per fronteggiare la perdita media del 43% di acqua dagli acquedotti. Infine, l'universo frammentato dei rifiuti – con oltre 6.500 operatori e 1.334 enti territorialmente competenti – per il quale il Metodo Tariffario introdotto da ARERA sta cercando di introdurre rapidamente trasparenza e costi standard, vista la disomogeneità di trattamento ancora presente nel Paese. Si passa da situazioni in cui il conferimento nelle discariche ha un valore di 9 €/tonnellata a zone in cui raggiunge i 187 €/tonnellata, così come nei 189 impianti censiti, si passa da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. È solo una stringata sintesi dei dati 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che ARERA – l'Autorità di

 Vuoi segnalare un cibo
 tarocco?



HomoCovid

 Il prontuario per i cittadini
 ai tempi del COVID19

Ultimi articoli



NEWS

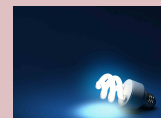
Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo

50 secondi fa



Publicità
 Poltronese, Antritrust avvia
 indagine su ingannevolezza

4 ore fa



Raccolta
 differenziata di
 lampadine, ecco i
 numeri pre e post
 COVID

22 ore fa

regolazione per l'energia e l'ambiente - ha pubblicato nella Relazione Annuale e reso disponibili da oggi sul proprio sito web. Nelle 479 pagine di tabelle, grafici e analisi è contenuta la fotografia dei servizi pubblici nel Paese prima del Covid-19. Seguendo la struttura del volume, questi i dati settoriali: **ELETTRICITA': PREZZI IN CRESCITA IN UE PER I CLIENTI DOMESTICI IN GERMANIA I PIU' ELEVATI** Nel 2019 trend al rialzo per i prezzi al lordo delle imposte e degli oneri per i consumatori domestici di tutta Europa, andamento che in Italia è influenzato anche da un aumento dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) più marcato nel nostro Paese. I prezzi finali delle due classi di consumo più rappresentative (consumi annui tra 1.000 kWh e 2.500 kWh/a e tra 2.500 kWh/a e 5.000 kWh/a) si attestano per la prima ancora sotto la media dell'Area euro, rispettivamente a -5% (da -10% del 2018) e la seconda con lieve scarto dall'Area euro (+2%, rispetto a -5% del 2018), in un trend di crescita di cui sarà importante verificare andamento e ragioni. Le classi di consumo successive confermano livelli superiori a quelli dell'Area euro, sia al lordo che al netto di imposte e oneri. Mentre la struttura del prezzo netto è digressiva, la componente fiscale che grava sui consumatori domestici italiani presenta ancora una struttura non digressiva, a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea, rispetto alla quale tale componente risulta più alta per le classi a più alto consumo (fino al 20% in più) e viceversa più bassa per le classi 2 inferiori (fino al 25% in meno). L'introduzione della nuova metodologia Eurostat di rilevazione e la conseguente riclassificazione dei clienti per fasce di consumo, nonché l'effettuazione di conguagli in ragione della sopravvenuta prescrizione biennale delle fatture, possono invece avere influenzato la dinamica dei prezzi, storicamente più bassi, della prima classe in Italia (consumi fino a 1.000 kWh/a): per quest'ultima si è infatti passati da forti differenziali negativi a decisi distacchi positivi rispetto alla media dell'Area euro. Con l'entrata in vigore e completamento della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe. Tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a. Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato. **ELETTRICITA': PREZZI PIU' ALTI DELLA MEDIA UE PER LE IMPRESE ITALIANE MA RESTA CONVENIENZA RISPETTO A GERMANIA E REGNO UNITO.** Dopo i positivi dati degli anni 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area euro, per il 2019 si registra una pausa di questa favorevole tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e delle imposte e oneri. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre



AGCOM:
OSSERVATORIO
COMUNICAZIONI,
+ 75% IL TRAFFICO
DATI DURANTE IL
LOCKDOWN;
RICAVI DELLE TLC
CALANO DEL 5,8%
nel 1°TRIM

1 giorno fa



Car sharing Enjoy:
da oggi si pagherà
50 euro al giorno

1 giorno fa



Segnalaci
gli aumenti
dei prezzi!

CLICCA QUI

(consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%. Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000 MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal -12% al +9%. I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%. Nel dettaglio, nel 2017 i prezzi finali dei clienti industriali italiani avevano beneficiato di diminuzioni dei prezzi netti più spiccate rispetto all'Area euro, almeno per le prime quattro classi, nonché di riduzioni della componente oneri e imposte. Sui valori del 2018, poi, aveva influito positivamente un'ancora più marcata riduzione della componente oneri e imposte, in grado di più che compensare i maggiori aumenti che, invece, avevano riguardato i prezzi netti italiani di quasi tutte le classi. La situazione del 2019 appare, al contrario, determinata sia da ulteriori maggiori aumenti dei prezzi netti rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della componente oneri e imposte. I prezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi). **ELETTRICITA': RINNOVABILI STABILI E USCITA DAL CARBONE (-46,9%). IN ITALIA CONSUMI A 301 TWH (-1%), META' DELLA PRODUZIONE DA GAS.** Nel 2019 i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) registrano una lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018), dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%). L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo 3 l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%). Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda (dal 44,4% del 2018). La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo. Per la prima volta Enel non ricopre più il ruolo di primo operatore nella generazione termoelettrica, essendo risultata maggiore la produzione di Eni, pur a fronte di una potenza installata inferiore. La quantità di energia elettrica incentivata rimane invariata sui 63 TWh, per un costo del sistema anch'esso stabile sugli 11 miliardi di euro, su un totale di oneri generali di circa 15 miliardi di euro. La quantità di energia elettrica acquistata dal Sistema Italia, invece, è stata pari a 295,8 TWh (+0,1 rispetto al 2018). **ELETTRICITA': 49,4% DEI CLIENTI DOMESTICI HA SCELTO IL MERCATO LIBERO (+3%) ANCORA IN CRESCITA IL NUMERO DEI VENDITORI A 723 (+88 UNITA' RISPETTO AL 2018).** Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a - 1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei

consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). Guardando ai dati del mercato finale della vendita, il 49,4% dei clienti domestici si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Lato offerta, anche nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori) confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007. L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9 dal 4,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive. Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero. Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 €cent/kWh nella tutela contro 12,81 €cent/kWh nel libero) 4 GAS NATURALE GAS: CONTINUA A CRESCERE LA DOMANDA MONDIALE (+3,6%) NUOVO RECORD PER IL GNL, (+13%) RISPETTO AL 2018 È proseguita anche nel 2019 la crescita dei consumi mondiali di gas, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente paria 5 e 14 miliardi di m3. In Europa, crescono i consumi nell'UE più del 5%, passando da 470 a 495 miliardi di m3, principalmente per la maggiore domanda del settore termoelettrico, grazie ai prezzi del gas in calo e al contemporaneo rialzo dei prezzi dei permessi di emissione. Anche nel 2019 Stati Uniti e Cina sono stati i due principali centri di crescita dei consumi, nonostante il contesto di debolezza delle economie, un inverno mite in tutto l'emisfero nord e il rilassamento delle politiche governative sulla transizione dal carbone al gas

ne abbiano comportato un rallentamento. Per quanto riguarda l'offerta, nel 2019, la produzione OCSE di gas naturale è aumentata di 93 miliardi di m³ rispetto al 2018. La maggior parte della crescita è stata osservata nelle Americhe e più specificatamente negli Stati Uniti, +89 miliardi di m³, grazie all'ulteriore spinta produttiva dello shale gas da fratturazione. Di rilievo è stato anche l'incremento produttivo dell'area Asia Oceania, con l'Australia che ha fatto registrare un incremento del 14,8%, per 22 miliardi di m³, grazie all'avvio di nuovi treni di esportazione di GNL. L'Europa OCSE ha subito invece un calo del 6,8% nella produzione di gas naturale. Per quanto riguarda il GNL, per il sesto anno consecutivo il commercio ha stabilito un nuovo primato, raggiungendo i 354,7 di milioni di tonnellate, con un incremento di 40,9 Mt dal 2018 (+13%), nonostante il rallentamento della crescita della domanda asiatica, sulla quale hanno pesato l'indebolimento della conversione dal carbone al gas, l'aumento delle rinnovabili nel mix energetico e la debolezza più generale delle economie. Il nuovo record della domanda mondiale di GNL è legato al forte incremento delle importazioni europee, che sono quasi raddoppiate, raggiungendo un totale di 86 milioni di tonnellate nel 2019. La combinazione della forte crescita dell'offerta mondiale con il rallentamento della domanda asiatica ha infatti permesso all'Europa di beneficiare di abbondanti arrivi a prezzi molto bassi. Altri mercati chiave nella crescita mondiale del GNL sono stati la Corea del Sud, l'India, il Pakistan e il Bangladesh. GAS: IL 95,4% DA IMPORTAZIONI, DI CUI IL 46% DALLA RUSSIA NEL 2019 IN ITALIA CONSUMI A 71,9 MILIARDI DI METRI CUBI (+2,2%) Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m³, attestandosi a 71,9 miliardi di m³, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%). Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%. Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018). 5 Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m³), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m³ in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m³ (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m³, e 1,6 miliardi di m³ dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno). Nel 2019, quindi, il peso

della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%. Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018. Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee. Le importazioni di Eni rappresentano una quota, in calo, del 47,1% (52,3% nel 2018). Tale quota si mantiene ben al di sopra del punto di minimo toccato nel 2010, quando per effetto dei tetti antitrust stabiliti dal decreto legislativo 164/2000, la porzione di gas estero approvvigionata da Eni era scesa al 39,2%. I primi tre importatori coprono una quota dell'71,6% (83,5% nel 2018) del gas importato. GAS: IL 56% DELLE FAMIGLIE È SUL MERCATO LIBERO IN AUMENTO LA

CONCENTRAZIONE DEL MERCATO NONOSTANTE 446 IMPRESE ATTIVE. Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio. Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel. Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%. In termini di numero di clienti domestici, invece, il 44% si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero. Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%. I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%). Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo. Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione. Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il primo luglio 2019 e ora rinviata al 1° gennaio 2022. 6 GAS: PER I CLIENTI DOMESTICI PREZZI PIÙ ALTI RISPETTO ALLA MEDIA EU MA DIFFERENZE IN CALO PER ALCUNE CLASSI DI CONSUMO Nel 2019 i prezzi del gas naturale per i consumatori domestici italiani, comprensivi di oneri e imposte, sono stati più alti della

media dei prezzi dell'Area euro per tutte le classi di consumo. Per la prima volta, infatti, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m³/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7%. In passato, questa era sempre risultata più conveniente sia al lordo, sia al netto delle imposte, anche se per differenziali negativi contenuti. Per le altre due classi a maggior consumo i divari con la media dei prezzi lordi dell'Area euro però hanno conosciuto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente: per la classe di consumo 525-5.254 m³/a, che è anche quella che presenta la quota maggiore sul totale dei consumi domestici (72%) il differenziale è stato infatti del +15%, contro il +17% registrato nel 2017; per la classe oltre 5.254 m³/a (perlopiù riscaldamenti centralizzati) il valore è stato invece del +18%, contro il +22% dell'anno precedente. Anche in termini netti il differenziale con l'Area euro è calato per le classi maggiori consumi, in particolare per l'ultima (dal +10% al +4%). Esso ha tuttavia registrato una forte crescita per la prima classe (+16%, mentre era nullo nel 2018). L'Area euro ha invece registrato prezzi netti sostanzialmente stabili, a eccezione della classe intermedia (+2,8%). Dopo che nel biennio 2017 e 2018 erano tornate ad ampliarsi le differenze tra i prezzi italiani e quelli dell'Area euro, che invece avevano conosciuto in precedenza un periodo di progressiva riduzione, nel 2019 si assiste dunque a un miglioramento relativo per le ultime due classi, con prezzi finali che crescono meno (per qualche punto percentuale) in Italia rispetto all'Area euro; per la prima classe (da 0 a 525 m³/a), il maggiore aumento del prezzo finale rispetto all'Area euro (+6,4% contro -0,9%), determina per la prima volta un differenziale positivo con l'Area euro. GAS: PREZZI PIU ALTI PER I CLIENTI INDUSTRIALI.

INTERROTTO IL TREND POSITIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI Per i prezzi del gas per i consumatori industriali nel 2019 si interrompe la tendenza, delineatasi negli ultimi anni, secondo la quale le imprese industriali appartenenti alle tre classi a maggior consumo di gas beneficiavano di prezzi lordi più vantaggiosi rispetto a quelli medi dell'Area euro, con differenziali in riduzione, mentre i prezzi per le prime classi erano più alti, con differenziali sostanzialmente stabili. Infatti, per la classe a più alti consumi (cioè con consumi annui compresi tra 26 e 105 milioni di m³) il differenziale è diventato positivo, sia pure con un modesto + 1% (era -5% nel 2018). Per le due classi a più bassi consumi (fino a 263.000 m³/anno) il differenziale mostra un aumento, passando al +18% (era +15%) e al + 6% (era al +4%). Per quanto riguarda i prezzi netti, i differenziali sono invece tutti positivi e compresi tra il +3% della terza classe e il +14% della prima e dell'ultima. Anch'essi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente per quasi tutte le classi. ACQUA ACQUA: ATTIVATI 12 MILIARDI DI

INVESTIMENTI. REALIZZATI L'85% DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI Le approvazioni delle proposte di aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018 e 2019 deliberate dall'Autorità, al 31 dicembre 2019 riguardano 98 gestioni che servono 34.097.585 abitanti (il 59% della popolazione nazionale). Rispetto all'anno precedente, la variazione media delle tariffe approvata è stata del +1,1% nel 2019 (con, in particolare, un incremento medio delle tariffe del 2,1% per circa 24,51 milioni di 7 abitanti e una riduzione del -1,3% per 9,58 milioni di abitanti). Si conferma, dunque, una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza, pur in presenza dell'avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato. Con riferimento al secondo periodo regolatorio (considerando l'aggiornamento del fabbisogno di investimenti pianificato dai soggetti competenti per il

biennio 2018-2019), i programmi degli interventi trasmessi all'Autorità¹ portano a quantificare, per il quadriennio 2016-2019, una spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa di 9 miliardi di €; in termini pro capite, 178 €/abitante a livello nazionale, con valori più elevati al Centro, 225 €/abitante. Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati per il quadriennio 2016-2019 risultano, in termini pro capite, di 235 €/abitante a livello nazionale, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante). La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta quindi a 11,9 miliardi di euro€ per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019). Inoltre il recepimento della regolazione della qualità tecnica ha portato gli enti di governo dell'ambito – d'intesa con i relativi soggetti gestori – a pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto rideterminando in aumento, di circa il 14%, la spesa per investimenti (coperta da tariffa) inizialmente programmata per il citato biennio 2018-2019. Le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni inseriti in tariffa per il biennio 2016-2017 hanno evidenziato un tasso di realizzazione degli interventi programmati rispettivamente pari dell'82,8% per il 2016 e dell'85,0% per il 2017, facendo registrare un incremento rispetto ai tassi di realizzazione riferiti alle annualità precedenti (pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015).

ACQUA: 312 €/ANNO LA SPESA MEDIA PER LA FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE PERDITE ACQUEDOTTI AL 43,7% (MAGGIORE VOCE DI SPESA PER GLI INVESTIMENTI). Con riferimento a un campione di 103 gestioni (che erogano il servizio a oltre 40 milioni di abitanti), per il 2019 la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale (2,08 €/m³), con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (244 €/anno; 1,62 €/m³) e più elevato nel Centro (389 €/anno; 2,59 €/m³), area quest'ultima in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2016-2019, una maggiore spesa pro capite per investimenti da finanziare attraverso tariffa. Questa spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%, dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%. Per quanto riguarda uno dei principali indicatori della qualità tecnica, quello delle "Perdite idriche"², nel 2016 (gli ultimi dati tecnici disponibili) si registra un valore delle perdite idriche lineari (calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) mediamente pari a 24 m³/km/giorno, nonché un valore medio di partenza delle perdite idriche percentuali (calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) pari al 43,7%. Si rilevano valori di perdite ¹ Si considera un campione di 148 gestori (che erogano il servizio a 50.626.331 abitanti). ² Il panel considerato per l'analisi del macro-indicatore M1 è composto da 122 gestioni, con una copertura di circa il 76,6% della popolazione residente italiana (46,5 milioni di abitanti). ⁸ più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole, area quest'ultima dove circa la metà della risorsa idrica immessa nei sistemi di acquedotto viene dispersa Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un water service divide, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a

rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole. La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) a livello nazionale evidenzia la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche, che risulta obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli Enti di governo dell'ambito. Complessivamente le risorse destinate agli interventi per il suo miglioramento costituiscono circa un quarto del fabbisogno totale del campione per il biennio 2018-2019), con punte del 32% nel Sud e nelle Isole. Seguono gli investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario, (in particolare nell'ottica di minimizzare gli allagamenti e sversamenti da fognatura), che si attestano rispettivamente al 19,6% e al 14,1%. Con riferimento alle singole attività del servizio idrico integrato, il fabbisogno nazionale è sostanzialmente equamente distribuito tra obiettivi della fase di acquedotto (42,5%) e obiettivi delle fasi di raccolta e trattamento (46,2%), questi ultimi rivolti, in particolare, a risolvere o prevenire infrazioni rispetto alle Direttive europee.

ACQUA: I SISTEMI IDRICI IN EUROPA Nell'Unione europea, circa la metà dei paesi risulta dotata di un'autorità nazionale o regionale di regolazione economica indipendente dei servizi idrici, sebbene caratterizzate da differenti competenze e livelli di autonomia. Per quanto riguarda i prelievi pro-capite di acqua dolce per la fornitura di servizi pubblici, a livello europeo il valore medio del 2017 è di 83 m³/abitante (erano 116 m³/abitante nel 2015), con valori che vanno dai 31 di Malta ai 179 della Grecia (nel 2015 il primo paese era la Norvegia con 169 m³/abitante, 147 nel 2017). L'Italia si colloca subito dopo la Norvegia con 156,5 m³/abitante (159 nel 2015). Il nostro è anche il primo Paese per prelievi di acqua a uso potabile (428 m³ per abitante). In riferimento ai consumi per settore, nel 2017 l'agricoltura è il settore al quale è destinata la quota maggiore di risorsa prelevata in Europa (58,3%, era il 40% nel 2015), seguita dalla produzione di energia elettrica (18,2%, 28% nel 2015), dall'uso industriale e dagli usi domestici e servizi (9,6%, era al 12%), con un'erogazione media di acqua alle famiglie europee di circa 152 litri di acqua per persona al giorno (144 nel 2015). I costi pro capite annui del servizio integrato si confermano molto variegati tra paesi. Le tariffe medie dell'Italia e della Spagna nel 2014, ultimo anno disponibile per il dato spagnolo, pari rispettivamente a poco più di 1,5 €/m³ e quasi 2 €/m³ risultano decisamente inferiori rispetto a quelle di Germania e Francia, che si collocano oltre i 4 €/m³.

RIFIUTI RIFIUTI: OLTRE 6.550 OPERATORI.

GOVERNANCE FRAMMENTATA IN 1334 ENTI. IL METODO TARIFFARIO ARERA SU COSTI EFFICIENTI E OBBLIGHI TRASPARENZA. Dopo che nell'ottobre 2019 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e gli obblighi di trasparenza verso gli utenti, nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020 è proseguita l'attività di ricognizione e monitoraggio del settore, volta all'acquisizione di dati e informazioni inerenti agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - inceneritori, discariche 3 Il campione di riferimento è composto da 131 gestioni (che erogano il servizio a 48.197.590 abitanti) per le quali l'Autorità ha già proceduto ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ovvero per le quali sono in fase di conclusione le istruttorie da parte dell'Autorità al fine di valutare la coerenza tra gli investimenti contenuti nei programmi degli interventi, i previsti obiettivi di qualità tecnica e i piani economico-finanziari trasmessi dai soggetti competenti. 9 e impianti di trattamento meccanico biologico - e

alla qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono. In poco meno di un anno dall'avvio dell'Anagrafica Operatori (luglio 2019) risultano iscritti 6.568 soggetti, di cui 6.530 gestori. Più nel dettaglio, nell'88,2% dei casi si tratta di gestori Enti Pubblici (5.767) e nell'11,8% di gestori aventi diversa natura giuridica (763). L'Anagrafica ha consentito inoltre di avviare una prima mappatura degli Enti Territorialmente Competenti che, ai sensi della regolazione dell'Autorità, sono i soggetti istituzionali responsabili della validazione del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario di competenza. In particolare, a conferma della complessa frammentazione della governance di settore, si rileva un numero ridotto di Enti di Governo dell'Ambito (45), a fronte di un numero molto elevato (1334) di Enti Territorialmente Competenti (dai dati si può constatare che il 98% di tali Enti coincide con i Comuni). Di interesse è l'elevato numero di Enti territorialmente competenti che è anche gestore, svolgendo direttamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (1.270, pari al 19% dei gestori). Con riferimento al numero e alla tipologia di attività svolte, si rileva che la maggioranza dei gestori (pari al 72,6%) si sia accreditato per una singola attività (il 92,3% ha dichiarato di svolgere l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti), seguono quelli che dichiarano di effettuare due o più attività (pari al 25%), mentre una percentuale molto inferiore (pari al 2,4%) risulta effettuare tutte le attività del ciclo. RIFIUTI: FORTI DIFFERENZE DI COSTI PER AREE GEOGRAFICHE GLI INCENERITORI TARIFFA MEDIA DI 100€/TONNELLATA; PER DISCARICHE PREZZO MEDIO A 85 €/TONNELLATA

Relativamente agli impianti di trattamento, la raccolta dati ha consentito di analizzare e monitorare le tariffe applicate dagli impianti di trattamento con riferimento all'anno 2017. Sono stati raccolti i dati di 35 impianti di incenerimento, 74 impianti di smaltimento (discariche), e 80 impianti di trattamento meccanico-biologico. L'analisi ha evidenziato l'eterogeneità delle tariffe applicate, anche in relazione all'applicazione di specifiche componenti addizionali (quali contributi ambientali, extraregionali o locali, tributi speciali di discarica, etc, ...) che non rendono direttamente confrontabili i prezzi di conferimento applicati dai diversi impianti. Più nel dettaglio: Per gli impianti di incenerimento, si evidenzia che nella maggior parte del territorio nazionale sono definite tariffe amministrate a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito di competenza dell'impianto, sebbene nell'area Nord del Paese, e in particolare in Lombardia, dove peraltro si trova la maggior parte degli impianti di incenerimento, le tariffe risultano non amministrate. Il prezzo medio di conferimento dichiarato dai gestori del Panel è estremamente variabile da impianto a impianto e viene indicato da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel è di 100 €/tonnellata. Con riferimento alle discariche, si rileva una situazione fortemente disomogenea: in alcune aree del Paese sono applicate tariffe amministrate che vengono definite a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito, contestualmente all'applicazione diffusa di tariffe non amministrate, in funzione della frazione merceologica. Il prezzo di conferimento dichiarato dai gestori presenta un'estrema variabilità con un valore minimo di 9 €/tonnellata a un valore massimo di 187 €/tonnellata con un prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel che si attesta intorno a 85 €/tonnellata (91 €/ton al Nord, 75 €/ton al Centro e 82 €/ton al Sud); Le tariffe di accesso

agli impianti di trattamento meccanico-biologico presentano una significativa variabilità, variando da un valore minimo di 27 €/tonnellata a un valore massimo di 169 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento degli impianti del Panel si attesta intorno a 126 €/tonnellata (117 €/ton al Nord, 139 €/ton al Centro e 103 €/ton al Sud).

 Condividi


Facebook



Twitter



NEWSLETTER

Resta aggiornato!

I tuoi dati saranno trattati rispettando la nostra **privacy policy** (con garanzia 0% di spam).



Ti potrebbe interessare



Un supercomputer simula la vita della TERRA. Ecco cosa è successo

🕒 50 secondi fa



Pubblicità Poltronese, Antritrust avvia indagine su ingannevolezza

🕒 4 ore fa



Raccolta differenziata di lampadine, ecco i numeri pre e post COVID

🕒 22 ore fa

Hai bisogno del nostro aiuto?

Compila il modulo e sarai subito ricontattato dai nostri esperti.

Nome *

Email *

Messaggio *

27/07/2020

1 articolo

- Gas. Continua a crescere la domanda mondiale (+3,6%), nuovo record per il GNL

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



GAS. CONTINUA A CRESCERE LA DOMANDA MONDIALE (+3,6%), NUOVO RECORD PER IL GNL

ROMA LUN, 27/07/2020

Lo evidenzia la relazione di Arera nel capitolo dedicato allo scenario internazionale dedicato al gas naturale e al gas naturale liquefatto



I consumi mondiali di gas sono aumentati del 3,6%, toccando quota 3.948 miliardi di m3, e per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. Lo evidenzia la **relazione annuale ARERA nel capitolo dedicato al gas**.

All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per **44 miliardi di m3**, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente paria **5 e 14 miliardi di m3**. In

Europa, crescono i consumi nell'UE più del 5%, passando da 470 a 495 miliardi di m3, principalmente per la maggiore domanda del settore termoelettrico, grazie ai prezzi del gas in calo e al contemporaneo rialzo dei prezzi dei permessi di emissione. Anche nel 2019 Stati Uniti e Cina sono stati i due principali centri di crescita dei consumi, nonostante il contesto di debolezza delle economie, un inverno mite in tutto l'emisfero nord e il rilassamento delle politiche governative sulla transizione dal carbone al gas ne abbiano comportato un rallentamento.

Per quanto riguarda l'offerta, nel 2019, la produzione OCSE di gas naturale è aumentata di **93 miliardi di m3 rispetto al 2018**. La maggior parte della crescita è stata osservata nelle Americhe e più specificatamente negli Stati Uniti, +89 miliardi di m3, grazie all'ulteriore spinta produttiva dello shale gas da fratturazione. Di rilievo è stato anche l'incremento produttivo dell'area Asia Oceania, con l'Australia che ha fatto registrare un incremento del 14,8%, per 22 miliardi di m3, grazie all'avvio di nuovi treni di esportazione di GNL. L'Europa OCSE ha subito invece un calo del 6,8% nella produzione di gas naturale. Per quanto riguarda il GNL, per il sesto anno consecutivo il commercio ha stabilito un nuovo primato, raggiungendo i 354,7 di milioni di tonnellate, con un incremento di 40,9 Mt dal 2018 (+13%), nonostante il rallentamento della crescita della domanda asiatica, sulla quale hanno pesato l'indebolimento della conversione dal carbone al gas, l'aumento delle rinnovabili nel mix energetico e la debolezza più generale delle economie. Il nuovo record della domanda mondiale di GNL è legato al forte incremento delle importazioni europee, che sono quasi raddoppiate, raggiungendo un totale di 86 milioni di tonnellate nel 2019. La combinazione della forte crescita dell'offerta mondiale con il rallentamento della domanda asiatica ha infatti permesso all'Europa di beneficiare di abbondanti arrivi a prezzi molto bassi. Altri mercati chiave nella crescita mondiale del GNL sono stati la Corea del Sud, l'India, il Pakistan e il Bangladesh.

Import - Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m3), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno). **Nel 2019, quindi, il peso della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%.** Il terzo paese per importanza è il Qatar, da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%. Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018. Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee. Le importazioni di Eni rappresentano una quota, in calo, del 47,1% (52,3% nel 2018). Tale quota si mantiene ben al di sopra del punto di minimo toccato nel 2010, quando per effetto dei tetti antitrust stabiliti dal decreto

PRIMA PAGINA
 ECOLOGIA
 GREEN LIFE
 ENERGIA
 ELETTRICITÀ
 RINNOVABILI
 UTILITIES
 EFFICIENZA ENERGETICA
 IMBALLAGGI
 TECNOLOGIA
 ALBO NOTANDA LAPILLO
 APPROFONDIMENTI
 CHI SIAMO
 TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

legislativo 164/2000, la porzione di gas estero approvvigionata da Eni era scesa al 39,2%. I primi tre importatori coprono una quota dell'71,6% (83,5% nel 2018) del gas importato.

▼ leggi anche:

- ▶ [Consumi di gas in calo nei primi quattro mesi. Crollo del 17% per il termoelettrico](#)
- ▶ [Crollano i consumi di gas a febbraio: quest'anno niente gelo](#)

▼ immagini


[Energia](#) [Roma](#) [Gas](#) [Gas Naturale](#) [Gas Naturale Liquefatto](#) [Gnl](#) [Relazione Arera](#) [Scenario](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ENERGIA

- 27/07/2020 [Oil&Gas. L'Italia dipende per oltre il 74% dall'estero](#)
- 27/07/2020 [Previsioni. Confindustria: il Covid-19 sarà l'acceleratore della transizione...](#)
- 20/07/2020 [Petrolio: Up, in giugno consumi in calo del 17,6%, in linea con le previsioni](#)
- 20/07/2020 [Gas. Snam, via libera all'acquisto del 49% dei gasdotti degli Emirati Arabi...](#)
- 20/07/2020 [Petrolio. Petronas sceglie Torino come sede del suo quartier generale EMEA](#)
- 20/07/2020 [Saipem: contratto da 325 milioni di dollari in Brasile](#)
- 20/07/2020 [Metanodotto di Sulmona, per il sindaco restano problemi sulla pericolosità](#)
- 20/07/2020 [Eni, Filctem Cgil: assicurare la giusta transizione](#)
- 13/07/2020 [Strategia energetica UE al 2050. Al centro efficienza, idrogeno e auto...](#)
- 13/07/2020 [Carbone. Continuano a diminuire produzione e consumo nell'Unione europea](#)

CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: *

Il tuo indirizzo e-mail: *

Oggetto: *

Messaggio: *

Quiz matematico: *

2 + 2 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

 Ricerca avanzata

ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

 Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da **Puntocom S.r.l.** P.I. 12543480151.

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Leggi qui l'informativa estesa sulla privacy e sull'uso dei cookies

24/07/2020



1 articolo

- Teleriscaldamento: confermato il trend di crescita nel 2019

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie.

OK

No

Visitaci anche su:  

efficienza energetica

TELERISCALDAMENTO: CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA NEL 2019

ROMA VEN, 24/07/2020

È quanto emerge dalla Relazione annuale di Arera; la diffusione del servizio rimane concentrata principalmente nell'Italia settentrionale e centrale



Si conferma il trend di crescita del **telerscaldamento e del teleraffrescamento, in termini di volumetria allacciata ed estensione delle reti**. È quanto emerge dalla Relazione annuale di Arera nel capitolo dedicato a questo argomento.

La diffusione del servizio rimane concentrata principalmente nell'Italia settentrionale e centrale: **Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto rappresentano, da sole, oltre il 95% dell'energia termica erogata**. Dall'analisi dei siti internet degli operatori di maggiori dimensioni (i più rappresentativi del mercato se si

considerano volumi erogati) è emerso che, nell'ultimo trimestre del 2019, il prezzo netto (IVA e credito di imposta esclusi) per un utente condominiale di tipo domestico era compreso tra circa 82 e 92 €/MWh.

Al riguardo, va comunque evidenziato che **le caratteristiche dei sistemi di telecalore (in particolare la tipologia di fonti energetiche utilizzate e il livello di densità termica dell'utenza) possono comportare significative variazioni del costo di erogazione del servizio e che pertanto tale intervallo di prezzo non può costituire un riferimento per tutte le realtà del settore**. Nel 2019 sono proseguite le attività di definizione del quadro regolatorio del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento che, nonostante la recente attribuzione del settore all'Autorità, risulta quasi completato. Le attività si sono concentrate sui seguenti temi: esercizio del diritto di recesso; obblighi di trasparenza dei gestori, incluso il monitoraggio dei prezzi; regolazione della qualità commerciale e tecnica, quest'ultima in particolare riferita a sicurezza e continuità del servizio; regolazione del servizio di misura.

leggi anche:

- [Costa: le pompe di calore e il teleriscaldamento avranno un peso crescente](#)
- [Il teleriscaldamento in Italia vale il 2% della domanda](#)

immagini



PRIMA PAGINA
ECOLOGIA
GREEN LIFE
ENERGIA
ELETTRICITÀ
RINNOVABILI
UTILITIES
EFFICIENZA ENERGETICA
IMBALLAGGI
TECNOLOGIA
ALBO NOTANDA LAPILLO
APPROFONDIMENTI
CHI SIAMO
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

VISITACI ANCHE SU:  
[Efficienza Energetica](#) [Roma](#) [Arera](#) [Calore](#) [Teleraffrescamento](#) [Teleriscaldamento](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA EFFICIENZA ENERGETICA

- 24/07/2020 **Assoclima: il superbonus è uno strumento utile per il rilancio del settore...**
- 24/07/2020 **Conto termico, aggiornato il contatore al primo luglio**
- 24/07/2020 **Certificati bianchi, pubblicati i dati dei primi sei mesi del 2020**
- 17/07/2020 **Approvato il Decreto Rilancio: via libera al Superbonus 110%**
- 17/07/2020 **In Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo della direttiva efficienza UE**
- 17/07/2020 **Assotermica, nominati i nuovi consiglieri**
- 17/07/2020 **Nasce CloE, il software Falck per l'efficienza energetica**
- 17/07/2020 **Cogenerazione. Ancora insieme Johnson&Johnson ed Elettra Investimenti**

23/07/2020

3 articoli

- Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi
- Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia
- Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle

MENU | CERCA

PER
ABBONARSI

ACCEDI

Economia & Finanza

Seguici su   Ricerca titolo HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO**ENERGITALIA**

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione

HOME | STORIE | SOSTENIBILITÀ | TRASFORMAZIONE | TERRITORI | MOBILITÀ | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

**ENERGITALIA**

Un'iniziativa di Affari & Finanza

In collaborazione con Edison e Politecnico di Milano

**A&F AFFARI&FINANZA**A cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca**Hanno collaborato**

Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Valerio Gualerzi, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

Segreteria Affari&FinanzaStefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF

 Repubblica A&F
@RepubblicaAF#energitalia Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi @LuigidellOlio @LorenzoMatucci @luigi_gia @EdisonNews @VitodeCeglia @Gibadiplomatico repubblica.it/economia/rappo...

Incorpora

Visualizza su Twitter

Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi*Il trend emerge dal Rapporto Annuale dell'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, che segnala anche il record storico di quantità importate nel 2019*

di LUIGI DELL'OLIO

22 Luglio 2020



In attesa di capire quale sarà l'impatto del lockdown prima e della recessione poi sui trend del 2020, arrivano le indicazioni sui consumi di gas naturale in Italia nel corso dello scorso anno.

Al traino della generazione elettrica

Dalla Relazione Annuale dell'Arera (Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente) emerge infatti che nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è **cresciuto nell'ordine del 2,2%** raggiungendo quota 71,9 miliardi di m3. In questo modo è stata recuperata una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica, che hanno registrato un balzo dell'11%, mentre sono risultati stabili quelli relativi agli altri usi, che riguardano in particolare quelli per autotrazione. In controtendenza i **consumi civili** (residenziale e terziario), che hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti (lo scorso è stato un anno molto caldo), così come quelli industriali (-1,7%).

Cresce l'import

Intanto, il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il **massimo storico** toccando il 95,4% dal 93,4% nel 2018. Con l'eccezione dell'Algeria (-25,6% rispetto al 2018), sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Nel 2019 abbiamo importato 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 dall'Olanda e 0,2 dalla Russia;

sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone. La **Russia** mantiene la leadership nelle forniture all'Italia, ma la sua quota cala nell'ultimo anno dal 46% al 47,7%. Seguono l'Algeria e il Qatar. Lo scorso anno la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della **produzione in mare** (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Allarme prezzi

L'Arera segnala inoltre che in Italia i prezzi domestici e per le imprese sono più alti della media Ue. Per la prima volta, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m3/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7% del 2019. Lo scorso anno il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici è stato pari a 21,50 c/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c_/kWh nel mercato libero.

Infine la Relazione Annuale segnala che il 44% dei clienti domestici del gas si rivolge al **mercato tutelato**, mentre il 56% acquista nel mercato libero.

© Riproduzione riservata

22 Luglio 2020

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più leggi [la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta accconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina. ✕

Accetta


 RIMateria
 s.p.a.

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC

Home » News » Energia » Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia



A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Energia

Mi piace 1

Arera traccia il quadro pre-Covid. Ecco quanto paghiamo di elettricità

Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia

Ma è stata compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). Stabili le rinnovabili (+0,4%)

[22 Luglio 2020]

Diminuiscono lievemente i consumi di energia elettrica, aumentano però le tariffe. Stabili le fonti rinnovabili (non per nulla i produttori chiedono regole certe per farle di nuovo crescere), dimezzata – ed è la notizia migliore – la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). Ecco il quadro pre-Covid che mostra Arera – l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente – nella Relazione Annuale appena pubblicata. I dati sono relativi al 2019 sul 2018 e vedono come detto i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) in lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018) – ovvero stazionari – , dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%).



L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%). Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda (dal 44,4% del 2018). La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo.

Per quanto riguarda le tariffe, tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a. Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato.

Per le imprese, i prezzi italiani si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

Ma cosa si consuma? Principalmente gas sia in Italia sia a livello Ue. È proseguita anche nel 2019 – spiega infatti Arera – la crescita dei consumi mondiali di gas, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente pari a 5 e 14

Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
Giannutri Parco e Comune hanno inaugurato oggi i bagni pubblici

Eco2 – Ecoquadro

La crisi demografica italiana tra pochi giovani e tanti anziani, entrambi poco valorizzati



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Amazzonia tra estrattivismo e Covid-19, cosa vogliono gli indigeni per loro stessi? Chiediamoglielo



» Archivio

Meteo ITALIA

Mercoledì 22 Luglio Gio 23 Ven 24 >>

Accompagnato il 22/07/2020 10:43

miliardi di m3.

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Pubblicità 4w



Valorizza il tempo

Ecco spiegate le opportunità per l'investitore lungimirante

Scopri di più



Il miglior modo di gestire il tuo denaro

Il conto semplice e smart

Prelevi senza commissioni in tutto il mondo con Hype

Scopri tutti i vantaggi



TIM FIBRA & Disney+

29,90€/mese con Disney+ adesso incluso per 6 mesi!

ATTIVA ORA



© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Tagliare i sussidi ai combustibili fossili fa crescere Pil e lavoro: lo dice il Governo

Bilancio Economico (bilioni di €)		
	2017	2018
AAIA	10.070,34	10.760,44
di cui FFR	66.877,07	67.726,70
SAI (Contribuzione Stato)	2.882,20	3.046,00
SAF	15.228,63	15.300,64
Totale	100.780,24	101.733,78

Fonte: ISTAT 2017. Bilancio degli appalti e appalti del Terzo Settore.

» Archivio

Ti potrebbero interessare anche

Raccomandati da  EPEEX

Ecogiristi – Il punto sulle norme ambientali

Decreto "Cura Italia", le modifiche al deposito temporaneo rifiuti spiegate



» Archivio

Recensioni

Un futuro più giusto: intervenire subito perché nessuno resti indietro nella crisi da Covid-19



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



Investireoggi » Fisco

» Bollette Luce e Gas in aumento, la nuova proposta PD e M5S sta facendo tanto discutere

Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle

Oneri e tasse in continuo aumento si divorano i due terzi delle bollette elettricità. In Italia i costi più alti d'Europa per le famiglie.

 di [Mirco Galbusera](#), pubblicato il 22 Luglio 2020 alle ore 11:00


Le **bollette elettricità** in Italia sono fra le più alte d'Europa. Oneri e tasse hanno fatto letteralmente schizzare in alto i prezzi lo scorso anno, nonostante il costo della materia prima sia sceso.

E' lo stato quindi che ammazza i consumatori e non il mercato, tra l'altro molto competitivo con circa la metà dei consumatori che ha scelto di passare al mercato libero. L'incidenza del costo della materia prima è infatti appena 1/3 rispetto al totale di una bolletta. Il resto sono oneri, imposte e balzelli vari che continuano a crescere senza freno.

Nel 2019, balzo in avanti delle tariffe

Dopo i dati positivi del 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi per l'elettricità del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area Euro, per il 2019 si registra una pausa di questa tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e da aumenti ancora più consistenti di imposte e oneri. E' quanto emerge dalla **Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti** che [Arera](#), l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre (consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%.

Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000

MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal -12% al +9%.

Oneri e imposte aumentano più della quota energia

I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%. La situazione del 2019 appare determinata sia da ulteriori **maggiori aumenti dei prezzi netti** rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della **componente oneri e imposte**. I pezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

Elettricità: **Arera**, metà clienti domestici in mercato libero

Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel **mercato libero** (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Il numero complessivo dei punti di prelievo – secondo Relazione Annuale 2019 – è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh.

Consumo medio annuo a famiglia pari a 1.800 kWh

Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale.

Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di *switching* comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo *switching* delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi).

 **Argomenti:** [Bonus Luce e Gas](#), [Tasse e Tributi](#)

SULLO STESSO TEMA



Sconto in Bolletta per le PMI, qual è il risparmio effettivo?



Bollette Luce e Gas in aumento, la nuova proposta PD e M5S sta facendo tanto discutere



Bollette luce: arriva lo sconto per le imprese, niente ancora per le famiglie

GUIDA: [Bonus Luce e Gas](#)

01. [Bonus Luce e Gas 2016: chi può richiederlo? Guida completa](#)

22/07/2020

11 articoli

- Elettricità, la classifica dei venditori = Elettricità, la classifica dei venditori
- Elettricità, la classifica dei venditori
- Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero
- Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi
- Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)
- Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero
- Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero
- UTILITALIA SEGNALE - ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI
- Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia
- Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle
- Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi

Electricità, la classifica dei venditori a pag. 12

Electricità, la classifica dei venditori

Enel resta in testa perdendo volumi, seguono in crescita Edison e Hera. A2A scavalca Eni e Axpo. Concentrazione in lieve calo. L'aumento dei piccoli fornitori non "morde" i big.

Enel, Edison e Hera si confermano in testa alla classifica dei principali venditori di elettricità al mercato finale nel 2019, ma con la prima che perde volumi mentre le seconde guadagnano. È quanto emerge dalla tabella 2.28 della relazione annuale **Arera** pubblicata ieri sera (per la precedente edizione v. *Staffetta 02/08/19*) che vede A2A risalire posizioni scavalcando Eni e Axpo e l'ingresso in classifica di Engie, Agsm Verona e Nova Coop.

Più nel dettaglio a fronte di vendite totali nazionali in leggero aumento (+1 TWh a 226,1 TWh) la quota di **Enel** scende di qualcosa (36% contro il 37,6%) a 92,3 TWh con una contrazione di oltre 4 TWh di cui 3 nei segmenti in bassa tensione, dove perde oltre 1 milione di clienti domestici, e in media tensione. Al secondo posto resta il gruppo **Edison**, con una quota complessiva del 5,4%, in aumento rispetto al 4,9% del 2018 con 1,3 TWh in più, grazie a una netta crescita delle vendite nella media e nell'alta tensione. Anche il gruppo **Hera** (+1,5 TWh) mantiene la terza posizione, con una quota in crescita al 4,9% rispetto al 4,3%, principalmente nel domestico e nell'alta tensione.

Le novità nella classifica riguardano, invece, la quarta e la sesta posizione, nelle quali si trovano gli stessi gruppi del 2018, ma in posizione invertita: il gruppo **A2A**, con oltre +2,3 TWh sale dal sesto al quarto posto, viceversa il gruppo **Eni** con -0,6 TWh scende dal quarto al sesto, mentre resta quinto **Axpo** che incrementa i volumi di 1,6 TWh. Hanno guadagnato diverse posizioni, inoltre, i gruppi

E.ON, Alperia, Egea ed Engie, che entra nella classifica dei primi 20 da cui era assente nel 2018, mentre in discesa risultano i gruppi **Iren, Duferco, Cva e Repower**. Tra le new entry in classifica anche **Agsm Verona** (19ma) e **NovaCoop** (20ma).

Il gruppo Enel mantiene la sua posizione nel mercato totale innanzitutto grazie alla sua sostanziale dominanza nel **mass market**, costituito dal settore domestico e dai clienti non domestici allacciati in bassa tensione: poco più di metà di questo mercato – il 50,7%, per la precisione – è servito da Enel, mentre Hera ed Eni, in seconda e terza posizione, possiedono quote assai distanti (rispettivamente del 4,2% e del 3,7%). Dal 2016, inoltre, Enel mantiene saldamente la prima posizione anche nei segmenti dei clienti non domestici in **media e in alta/altissima tensione**, che aveva perso nel 2013.

La crescita delle vendite del gruppo A2A, complessivamente pari al 26%, è avvenuta principalmente nel segmento non domestico e, in particolare, nelle vendite ai clienti non domestici in bassa tensione. Viceversa, il gruppo Eni ha perso molto terreno tra i clienti non domestici, specialmente quelli in alta tensione, mentre ha accresciuto le proprie vendite tra le famiglie; nel complesso, comunque, i quantitativi di energia elettrica che ha venduto nel 2019 risultano inferiori del 5% rispetto a quelli del 2018.



Nel 2019 il **livello di concentrazione** del mercato totale è lievemente diminuito: quasi tutte le misure normalmente utilizzate per misurarlo, infatti, registrano un miglioramento rispetto al 2018. Il C3, ossia la quota dei primi tre operatori (gruppi societari), è sceso al 46,3% delle vendite complessive, mentre era al 46,8% nel 2018. Anche l'indice HHI è diminuito a 1.465 da 1.557 nel 2018, rientrando appena al di sotto della prima soglia di attenzione di 1.500. Un valore di HHI compreso tra 1.500 e 2.500 indica, infatti, un mercato moderatamente concentrato, mentre un valore superiore a 2.500 ne indica uno fortemente concentrato (il valore massimo dell'indice è 10.000).

Nel 2019 il 67% dell'energia consumata dalle **famiglie** è stata venduta dal gruppo Enel (70% nel 2018); con una quota del 6,4%, il secondo gruppo è Eni, mentre Acea ha mantenuto la terza posizione con il 3,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori (oltre a quelli già citati, Hera e A2A) detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018). Anche nel caso delle vendite a clienti **non domestici in BT**, la quota di Enel, pari al 37,7% (in discesa rispetto al 39,3% dell'anno precedente), rimane ben distanziata dal 5,2% del secondo in classifica, che è il gruppo Hera (in seconda posizione anche nel 2018). Seguono A2A con il 4,5%, che nel 2018 era in quarta posizione, Edison (in terza posizione nel 2018) ed E.ON (all'undicesimo posto nel 2018), entrambi con il 3,2%. Edison, che tradizionalmente inseguiva l'incumbent, ha mantenuto la quinta posizione nel mass market; nelle vendite ai **clienti non domestici in AT e AAT** Edison è tornato in terza posizione con il 13,7% (era quarto l'anno precedente) dietro a Axpo, che da terzo è passato in seconda posizione inseguendo Enel (14,7% contro il 18,5% dell'incumbent), e davanti a Duferco e a Green Network.

Edison è rimasta al terzo posto,

con una quota del 6,7%, per i clienti in **media tensione** dove Hera ha mantenuto la seconda posizione con il 6,8%. In quarta posizione si trova il gruppo A2A, con il 5,8% (era sesto nel 2018), e in quinta posizione è rimasto il gruppo Axpo con il 5,3%. Il gruppo Eni, che nel 2018 era al quarto posto con una quota del 5,2%, nel 2019 è sceso al sesto con il 4,8%.

In base all'indicatore C5, pari al 45,9%, il segmento della vendita a clienti **non domestici in media tensione è quello meno concentrato** (Enel 21,2%), seguita dai successivi quattro gruppi, tutti molto vicini, con quote intorno al 6%. In ordine di grado di concentrazione si situano, poi, il non domestico in BT (che presenta un C5 del 53,7%) e, infine, il mercato non domestico in alta e altissima tensione (con un C5 del 69,5%).

Guardando ai **tassi di switching** nel 2019 il 14,3% dei clienti domestici – 4,2 milioni di famiglie – ha cambiato fornitore almeno una volta (16,9% dei volumi) una maggiore vivacità che secondo **Arera** "può essere stata stimolata dall'avvento della completa liberalizzazione del mercato elettrico che, fino a dicembre 2019, era attesa per il 1° luglio 2020 ed è poi stata rinviata al 1° gennaio 2022. Quanto ai non domestici dopo la flessione del 2018 il tasso è balzato dal 17,3% al 23,1% per 1,7 mln di punti (+3,1 punti percentuali in volumi) soprattutto grazie ai clienti in BT: "anche in questo caso - insiste **Arera** - probabilmente, una spinta agli spostamenti può essere derivata" dalla fine detta tutrela attesa a gennaio 2021. In media tensione il tasso è stato del 28,6% in lieve diminuzione, e in AT del 23,1%.

Guardando al solo **mercato libero** i volumi venduti sono aumentati di quasi 5 TWh a 211,8 TWh a poco più di 19 mln di clienti (+13,1%). In forte incremento il **numero delle imprese attive** con una variazione netta di



+36 interamente da attribuire i **piccoli operatori** sotto 0,1 TWh forniti, aumentati di 42 unità. L'energia fornita media per operatore scende quindi a 444 GWh in calo di 469 del 2018 (1.349 nel 2007).

La classifica dei primi venti gruppi per vendite nel mercato libero mostra, come di consueto, la predominanza del gruppo Enel, che nel 2019 ha mantenuto la prima posizione con una quota in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (26,7%) e 1,1 TWh venduti in più, seguita da Edison al 6,1%, che si conferma seconda con volumi in forte crescita (+1,3 TWh) e da Axpo che con 1,6 TWh in più scalcia Eni dalla terza posizione.

Nella relazione **Arera** fa notare come l'aumento del numero degli operatori di piccola dimensione non si sia tradotta in una riduzione delle quote di mercato dei grandi operatori: a fronte di un numero maggiore di player infatti la quota di vendite delle imprese sotto 1 TWh fornito si è ridotta al 14,5% del totale contro il 15,6% del 2018. Nel frattempo il numero dei venditori di grandissima o di grande dimensione (cioè con vendite superiori a 5 TWh) è rimasto invariato a 10, anche se al suo interno si registra l'avanzamento di Axpo nella categoria sopra i 10 TWh e, di conseguenza, la diminuzione da 8 a 7 del numero di venditori tra 5 e 10 TWh. La classe di soggetti con vendite tra 1 e 5 TWh è diminuita di una unità per via dell'ingresso di quattro nuovi soggetti e l'uscita di cinque. Sono entrate Alpiq Energia Italia, Global Power, Iberdrola Clienti Italia e Unogas Energia; sono uscite, invece, ERG Power Generation, insieme con Eviva in liquidazione, Free Energia, Metaenergia e Utilità, tutte passate nelle

classi inferiori tranne Eviva, in liquidazione, che ha cessato l'attività.

Tra le **vicende societarie** di cui non si è già dato conto su queste pagine da segnalare che **Free Gas & Power** ha ceduto parzialmente l'attività a Smallenergy, che al contempo ha assunto la denominazione di Free Luce & Gas, Zefiro ha ceduto l'attività a Helios, Hera Comm ha acquistato l'attività da Blu Ranton e da Hera Comm NordEst (in questo caso si tratta di un'acquisizione parziale), mentre Libera Energia ha ceduto l'attività a Energia Etica. Nel 2019 in tutto 26 imprese, di cui molte provenienti dal settore del gas naturale, hanno avviato l'attività di vendita nel mercato libero elettrico, mentre 8 imprese l'hanno cessata.

Nella settimana n.29 del 2020 (da lunedì 13 a domenica 19 luglio), i volumi di energia scambiati nella borsa elettrica si portano a **4,4** milioni di MWh, in calo dell'1,8% rispetto alla settimana precedente; in aumento, invece, la **liquidità** del mercato, al **76,7%** (+0,7 punti percentuali).

Il **prezzo medio di acquisto** (PUN) torna in rialzo a **36,09** €/MWh, in aumento di 0,52 €/MWh rispetto alla settimana precedente (+1,5%). L'analisi per gruppi di ore mostra una crescita dei prezzi sia nelle ore *di picco*, a **40,83** €/MWh (+0,89 €/MWh, +2,2%), che nelle ore *fuori picco*, a **33,46** €/MWh (+0,32 €/MWh, +1,0%). Il rapporto picco/baseload si attesta, pertanto, a 1,13 (+0,01). Rispetto alla corrispondente settimana

del 2019, il PUN (baseload) si riduce di 12,46 €/MWh (-25,7%), mentre i volumi scambiati nel *Sistema Italia* risultano inferiori mediamente ogni ora di 2.649 MWh (-7,2%).

Il **prezzo orario d'acquisto** più elevato, pari a **48,64** €/MWh, e il picco orario degli scambi si registrano alle ore 12 di giovedì 16 luglio, quando nel *Sistema Italia* sono programmati volumi per **43.127** MWh. Il prezzo orario d'acquisto più basso è pari a **19,46** €/MWh e si osserva alle ore 15 di domenica 19 luglio (*Graf. 1 e Tab. 1*).

A livello zonale, in un contesto caratterizzato da una riduzione degli acquisti, il calo dell'offerta competitiva, in particolare idrica e termica, e le minori importazioni favoriscono la crescita dei **prezzi di vendita** sulla penisola ed in Sardegna intorno ai 36 €/MWh (+1/+2%). In lieve calo, invece, la quotazione in Sicilia (41,08 €/MWh, -0,5%). Ulteriori dettagli sugli esiti del mercato elettrico sono pubblicati nella sezione "Esiti dei mercati e statistiche - mercati elettrici" del sito internet del GME www.mercatoelettrico.org.



Tav. 2.28 Primi venti gruppi per vendite di energia elettrica al mercato finale nel 2019 (in GWh)

GRUPPO	CLIENTI DOMESTICI	CLIENTI NON DOMESTICI			TOTALE	POSIZIONE NEL 2018
		BT	MT	AT/AAT		
Enel	38.955	27.602	20.844	4.898	92.299	1*
Edison	1.155	2.344	6.635	3.626	13.760	2*
Hera	1.760	3.772	6.711	302	12.544	3*
A2A	1.548	3.293	5.751	792	11.384	6*
Axpo Group	75	1.899	5.196	3.893	11.063	5*
Eni	3.719	1.190	4.682	874	10.465	4*
Green Network	290	1.347	3.041	2.729	7.407	7*
E.ON	462	2.321	3.959	356	7.099	11*
Iren	1.373	1.938	2.778	301	6.389	8*
Acea	1.918	1.773	2.127	275	6.093	10*
Duferco	77	799	1.831	3.263	5.970	9*
Alperia	331	1.150	3.394	220	5.094	15*
Egea	78	1.176	3.118	183	4.555	16*
CVA	121	1.290	2.622	99	4.131	12*
RepowerAG	0	2.022	1.997	67	4.086	14*
Engie	437	160	1.387	2.033	4.017	22*
Dolomiti Energia	641	1.483	1.597	36	3.757	17*
Sorgenia	288	1.356	1.383	32	3.058	19*
Agsn Verona	297	1.003	1.611	101	3.012	23*
Nova Coop S.C.	147	976	1.658	8	2.790	21*
Altri operatori	4.412	14.306	16.039	2.393	37.150	-
TOTALE OPERATORI	58.084	73.198	98.361	26.480	256.123	-

Fonte: Arera, indagine annuale sui settori regolati

Graf. 1 - Prezzo d'acquisto e quantità: andamento orario

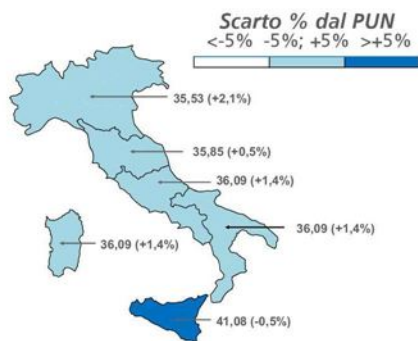


Tab.1 - Prezzo d'acquisto e quantità

	PREZZO DI ACQUISTO (€/MWh)					QUANTITÀ (MWh)		LIQUIDITÀ
	Valori medi			Min	Max	Valori medi		
	baseload	picco (9-20)	fuori picco			Borsa	Totale	
Maggio	21,79	23,58	20,93	0,98	45,64	21.206	28.575	74,2%
Giugno	28,01	31,08	26,35	8,00	48,55	22.966	31.349	73,3%
Luglio (1-19)	36,12	41,57	33,29	15,00	59,10	26.351	34.519	76,3%
Sett: n° 28	35,57	39,93	33,14	18,01	56,92	26.536	34.922	76,0%
Sett: n° 29	36,09	40,83	33,46	19,46	48,64	26.054	33.986	76,7%
lun 13/07	35,44	37,25	33,63	25,07	47,10	26.834	34.804	77,1%
mar 14/07	37,25	38,37	36,12	28,60	46,77	27.652	35.702	77,5%
mer 15/07	40,86	43,70	38,02	31,15	48,52	27.766	36.655	75,8%
gioi 16/07	41,30	44,89	37,72	29,00	48,64	28.142	36.979	76,1%
ven 17/07	37,94	39,93	35,95	28,76	45,22	27.479	36.237	75,8%
sab 18/07	30,96	-	30,96	25,43	40,67	24.033	30.552	78,7%
dom 19/07	28,88	-	28,88	19,46	44,25	20.471	26.971	75,9%



Fig.1 – Prezzo medio di vendita nelle zone (1)



(1) Tra parentesi le variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente

Graf. 2 – Prezzo medio d'acquisto e quantità: evoluzione settimanale



Elettricità, la classifica dei venditori

Enel resta in testa perdendo volumi, seguono in crescita Edison e Hera. A2A scavalca Eni e Axpo. Concentrazione in lieve calo. L'aumento dei piccoli fornitori non "morde" i big

TAB. 2.28 - I dieci primi produttori nazionali di energia elettrica al mercato finale nel 2019 (in GWh)

Gruppo	2019 (GWh)	2018 (GWh)	Var. %	2019 (GWh)	2018 (GWh)	Var. %
Enel	18.363	18.223	+0,8%	1.898	1.838	+3,3%
Edison	2.723	2.344	+16,2%	1.829	1.740	+5,1%
Hera	2.175	1.912	+13,8%	1.722	1.644	+4,8%
A2A	1.408	1.192	+18,1%	1.162	1.102	+5,5%
Eni	1.174	1.484	-20,9%	1.071	1.104	-3,0%
Axpo	1.074	1.084	-0,9%	1.071	1.104	-3,0%
E.ON	843	834	+1,1%	786	786	0,0%
Alperia	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Egea	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Engie	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Iren	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Duferco	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Cva	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Repower	673	673	0,0%	673	673	0,0%
Agsm Verona	673	673	0,0%	673	673	0,0%
NovaCoop	673	673	0,0%	673	673	0,0%

Enel, Edison e Hera si confermano in testa alla classifica dei principali venditori di elettricità al mercato finale nel 2019, ma con la prima che perde volumi mentre le seconde ne guadagnano. E' quanto emerge dalla tabella 2.28 della relazione annuale **Arera** pubblicata ieri sera (per la precedente edizione [v. Staffetta 02/08/19](#)) che vede A2A risalire posizioni scavalcando Eni e Axpo e l'ingresso in classifica di Engie, Agsm Verona e Nova Coop.

Più nel dettaglio a fronte di vendite totali nazionali in leggero aumento (+1 TWh a 226,1 TWh) la quota di **Enel** scende di qualcosa (36% contro il 37,6%) a 92,3 TWh con una contrazione di oltre 4 TWh di cui 3 nei segmenti in bassa tensione, dove perde oltre 1 milione di clienti domestici, e in media tensione. Al secondo posto resta il gruppo **Edison**, con una quota complessiva del 5,4%, in aumento rispetto al 4,9% del 2018 con 1,3 TWh in più, grazie a una netta crescita delle vendite nella media e nell'alta tensione. Anche il gruppo **Hera** (+1,5 TWh) mantiene la terza posizione, con una quota in crescita al 4,9% rispetto al 4,3%, principalmente nel domestico e nell'alta tensione.

Le novità nella classifica riguardano, invece, la quarta e la sesta posizione, nelle quali si trovano gli stessi gruppi del 2018, ma in posizione invertita: il gruppo **A2A**, con oltre +2,3 TWh sale dal sesto al quarto posto, viceversa il gruppo **Eni** con -0,6 TWh scende dal quarto al sesto, mentre resta quinto **Axpo** che incrementa i volumi di 1,6 TWh. Hanno guadagnato diverse posizioni, inoltre, i gruppi **E.ON**, **Alperia**, **Egea** ed **Engie**, che entra nella classifica dei primi 20 da cui era assente nel 2018, mentre in discesa risultano i gruppi **Iren**, **Duferco**, **Cva** e **Repower**. Tra le new entry in classifica anche **Agsm Verona** (19ma) e **NovaCoop** (20ma).

Il gruppo Enel mantiene la sua posizione nel mercato totale innanzitutto grazie alla sua sostanziale dominanza nel **mass market**, costituito dal settore domestico e dai clienti non domestici allacciati in bassa tensione: poco più di metà di questo mercato – il 50,7%, per la precisione – è servito da Enel, mentre Hera ed Eni, in seconda e terza posizione, possiedono quote assai distanti (rispettivamente del 4,2% e del 3,7%). Dal 2016, inoltre, Enel mantiene saldamente la prima posizione anche nei segmenti dei clienti non domestici in **media e in alta/altissima tensione**, che aveva perso nel 2013.

La crescita delle vendite del gruppo A2A, complessivamente pari al 26%, è avvenuta principalmente nel segmento non domestico e, in particolare, nelle vendite ai clienti non domestici in bassa tensione. Viceversa, il gruppo Eni ha perso molto terreno tra i clienti non domestici, specialmente quelli in alta tensione, mentre ha accresciuto le proprie vendite tra le famiglie; nel complesso, comunque, i quantitativi di energia elettrica che ha venduto nel 2019 risultano inferiori del 5% rispetto a quelli del 2018.

Nel 2019 il **livello di concentrazione** del mercato totale è lievemente diminuito: quasi tutte le misure normalmente utilizzate per misurarlo, infatti, registrano un miglioramento rispetto al 2018. Il C3, ossia la quota dei primi tre operatori (gruppi societari), è sceso al 46,3% delle vendite complessive,



mentre era al 46,8% nel 2018. Anche l'indice HHI è diminuito a 1.465 da 1.557 nel 2018, rientrando appena al di sotto della prima soglia di attenzione di 1.500. Un valore di HHI compreso tra 1.500 e 2.500 indica, infatti, un mercato moderatamente concentrato, mentre un valore superiore a 2.500 ne indica uno fortemente concentrato (il valore massimo dell'indice è 10.000).

Nel 2019 il 67% dell'energia consumata dalle **famiglie** è stata venduta dal gruppo Enel (70% nel 2018); con una quota del 6,4%, il secondo gruppo è Eni, mentre Acea ha mantenuto la terza posizione con il 3,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori (oltre a quelli già citati, Hera e A2A) detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018). Anche nel caso delle vendite a clienti **non domestici in BT**, la quota di Enel, pari al 37,7% (in discesa rispetto al 39,3% dell'anno precedente), rimane ben distanziata dal 5,2% del secondo in classifica, che è il gruppo Hera (in seconda posizione anche nel 2018). Seguono A2A con il 4,5%, che nel 2018 era in quarta posizione, Edison (in terza posizione nel 2018) ed E.ON (all'undicesimo posto nel 2018), entrambi con il 3,2%. Edison, che tradizionalmente inseguiva l'incumbent, ha mantenuto la quinta posizione nel mass market; nelle vendite ai **clienti non domestici in AT e AAT** Edison è tornato in terza posizione con il 13,7% (era quarto l'anno precedente) dietro a Axpo, che da terzo è passato in seconda posizione inseguendo Enel (14,7% contro il 18,5% dell'incumbent), e davanti a Duferco e a Green Network.

Edison è rimasta al terzo posto, con una quota del 6,7%, per i clienti in **media tensione** dove Hera ha mantenuto la seconda posizione con il 6,8%. In quarta posizione si trova il gruppo A2A, con il 5,8% (era sesto nel 2018), e in quinta posizione è rimasto il gruppo Axpo con il 5,3%. Il gruppo Eni, che nel 2018 era al quarto posto con una quota del 5,2%, nel 2019 è sceso al sesto con il 4,8%.

In base all'indicatore C5, pari al 45,9%, il segmento della vendita a clienti **non domestici in media tensione è quello meno concentrato** (Enel 21,2%), seguita dai successivi quattro gruppi, tutti molto vicini, con quote intorno al 6%. In ordine di grado di concentrazione si situano, poi, il non domestico in BT (che presenta un C5 del 53,7%) e, infine, il mercato non domestico in alta e altissima tensione (con un C5 del 69,5%).

Guardando ai **tassi di switching** nel 2019 il 14,3% dei clienti domestici – 4,2 milioni di famiglie – ha cambiato fornitore almeno una volta (16,9% dei volumi) una maggiore vivacità che secondo **Arera** "può essere stata stimolata dall'avvento della completa liberalizzazione del mercato elettrico che, fino a dicembre 2019, era attesa per il 1° luglio 2020 ed è poi stata rinviata al 1° gennaio 2022. Quanto ai non domestici dopo la flessione del 2018 il tasso è balzato dal 17,3% al 23,1% per 1,7 mln di punti (+3,1 punti percentuali in volumi) soprattutto grazie ai clienti in BT: "anche in questo caso - insiste **Arera** - probabilmente, una spinta agli spostamenti può essere derivata" dalla fine detta tutrela attesa a gennaio 2021. In media tensione il tasso è stato del 28,6% in lieve diminuzione, e in AT del 23,1%.

Guardando al solo **mercato libero** i volumi venduti sono aumentati di quasi 5 TWh a 211,8 TWh a poco più di 19 mln di clienti (+13,1%). In forte incremento il **numero delle imprese attive** con una variazione netta di +36 interamente da attribuire i **piccoli operatori** sotto 0,1 TWh forniti, aumentati di 42 unità. L'energia fornita media per operatore scende quindi a 444 GWh in calo di 469 del 2018 (1.349 nel 2007).

La classifica dei primi venti gruppi per vendite nel mercato libero - dove il livello di concentrazione è molto inferiore a quello complessivo, influenzato dalla maggior tutela - mostra, come di consueto, la predominanza del gruppo Enel, che nel 2019 ha mantenuto la prima posizione con una quota in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (26,7%) e 1,1 TWh venduti in più, seguita da Edison al 6,1%, che si conferma seconda con volumi in forte crescita (+1,3 TWh) e da Axpo che con 1,6 TWh in più scalza Eni dalla terza posizione.



Nella relazione **Arera** fa notare come l'aumento del numero degli operatori di piccola dimensione non si sia tradotta in una riduzione delle quote di mercato dei grandi operatori: a fronte di un numero maggiore di player infatti la quota di vendite delle imprese sotto 1 TWh fornito si è ridotta al 14,5% del totale contro il 15,6% del 2018. Nel frattempo il numero dei venditori di grandissima o di grande dimensione (cioè con vendite superiori a 5 TWh) è rimasto invariato a 10, anche se al suo interno si registra l'avanzamento di Axpo nella categoria sopra i 10 TWh e, di conseguenza, la diminuzione da 8 a 7 del numero di venditori tra 5 e 10 TWh. La classe di soggetti con vendite tra 1 e 5 TWh è diminuita di una unità per via dell'ingresso di quattro nuovi soggetti e l'uscita di cinque. Sono entrate Alpiq Energia Italia, Global Power, Iberdrola Clienti Italia e Unogas Energia; sono uscite, invece, ERG Power Generation, insieme con Eviva in liquidazione, Free Energia, Metaenergia e Utilità, tutte passate nelle classi inferiori tranne Eviva, in liquidazione, che ha cessato l'attività.

Tra le **vicende societarie** di cui non si è già dato conto su queste pagine da segnalare che **Free Gas & Power** ha ceduto parzialmente l'attività a Smallenergy, che al contempo ha assunto la denominazione di Free Luce & Gas, Zefiro ha ceduto l'attività a Helios, Hera Comm ha acquisito l'attività da Blu Ranton e da Hera Comm NordEst (in questo caso si tratta di un'acquisizione parziale), mentre Libera Energia ha ceduto l'attività a Energia Etica. Nel 2019 in tutto 26 imprese, di cui molte provenienti dal settore del gas naturale, hanno avviato l'attività di vendita nel mercato libero elettrico, mentre 8 imprese l'hanno cessata.



TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it


 Log In

[> Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [Elettricità: Arera, meta' clienti domestici in mercato libero](#)

Quotazioni Borsa

MF-DOW JONES NEWS

News d'agenzia

< Indietro

Mf-Dow Jones

ELETTRICITA': ARERA, META' CLIENTI DOMESTICI IN MERCATO LIBERO

Caldissime MF

21/07/2020 13:53

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

 In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

[Note sull'utilizzo dei dati](#)

ROMA (MF-DJ)--Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Il numero complessivo dei punti di prelievo e' rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici e' residente con una media dei consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie e' aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). gug (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti


 Stampa

 Condividi 

Le News piu' lette

1. Société Générale, 5 buy e 5 sell sui listini europei [21/07/2020](#)
2. Ftse Mib in netto rialzo con euro e petrolio, spread in calo [21/07/2020](#)
3. Recovery Fund: dopo una maratona di cinque giorni, all'alba l'accordo [21/07/2020](#)
4. BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO: EBRD TF 0,5% MG25 USD [17/07/2020](#)
5. Il Tap sarà pronto per fine anno [21/07/2020](#)

[pubblicità](#)

 Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:24:24

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) **[Notizie](#)** [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#)

Edison R (BIT)

BIT:EDNR

Ok

Elettricità: **Arera**, Enel dominante ma cala a 36% volumi

Data : 21/07/2020 @ 14:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Titolo : Edison R (EDNR)

Quotazione : **+0.954 -0.002 (-0.21%) @ 15:05**[Quotazione Edison R](#)[Grafico](#)

Elettricità: **Arera**, Enel dominante ma cala a 36% volumi

L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9 dal 4,3%.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che **Arera**, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Anche nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail dell'elettricità (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori) confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007.

Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive.

Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero.

Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 c€/kWh nella tutela contro 12,81 c€/kWh nel libero)

gug

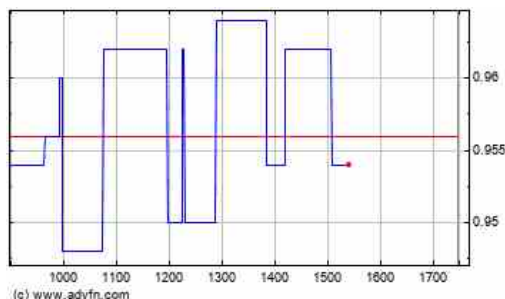
(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 08:10 ET (12:10 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in [f](#) [t](#) [di](#) [p](#) [s](#) [r](#) [g](#)
Grafico Azioni Edison R (BIT:EDNR)
 Intraday

Martedì 21 Luglio 2020



La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:24:20

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:13:39

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)

Data : 21/07/2020 @ 14:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018).

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che **Arera**, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%).

Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas.

Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m3), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali Paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di Gnl provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno).

Nel 2019, quindi, il peso della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%.

Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018. Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee.

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 08:10 ET (12:10 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in       

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)
[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

 [ADVFN UK](#)  [Investors Hub](#)  [ADVFN Italy](#)  [ADVFN Australia](#)  [ADVFN Brazil](#)

 [ADVFN Canada](#)  [ADVFN Germany](#)  [ADVFN Japan](#)  [ADVFN Mexico](#)

 [ADVFN France](#)  [ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:13:36

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:25:04

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#) [Rating](#)

Eni (BIT)

BIT:ENI

Ok

Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero

Data : 21/07/2020 @ 14:14

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Titolo : Eni (ENI)

Quotazione : + 8.801 0.02 (0.23%) @ 15:09[Quotazione Eni](#)[Grafico](#)

Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero

Il 44% dei clienti domestici del gas si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web.

Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio.

Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel.

Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%.

Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%.

I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%).

Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo. Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione.

Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il

Grafico Azioni Eni (BIT:ENI)
Intraday

Martedì 21 Luglio 2020



primo luglio 2019 e ora rinviata al 1* gennaio 2022.

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 07:59 ET (11:59 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in      

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc...	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

Uso dei cookies

Quando visiti il nostro sito, [aziende pre-selezionate](#) potresti accedere ed usare alcune informazioni sul tuo dispositivo e riguardo il nostro sito per fornire pubblicità rilevanti e contenuti personalizzati.

Informazioni che possono essere utilizzate.

Uso dei dati.

[Leggi di più](#)

[Accetta](#)

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:24:38

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1



Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

Elettricità: **Arera**, metà clienti domestici in mercato libero

Data : 21/07/2020 @ 14:08

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Elettricità: **Arera**, metà clienti domestici in mercato libero

Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che **Arera**, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh.

Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita.

Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi).

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 07:53 ET (11:53 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in      

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc...	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

[CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >](#)

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)
[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

 [ADVFN UK](#)  [Investors Hub](#)  [ADVFN Italy](#)  [ADVFN Australia](#)  [ADVFN Brazil](#)

 [ADVFN Canada](#)  [ADVFN Germany](#)  [ADVFN Japan](#)  [ADVFN Mexico](#)

 [ADVFN France](#)  [ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:24:35

News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)


21/07/2020 00.00 - Utilitalia

UTILITALIA

UTILITALIA SEGNALE - ARERA: NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI

Nella Relazione Annuale dell'Autorità, ora online, i dati 2019 per **elettricità, gas, acqua, rifiuti**.

Milano, 21 luglio 2020 - **Bollette elettriche** in crescita in tutta l'Eurozona, ulteriormente appesantite dalle imposte e dagli oneri di rete in Italia. **Consumi di gas** in crescita e prezzi italiani più alti della media UE per i clienti domestici. Quasi 12 miliardi di investimenti nel **settore idrico**, sostenuti in parte con i 312 euro della spesa media annua della famiglia tipo e in parte con risorse pubbliche, per fronteggiare la perdita media del 43% di acqua dagli acquedotti.

Infine, l'universo frammentato dei **rifiuti** - con oltre 6.500 operatori e 1.334 enti territorialmente competenti - per il quale il Metodo Tariffario introdotto da **ARERA** sta cercando di introdurre rapidamente trasparenza e costi standard, vista la disomogeneità di trattamento ancora presente nel Paese. Si passa da situazioni in cui il conferimento nelle discariche ha un valore di 9 €/tonnellata a zone in cui raggiunge i 187 €/tonnellata, così come nei 189 impianti censiti, si passa da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata.

È solo una stringata sintesi dei **dati 2019** per elettricità, gas, acqua e rifiuti che **ARERA** - l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente - ha pubblicato nella **Relazione Annuale** e reso disponibili da oggi sul proprio sito web. Nelle **479 pagine di tabelle, grafici e analisi** è contenuta la fotografia dei servizi pubblici nel Paese prima del Covid-19.

Seguendo la struttura del volume, questi i dati settoriali:

ELETTRICITA': PREZZI IN CRESCITA IN UE PER I CLIENTI DOMESTICI

IN GERMANIA I PIU' ELEVATI

Nel 2019 trend al rialzo per i prezzi al lordo delle imposte e degli oneri per i consumatori domestici di tutta Europa, andamento che in Italia è influenzato anche da un aumento dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) più marcato nel nostro Paese. I prezzi finali delle due classi di consumo più rappresentative (consumi annui tra 1.000 kWh e 2.500 kWh/a e tra 2.500 kWh/a e 5.000 kWh/a) **si attestano per la prima ancora sotto la media dell'Area euro, rispettivamente a -5% (da -10% del 2018) e la seconda con lieve scarto dall'Area euro (+2%, rispetto a -5% del 2018)**, in un trend di crescita di cui sarà importante verificare andamento e ragioni.

Le classi di consumo successive confermano livelli superiori a quelli dell'Area euro, sia al lordo che al netto di imposte e oneri. Mentre la struttura del prezzo netto è digressiva, **la componente fiscale che grava sui consumatori domestici italiani presenta ancora una struttura non digressiva, a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea**, rispetto alla quale tale componente risulta più alta per le classi a più alto consumo (fino al 20% in più) e viceversa più bassa per le classi 2

inferiori (fino al 25% in meno). L'introduzione della nuova metodologia Eurostat di rilevazione e la conseguente riclassificazione dei clienti per fasce di consumo, nonché l'effettuazione di conguagli in ragione della sopravvenuta prescrizione biennale delle fatture, possono invece avere influenzato la dinamica dei prezzi, storicamente più bassi, della prima classe in Italia (consumi fino a 1.000 kWh/a): per quest'ultima si è infatti passati da forti differenziali negativi a decisi distacchi positivi rispetto alla media dell'Area euro. **Con l'entrata in vigore e completamento della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe.**

Tra i principali paesi europei, **la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti** per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di **Spagna** e Italia. **Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a.** Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato.

ELETTRICITA': PREZZI PIU' ALTI DELLA MEDIA UE PER LE IMPRESE ITALIANE

MA RESTA CONVENIENZA RISPETTO A GERMANIA E REGNO UNITO.

Dopo i positivi dati degli anni 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area euro, per il 2019 si registra una pausa di questa favorevole tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i **clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro**, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e delle imposte e oneri.

Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre (consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%. Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000 MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal

-12% al +9%. I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%.

Nel dettaglio, nel 2017 i prezzi finali dei clienti industriali italiani avevano beneficiato di diminuzioni dei prezzi netti più spiccate rispetto all'Area euro, almeno per le prime quattro classi, nonché di riduzioni della componente oneri e imposte. Sui valori del 2018, poi, aveva influito positivamente un'ancora più marcata riduzione della componente oneri e imposte, in grado di più che compensare i maggiori aumenti che, invece, avevano riguardato i prezzi netti italiani di quasi tutte le classi. La situazione del 2019 appare, al contrario, determinata sia da ulteriori maggiori aumenti dei prezzi netti rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della componente oneri e imposte. **I prezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo**, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

ELETTRICITA': RINNOVABILI STABILI E USCITA DAL CARBONE (-46,9%).

IN ITALIA CONSUMI A 301 TWH (-1%), META' DELLA PRODUZIONE DA GAS.

Nel 2019 i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) registrano una lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018), dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%). L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo 3

l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). **La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%).**

Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della **produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda** (dal 44,4% del 2018).

La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo. Per la prima volta Enel non ricopre più il ruolo di primo operatore nella generazione termoelettrica, essendo risultata maggiore la produzione di Eni, pur a fronte di una potenza installata inferiore.

La quantità di energia elettrica incentivata rimane invariata sui 63 TWh, per un costo del sistema anch'esso stabile sugli 11 miliardi di euro, su un totale di oneri generali di circa 15 miliardi di euro. La quantità di energia elettrica acquistata dal Sistema Italia, invece, è stata pari a 295,8 TWh (+0,1 rispetto al 2018).

ELETTRICITA': 49,4% DEI CLIENTI DOMESTICI HA SCELTO IL MERCATO LIBERO (+3%)

ANCORA IN CRESCITA IL NUMERO DEI VENDITORI A 723 (+88 UNITA' RISPETTO AL 2018).

Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a - 1,1% rispetto al 2018).

L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: **il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh** e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di *switching* comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che **nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018** in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). Guardando ai dati del mercato finale della vendita, **il 49,4% dei clienti domestici si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018)**. Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Lato offerta, anche **nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori)** confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007. **L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9** dal 4,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima **diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori** passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive.

Nel 2019 **il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero. Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati**, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 €cent/kWh nella tutela contro 12,81 €cent/kWh nel libero) 4

GAS NATURALE

GAS: CONTINUA A CRESCERE LA DOMANDA MONDIALE (+3,6%)

NUOVO RECORD PER IL GNL, (+13%) RISPETTO AL 2018

È proseguita anche nel 2019 la crescita dei **consumi mondiali di gas**, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente pari a 5 e 14 miliardi di m3.

In Europa, crescono i consumi nell'UE più del 5%, passando da 470 a 495 miliardi di m3, principalmente per la maggiore domanda del settore termoelettrico, grazie ai prezzi del gas in calo e al contemporaneo rialzo dei prezzi dei permessi di emissione.

Anche nel 2019 Stati Uniti e Cina sono stati i due principali centri di crescita dei consumi, nonostante il contesto di debolezza delle economie, un inverno mite in tutto l'emisfero nord e il rilassamento delle politiche governative sulla transizione dal carbone al gas ne abbiano comportato un rallentamento.

Per quanto riguarda l'offerta, nel 2019, la produzione OCSE di gas naturale è aumentata di 93 miliardi di m3 rispetto al 2018. La maggior parte della crescita è stata osservata nelle Americhe e più specificatamente negli Stati Uniti, +89 miliardi di m3, grazie all'ulteriore spinta produttiva dello shale gas da fratturazione. Di rilievo è stato anche l'incremento produttivo dell'area Asia Oceania, con l'Australia che ha fatto registrare un incremento del 14,8%, per 22 miliardi di m3, grazie all'avvio di nuovi treni di esportazione di GNL. L'Europa OCSE ha subito invece un calo del 6,8% nella produzione di gas naturale. Per quanto riguarda il **GNL**, per il sesto anno consecutivo il commercio ha stabilito un nuovo primato, raggiungendo i 354,7 di milioni di tonnellate, con un incremento di 40,9 Mt dal 2018 (+13%), nonostante il rallentamento della crescita della domanda asiatica, sulla quale hanno pesato l'indebolimento della conversione dal carbone al gas, l'aumento delle rinnovabili nel mix energetico e la debolezza più generale delle economie. Il nuovo record della domanda mondiale di GNL è legato al forte incremento delle importazioni europee, che sono quasi raddoppiate, raggiungendo un totale di 86 milioni di tonnellate nel 2019. La combinazione della forte crescita dell'offerta mondiale con il rallentamento della domanda asiatica ha infatti permesso all'Europa di beneficiare di abbondanti arrivi a prezzi molto bassi. Altri mercati chiave nella crescita mondiale del GNL sono stati la Corea del Sud, l'India, il Pakistan e il Bangladesh.

GAS: IL 95,4% DA IMPORTAZIONI, DI CUI IL 46% DALLA RUSSIA

NEL 2019 IN ITALIA CONSUMI A 71,9 MILIARDI DI METRI CUBI (+2,2%)

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018). 5

Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas.

Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m3), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno).

Nel 2019, quindi, **il peso della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018)**, mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%. Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018.

Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee. Le importazioni di Eni rappresentano una quota, in calo, del 47,1% (52,3% nel 2018). Tale quota si mantiene ben al di sopra del punto di minimo toccato nel 2010, quando per effetto dei tetti antitrust stabiliti dal decreto legislativo 164/2000, la porzione di gas estero approvvigionata da Eni era scesa al 39,2%. I primi tre importatori coprono una quota dell'71,6% (83,5% nel 2018) del gas importato.

GAS: IL 56% DELLE FAMIGLIE È SUL MERCATO LIBERO

IN AUMENTO LA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO NONOSTANTE 446 IMPRESE ATTIVE.

Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio.

Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel. Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%.

In termini di numero di clienti domestici, invece, il 44% si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero. Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%.

I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%).

Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo.

Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione.

Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il primo luglio 2019 e ora rinviata al 1° gennaio 2022. 6

GAS: PER I CLIENTI DOMESTICI PREZZI PIÙ ALTI RISPETTO ALLA MEDIA EU

MA DIFFERENZE IN CALO PER ALCUNE CLASSI DI CONSUMO

Nel 2019 i **prezzi del gas naturale per i consumatori domestici italiani, comprensivi di oneri e imposte, sono stati più alti della media dei prezzi dell'Area euro per tutte le classi di consumo**. Per la prima volta, infatti, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m³/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7%. In passato, questa era sempre risultata più conveniente sia al lordo, sia al netto delle imposte, anche se per differenziali negativi contenuti.

Per le altre due classi a maggior consumo **i divari con la media dei prezzi lordi dell'Area euro però hanno conosciuto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente**: per la classe di consumo 525-5.254 m³/a, che è anche quella che presenta la quota maggiore sul totale dei consumi domestici (72%) il differenziale è stato infatti del +15%, contro il +17% registrato nel 2017; per la classe oltre 5.254 m³/a (perlopiù riscaldamenti centralizzati) il valore è stato invece del +18%, contro il +22% dell'anno precedente.

Anche in termini netti il differenziale con l'Area euro è calato per le classi maggiori consumi, in particolare per l'ultima (dal +10% al +4%). Esso ha tuttavia registrato una forte crescita per la prima classe (+16%, mentre era nullo nel 2018). L'Area euro ha invece registrato prezzi netti sostanzialmente stabili, a eccezione della classe intermedia (+2,8%).

Dopo che nel biennio 2017 e 2018 erano tornate ad ampliarsi le differenze tra i prezzi italiani e quelli dell'Area euro, che invece avevano conosciuto in precedenza un periodo di progressiva riduzione, **nel 2019 si assiste dunque a un miglioramento relativo** per le ultime due classi, con prezzi finali che crescono meno (per qualche punto percentuale) in Italia rispetto all'Area euro; per la prima classe (da 0 a 525 m³/a), il maggiore aumento del prezzo finale rispetto all'Area euro (+6,4% contro -0,9%), determina per la prima volta un differenziale positivo con l'Area euro.

GAS: PREZZI PIÙ ALTI PER I CLIENTI INDUSTRIALI.

INTERROTTO IL TREND POSITIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI

Per i prezzi del gas per i consumatori industriali nel 2019 si interrompe la tendenza, delineatasi negli ultimi anni, secondo la quale le imprese industriali appartenenti alle tre classi a maggior consumo di gas beneficiavano di prezzi lordi più vantaggiosi rispetto a quelli medi dell'Area euro, con differenziali in riduzione, mentre i prezzi per le prime classi erano più alti, con differenziali sostanzialmente stabili. Infatti, per la classe a più alti consumi (cioè con consumi annui compresi tra 26 e 105 milioni di m³) il differenziale è diventato positivo, sia pure con un modesto +1% (era -5% nel 2018). Per le due classi a più bassi consumi (fino a 263.000 m³/anno) il differenziale mostra un aumento, passando al +18% (era +15%) e al +6% (era al +4%).

Per quanto riguarda i prezzi netti, i differenziali sono invece tutti positivi e compresi tra il +3% della terza classe e il +14% della prima e dell'ultima. Anch'essi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente per quasi tutte le classi.

ACQUA

ACQUA: ATTIVATI 12 MILIARDI DI INVESTIMENTI.

REALIZZATI L'85% DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Le approvazioni delle proposte di aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018 e 2019 deliberate dall'Autorità, al 31 dicembre 2019 riguardano 98 gestioni che servono 34.097.585 abitanti (il 59% della popolazione nazionale).

Rispetto all'anno precedente, la variazione media delle tariffe approvata è stata del +1,1% nel 2019 (con, in particolare, un incremento medio delle tariffe del 2,1% per circa 24,51 milioni di 7

abitanti e una riduzione del -1,3% per 9,58 milioni di abitanti). Si conferma, dunque, una **sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza, pur in presenza dell'avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato.**

Con riferimento al secondo periodo regolatorio (considerando l'aggiornamento del fabbisogno di investimenti pianificato dai soggetti competenti per il biennio 2018-2019), i programmi degli interventi trasmessi all'Autorità portano a quantificare, **per il quadriennio 2016-2019, una spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa di 9 miliardi di €;** in termini pro capite, **178 €/abitante a livello nazionale**, con valori più elevati al Centro, 225 €/abitante. **Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici** per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati **per il quadriennio 2016-2019** risultano, in termini pro capite, di **235 €/abitante a livello nazionale**, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante).

1 Si considera un campione di 148 gestori (che erogano il servizio a 50.626.331 abitanti).

2 Il panel considerato per l'analisi del macro-indicatore M1 è composto da 122 gestioni, con una copertura di circa il 76,6% della popolazione residente italiana (46,5 milioni di abitanti).

La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta quindi a 11,9 miliardi di euro€ per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019). Inoltre **il recepimento della regolazione della qualità tecnica ha portato** gli enti di governo dell'ambito - d'intesa con i relativi soggetti gestori - a **pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti** rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto **rideterminando in aumento, di circa il 14%, la spesa per investimenti (coperta da tariffa) inizialmente programmata per il citato biennio 2018-2019.**

Le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni inseriti in tariffa per il biennio 2016-2017 hanno evidenziato un **tasso di realizzazione degli interventi programmati** rispettivamente **pari dell'82,8% per il 2016 e dell'85,0% per il 2017**, facendo registrare un incremento rispetto ai tassi di realizzazione riferiti alle annualità precedenti (pari all'**81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015**).

ACQUA: 312 €/ANNO LA SPESA MEDIA PER LA FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE

PERDITE ACQUEDOTTI AL 43,7% (MAGGIORE VOCE DI SPESA PER GLI INVESTIMENTI).

Con riferimento a un campione di 103 gestioni (che erogano il servizio a oltre 40 milioni di abitanti), per il 2019 **la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale (2,08 €/m³), con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (244 €/anno; 1,62 €/m³) e più elevato nel Centro (389 €/anno; 2,59 €/m³),** area quest'ultima in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2016-2019, una maggiore spesa *pro capite* per investimenti da finanziare attraverso tariffa. **Questa spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%,** dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%.

Per quanto riguarda uno dei principali indicatori della qualità tecnica, quello delle **"Perdite idriche"**², nel 2016 (gli ultimi dati tecnici disponibili) si registra un valore delle **perdite idriche lineari** (calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) mediamente pari a **24 m³/km/giorno**, nonché un valore medio di partenza delle **perdite idriche percentuali** (calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) **pari al 43,7%**. Si rilevano valori di perdite 8

più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole, area quest'ultima dove circa la metà della risorsa idrica immessa nei sistemi di acquedotto viene dispersa

Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un **water service divide**, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore **criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole**.

La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) a livello nazionale evidenzia la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche, che risulta obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli Enti di governo dell'ambito. Complessivamente le **risorse destinate agli interventi per il suo miglioramento costituiscono circa un quarto del fabbisogno totale del campione per il biennio 2018-2019**³, con punte del 32% nel Sud e nelle Isole. Seguono gli **investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario**, (in particolare nell'ottica di minimizzare gli allagamenti e sversamenti da fognatura), che **si attestano rispettivamente al 19,6% e al 14,1%**. Con riferimento alle singole attività del servizio idrico integrato, il fabbisogno nazionale è sostanzialmente equamente distribuito tra obiettivi della fase di acquedotto (42,5%) e obiettivi delle fasi di raccolta e trattamento (46,2%), questi ultimi rivolti, in particolare, a risolvere o prevenire infrazioni rispetto alle Direttive europee.

³ Il campione di riferimento è composto da 131 gestioni (che erogano il servizio a 48.197.590 abitanti) per le quali l'Autorità ha già proceduto ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ovvero per le quali sono in fase di conclusione le istruttorie da parte dell'Autorità al fine di valutare la coerenza tra gli investimenti contenuti nei programmi degli interventi, i previsti obiettivi di qualità tecnica e i piani economico-finanziari trasmessi dai soggetti competenti.

ACQUA: I SISTEMI IDRICI IN EUROPA

Nell'Unione europea, circa la metà dei paesi risulta dotata di un'autorità nazionale o regionale di regolazione economica indipendente dei servizi idrici, sebbene caratterizzate da differenti competenze e livelli di autonomia.

Per quanto riguarda i **prelievi pro-capite di acqua dolce per la fornitura di servizi pubblici**, a livello europeo il valore medio del 2017 è di 83 m³/abitante (erano 116 m³/abitante nel 2015), con valori che vanno dai 31 di Malta ai 179 della Grecia (nel 2015 il primo paese era la Norvegia con 169 m³/abitante, 147 nel 2017). L'Italia si colloca subito dopo la Norvegia con 156,5 m³/abitante (159 nel 2015). Il nostro è anche il primo Paese per **prelievi di acqua a uso potabile** (428 m³ per abitante).

In riferimento ai consumi per settore, nel 2017 l'agricoltura è il settore al quale è destinata la quota maggiore di risorsa prelevata in Europa (58,3%, era il 40% nel 2015), seguita dalla produzione di energia elettrica (18,2%, 28% nel 2015), dall'uso industriale e dagli usi domestici e servizi (9,6%, era al 12%), con un'erogazione media di acqua alle famiglie europee di circa 152 litri di acqua per persona al giorno (144 nel 2015).

I **costi pro capite** annui del servizio integrato si confermano molto variegati tra paesi. Le tariffe medie dell'Italia e della Spagna nel 2014, ultimo anno disponibile per il dato spagnolo, pari rispettivamente a poco più di 1,5 €/m³ e quasi 2 €/m³ risultano decisamente inferiori rispetto a quelle di Germania e Francia, che si collocano oltre i 4 €/m³.

RIFIUTI

RIFIUTI: OLTRE 6.550 OPERATORI. GOVERNANCE FRAMMENTATA IN 1334 ENTI.

IL METODO TARIFFARIO **ARERA** SU COSTI EFFICIENTI E OBBLIGHI TRASPARENZA.

Dopo che **nell'ottobre 2019 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e gli obblighi di trasparenza verso gli utenti**, nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020 è **proseguita l'attività di ricognizione e monitoraggio del settore**, volta all'acquisizione di **dati e informazioni inerenti agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani** – inceneritori, discariche 9

e impianti di trattamento meccanico biologico – e alla qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono.

In poco meno di un anno dall'avvio dell'**Anagrafica Operatori** (luglio 2019) risultano iscritti **6.568 soggetti, di cui 6.530 gestori**. Più nel dettaglio, **nell'88,2% dei casi si tratta di gestori Enti Pubblici** (5.767) e nell'11,8% di gestori aventi diversa natura giuridica (763). L'Anagrafica ha consentito inoltre di avviare una prima mappatura degli Enti Territorialmente Competenti che, ai sensi della regolazione dell'Autorità, sono i soggetti istituzionali responsabili della validazione del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario di competenza. In particolare, **a conferma della complessa frammentazione della governance di settore, si rileva un numero ridotto di Enti di Governo dell'Ambito (45), a fronte di un numero molto elevato (1334) di Enti Territorialmente Competenti** (dai dati si può constatare che il 98% di tali Enti coincide con i Comuni). Di interesse è l'elevato numero di Enti territorialmente competenti che è anche gestore, svolgendo direttamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (1.270, pari al 19% dei gestori). Con riferimento al numero e alla tipologia di attività svolte, si rileva che **la maggioranza dei gestori (pari al 72,6%) si sia accreditato per una singola attività** (il 92,3% ha dichiarato di svolgere l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti), seguono quelli che dichiarano di effettuare due o più attività (pari al 25%), mentre una percentuale molto inferiore (pari al 2,4%) risulta effettuare tutte le attività del ciclo.

RIFIUTI: FORTI DIFFERENZE DI COSTI PER AREE GEOGRAFICHE

GLI INCENERITORI TARIFFA MEDIA DI 100€/TONNELLATA; PER DISCARICHE PREZZO MEDIO A 85 €/TONNELLATA

Relativamente agli impianti di trattamento, la raccolta dati ha consentito di analizzare e monitorare **le tariffe applicate dagli impianti di trattamento con riferimento all'anno 2017. Sono stati raccolti i dati di 35 impianti di incenerimento, 74 impianti di smaltimento (discariche), e 80 impianti di trattamento meccanico-biologico. L'analisi ha evidenziato l'eterogeneità delle tariffe applicate**, anche in relazione all'applicazione di specifiche componenti aggiuntive (quali contributi ambientali, extraregionali o locali, tributi speciali di discarica, etc, ...) che non rendono direttamente confrontabili i prezzi di conferimento applicati dai diversi impianti. Più nel dettaglio:

Per gli impianti di incenerimento, si evidenzia che nella maggior parte del territorio nazionale sono definite tariffe amministrate a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito di competenza dell'impianto, sebbene nell'area Nord del Paese, e in particolare in Lombardia, dove peraltro si trova la maggior parte degli impianti di incenerimento, le tariffe risultano non amministrate. **Il prezzo medio di conferimento dichiarato dai gestori del Panel è estremamente variabile** da impianto a impianto e viene indicato **da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel è di 100 €/tonnellata.**

Con riferimento alle discariche, si rileva una situazione fortemente disomogenea: in alcune aree del Paese sono applicate tariffe amministrate che vengono definite a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito, **contestualmente all'applicazione diffusa di tariffe non amministrate, in funzione della frazione merceologica.** Il prezzo di conferimento dichiarato dai gestori presenta **un'estrema variabilità con un valore minimo di 9 €/tonnellata a un valore massimo di 187 €/tonnellata con un prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel che si attesta intorno a 85 €/tonnellata** (91 €/ton al Nord, 75 €/ton al Centro e 82 €/ton al Sud);

Le tariffe di accesso agli impianti di trattamento meccanico-biologico presentano una significativa variabilità, variando da un valore minimo di 27 €/tonnellata a un valore massimo di 169 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento degli impianti del Panel si attesta intorno a 126 €/tonnellata (117 €/ton al Nord, 139 €/ton al Centro e 103 €/ton al Sud). 10

RIFIUTI: FRAMMENTAZIONE DEL SERVIZIO, PIU' GESTORI NELLO STESSO COMUNE.

PRESTAZIONI DISOMOGENEE TRA LE AREE DEL PAESE

Si è chiusa anche la **raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a cui hanno partecipato più di 700 operatori** che, al 31 dicembre 2018, **erogavano il servizio** di raccolta e trasporto e/o spazzamento delle strade **al 57% della popolazione nazionale** (circa 34 milioni di abitanti).

Emerge l'elevata frammentazione gestionale del servizio. Spesso le attività ricomprese nel ciclo dei rifiuti urbani, così come individuate nel metodo tariffario dell'Autorità, sono svolte da soggetti diversi. Ne consegue che **su uno stesso Comune operano più gestori**, uno, per esempio, che effettua la raccolta e il trasporto e l'altro lo spazzamento delle strade. In alcuni casi si assiste perfino allo spaccettamento delle singole attività. In merito all'estensione territoriale dell'affidamento, la maggior parte delle gestioni risultano composte da un solo Comune.

I dati acquisiti hanno evidenziato la **disomogeneità tra le diverse aree del Paese, in termini di prestazioni garantite dal gestore all'utente.** Più nel dettaglio, nelle zone del Nord-ovest e del Nord-est si registra una maggiore diffusione di standard di qualità del servizio rispetto al resto d'Italia (diffusione della Carta della qualità dei servizi, adozione di standard di qualità contrattuale, ecc). Tuttavia, il Sud-Italia risulta compliant con il resto del Paese relativamente all'attivazione di punti di contatto con gli utenti (servizio telefonico e sportello fisico) e all'adozione di procedure per la gestione dei reclami.

TELERISCALDAMENTO: CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA

Si conferma il trend di crescita del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, in termini di volumetria allacciata ed estensione delle reti. **La diffusione del servizio rimane concentrata principalmente nell'Italia settentrionale e centrale: Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto rappresentano, da sole, oltre il 95% dell'energia termica erogata.**

Dall'analisi dei siti *internet* degli operatori di maggiori dimensioni (i più rappresentativi del mercato se si considerano volumi erogati) è emerso che, nell'ultimo trimestre del 2019, il prezzo netto (IVA e credito di imposta esclusi) per un utente condominiale di tipo domestico era compreso tra circa 82 e 92 €/MWh. Al riguardo, va comunque evidenziato che le caratteristiche dei sistemi di telecalore (in particolare la tipologia di fonti energetiche utilizzate e il livello di densità termica dell'utenza) possono comportare significative variazioni del costo di erogazione del servizio e che pertanto tale intervallo di prezzo non può costituire un riferimento per tutte le realtà del settore.

Nel 2019 sono proseguite le attività di definizione del quadro regolatorio del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento che, nonostante la recente attribuzione del settore all'Autorità, risulta quasi completato.

Le attività si sono concentrate sui seguenti temi: esercizio del diritto di recesso; obblighi di trasparenza dei gestori, incluso il monitoraggio dei prezzi; regolazione della qualità commerciale e tecnica, quest'ultima in particolare riferita a sicurezza e continuità del servizio; regolazione del servizio di misura.

Chi Siamo

Presentazione
 Statuto
 Struttura
 Organi
 Partners
 Associate
 Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
 Settore Ambiente
 Settore Energia
 Area Lavoro e Relazioni Industriali
 Area Affari Regolatori
 Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
 Servizio Amministrazione e Organizzazione
 Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
 Diritti esercitabili dall'interessato
 Note Legali
 Social Media Policy

Social




 RIMateria
 s.p.a.

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

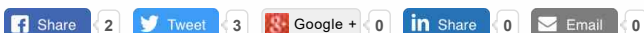
Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC

Home » News » Energia » Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia



A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Energia

Mi piace 1

Arera traccia il quadro pre-Covid. Ecco quanto paghiamo di elettricità

Energia, dimezzata la produzione dal carbone in Italia

Ma è stata compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). Stabili le rinnovabili (+0,4%)

[22 Luglio 2020]

Diminuiscono lievemente i consumi di energia elettrica, aumentano però le tariffe. Stabili le fonti rinnovabili (non per nulla i produttori chiedono regole certe per farle di nuovo crescere), dimezzata – ed è la notizia migliore – la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). Ecco il quadro pre-Covid che mostra Arera – l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente – nella Relazione Annuale appena pubblicata. I dati sono relativi al 2019 sul 2018 e vedono come detto i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) in lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018) – ovvero stazionari – , dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%).



L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%). Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda (dal 44,4% del 2018). La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo.

Per quanto riguarda le tariffe, tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a. Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato.

Per le imprese, i prezzi italiani si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

Ma cosa si consuma? Principalmente gas sia in Italia sia a livello Ue. È proseguita anche nel 2019 – spiega infatti Arera – la crescita dei consumi mondiali di gas, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente pari a 5 e 14

Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
Giannutri Parco e Comune hanno inaugurato oggi i bagni pubblici

Eco2 – Ecoquadro

La crisi demografica italiana tra pochi giovani e tanti anziani, entrambi poco valorizzati



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Amazzonia tra estrattivismo e Covid-19, cosa vogliono gli indigeni per loro stessi? Chiediamoglielo



» Archivio

Meteo ITALIA

Mercoledì 22 Luglio Gio 23 Ven 24 >>

Accompagnato il 22/07/2020 10:43

miliardi di m3.

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Publicità 4w



TIM FIBRA & Disney+
 29,90€/mese con Disney+
 adesso incluso per 6 mesi!

ATTIVA ORA



Ford Fiesta €195/mese
 Anticipo 0 TAN 5,99%
 TAEG 8,04% fino a €5250
 di Ecoincentivi

Scopri di più



Nuova Renault CLIO Hybrid
 Fino all'80% della guida
 urbana è elettrica.

Richiedi un preventivo

Ti potrebbero interessare anche

Raccomandati da  EPEEX



© Previsioni a cura di **Centro Meteo Italiano**

greenreport.it e il manifesto insieme
 sull'ExtraTerrestre

Tagliare i sussidi ai combustibili fossili fa
 crescere Pil e lavoro: lo dice il Governo

Effetto Sussidi (miliardi di €)		
	2017	2018
AAA	10.000,00	10.000,00
di cui FSE	10.000,00	10.000,00
SAI (Sostegno Investimenti)	10.000,00	10.000,00
SAF	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00

Fonte: ISTAT 2017, dati aggiornati agli aggiornamenti e appropriazioni del Tesoro e del Bilancio.

» Archivio

Ecogiristi – Il punto sulle norme
 ambientali

Decreto "Cura Italia", le modifiche al
 deposito temporaneo rifiuti spiegate



» Archivio

Recensioni

Un futuro più giusto: intervenire subito
 perché nessuno resti indietro nella crisi
 da Covid-19



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come
 rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia
 verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



[Investireoggi](#) » [Fisco](#)

» Bollette Luce e Gas in aumento, la nuova proposta PD e M5S sta facendo tanto discutere

Bollette elettricità: oneri e tasse fanno schizzare i prezzi alle stelle

Oneri e tasse in continuo aumento si divorano i due terzi delle bollette elettricità. In Italia i costi più alti d'Europa per le famiglie.

 di [Mirco Galbusera](#) , pubblicato il 22 Luglio 2020 alle ore 11:00


Le **bollette elettricità** in Italia sono fra le più alte d'Europa. Oneri e tasse hanno fatto letteralmente schizzare in alto i prezzi lo scorso anno, nonostante il costo della materia prima sia sceso.

E' lo stato quindi che ammazza i consumatori e non il mercato, tra l'altro molto competitivo con circa la metà dei consumatori che ha scelto di passare al mercato libero. L'incidenza del costo della materia prima è infatti appena 1/3 rispetto al totale di una bolletta. Il resto sono oneri, imposte e balzelli vari che continuano a crescere senza freno.

Nel 2019, balzo in avanti delle tariffe

Dopo i dati positivi del 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi per l'elettricità del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area Euro, per il 2019 si registra una pausa di questa tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e da aumenti ancora più consistenti di imposte e oneri. E' quanto emerge dalla **Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti** che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre (consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%.

Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000

MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal -12% al +9%.

Oneri e imposte aumentano più della quota energia

I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%. La situazione del 2019 appare determinata sia da ulteriori **maggiori aumenti dei prezzi netti** rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della **componente oneri e imposte**. I pezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero

Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel **mercato libero** (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Il numero complessivo dei punti di prelievo – secondo Relazione Annuale 2019 – è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh.

Consumo medio annuo a famiglia pari a 1.800 kWh

Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale.

Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di *switching* comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo *switching* delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi).

 **Argomenti:** [Bonus Luce e Gas](#), [Tasse e Tributi](#)

SULLO STESSO TEMA



Sconto in Bolletta per le PMI, qual è il risparmio effettivo?



Bollette Luce e Gas in aumento, la nuova proposta PD e M5S sta facendo tanto discutere



Bollette luce: arriva lo sconto per le imprese, niente ancora per le famiglie

GUIDA: [Bonus Luce e Gas](#)

01. [Bonus Luce e Gas 2016: chi può richiederlo? Guida completa](#)

MENU | CERCA

PER
ABBONARSI

ACCEDI

Economia & Finanza

Seguici su   Ricerca titolo HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

ENERGITALIA

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione

HOME | STORIE | SOSTENIBILITÀ | TRASFORMAZIONE | TERRITORI | MOBILITÀ | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi



ENERGITALIA

Un'iniziativa di Affari & Finanza
In collaborazione con Edison e Politecnico di Milano

AFFARI&FINANZA

A cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Valerio Gualerzi, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it*Il trend emerge dal Rapporto Annuale dell'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, che segnala anche il record storico di quantità importate nel 2019*

di LUIGI DELL'OLIO

22 Luglio 2020



In attesa di capire quale sarà l'impatto del lockdown prima e della recessione poi sui trend del 2020, arrivano le indicazioni sui consumi di gas naturale in Italia nel corso dello scorso anno.

Al traino della generazione elettrica

Dalla Relazione Annuale dell'Arera (Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente) emerge infatti che nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è **cresciuto nell'ordine del 2,2%** raggiungendo quota 71,9 miliardi di m3. In questo modo è stata recuperata una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica, che hanno registrato un balzo dell'11%, mentre sono risultati stabili quelli relativi agli altri usi, che riguardano in particolare quelli per autotrazione. In controtendenza i **consumi civili** (residenziale e terziario), che hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti (lo scorso è stato un anno molto caldo), così come quelli industriali (-1,7%).

Cresce l'import

Intanto, il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il **massimo storico** toccando il 95,4% dal 93,4% nel 2018. Con l'eccezione dell'Algeria (-25,6% rispetto al 2018), sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Nel 2019 abbiamo importato 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 dall'Olanda e 0,2 dalla Russia;

Tweet di @RepubblicaAF

 Repubblica A&F
@RepubblicaAF

#energitalia Arera, crescono i consumi di gas. Tensioni sui prezzi @LuigidellOlio @LorenzoMatucci @luigi_gia @EdisonNews @VitodeCeglia @Gibadiplomatico repubblica.it/economia/rappo...



Incorpora

Visualizza su Twitter

sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone. La **Russia** mantiene la leadership nelle forniture all'Italia, ma la sua quota cala nell'ultimo anno dal 46% al 47,7%. Seguono l'Algeria e il Qatar. Lo scorso anno la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della **produzione in mare** (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Allarme prezzi

L'Arera segnala inoltre che in Italia i prezzi domestici e per le imprese sono più alti della media Ue. Per la prima volta, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m3/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7% del 2019. Lo scorso anno il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici è stato pari a 21,50 c/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c_/kWh nel mercato libero.

Infine la Relazione Annuale segnala che il 44% dei clienti domestici del gas si rivolge al **mercato tutelato**, mentre il 56% acquista nel mercato libero.

© Riproduzione riservata

22 Luglio 2020

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più leggi [la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta accosti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina.



Accetta

21/07/2020

15 articoli

- Elettricità, la classifica dei venditori
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Relazione dell` Autorità: crescono le bollette, prezzi per le imprese più alti che nel resto d` Europa
- Elettricità` : Arera, metà` clienti domestici in mercato libero
- Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)
- Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi
- Elettricità: Arera, metà` clienti domestici in mercato libero
- Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero
- Caro bollette, Italia sempre pi? dipendente dall` estero: anche per questo paghiamo tanto
- UTILITALIA SEGNALE - ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI



Copyright © RIP Srl
Energia Elettrica

martedì 21 Luglio 2020

Elettricità, la classifica dei venditori

Enel resta in testa perdendo volumi, seguono in crescita Edison e Hera. A2A scavalca Eni e Axpo. Concentrazione in lieve calo. L'aumento dei piccoli fornitori non "morde" i big

Tab. 2.28 - Altra come generazione comune di energia elettrica in mercato libero nel 2019. Dati in TWh

Gruppo	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Enel	10.200	9.700	-4,9%	4.100	4.200	+2,4%	1.000	1.000	0,0%
Edison	1.700	2.700	+58,8%	1.700	1.700	0,0%	1.700	1.700	0,0%
Hera	1.700	1.700	0,0%	1.700	1.700	0,0%	1.700	1.700	0,0%
A2A	1.000	1.300	+30,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Eni	1.000	800	-20,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Axpo	1.000	800	-20,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
E.ON	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Alperia	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Egea	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Engie	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Iren	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Duferco	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Cva	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Repower	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
Agsm Verona	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%
NovaCoop	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%	1.000	1.000	0,0%

Enel, Edison e Hera si confermano in testa alla classifica dei principali venditori di elettricità al mercato finale nel 2019, ma con la prima che perde volumi mentre le seconde ne guadagnano. E' quanto emerge dalla tabella 2.28 della relazione annuale Arera pubblicata ieri sera (per la precedente edizione v. Staffetta 02/08/19) che vede A2A risalire posizioni scavalcando Eni e Axpo e l'ingresso in classifica di Engie, Agsm Verona e Nova Coop.

Più nel dettaglio a fronte di vendite totali nazionali in leggero aumento (+1 TWh a 226,1 TWh) la quota di **Enel** scende di qualcosa (36% contro il 37,6%) a 92,3 TWh con una contrazione di oltre 4 TWh di cui 3 nei segmenti in bassa tensione, dove perde oltre 1 milione di clienti domestici, e in media tensione. Al secondo posto resta il gruppo **Edison**, con una quota complessiva del 5,4%, in aumento rispetto al 4,9% del 2018 con 1,3 TWh in più, grazie a una netta crescita delle vendite nella media e nell'alta tensione. Anche il gruppo **Hera** (+1,5 TWh) mantiene la terza posizione, con una quota in crescita al 4,9% rispetto al 4,3%, principalmente nel domestico e nell'alta tensione.

Le novità nella classifica riguardano, invece, la quarta e la sesta posizione, nelle quali si trovano gli stessi gruppi del 2018, ma in posizione invertita: il gruppo **A2A**, con oltre +2,3 TWh sale dal sesto al quarto posto, viceversa il gruppo **Eni** con -0,6 TWh scende dal quarto al sesto, mentre resta quinto **Axpo** che incrementa i volumi di 1,6 TWh. Hanno guadagnato diverse posizioni, inoltre, i gruppi **E.ON**, **Alperia**, **Egea** ed **Engie**, che entra nella classifica dei primi 20 da cui era assente nel 2018, mentre in discesa risultano i gruppi **Iren**, **Duferco**, **Cva** e **Repower**. Tra le new entry in classifica anche **Agsm Verona** (19ma) e **NovaCoop** (20ma).

Il gruppo Enel mantiene la sua posizione nel mercato totale innanzitutto grazie alla sua sostanziale dominanza nel **mass market**, costituito dal settore domestico e dai clienti non domestici allacciati in bassa tensione: poco più di metà di questo mercato – il 50,7%, per la precisione – è servito da Enel, mentre Hera ed Eni, in seconda e terza posizione, possiedono quote assai distanti (rispettivamente del 4,2% e del 3,7%). Dal 2016, inoltre, Enel mantiene saldamente la prima posizione anche nei segmenti dei clienti non domestici in **media e in alta/altissima tensione**, che aveva perso nel 2013.

La crescita delle vendite del gruppo A2A, complessivamente pari al 26%, è avvenuta principalmente nel segmento non domestico e, in particolare, nelle vendite ai clienti non domestici in bassa tensione. Viceversa, il gruppo Eni ha perso molto terreno tra i clienti non domestici, specialmente quelli in alta tensione, mentre ha accresciuto le proprie vendite tra le famiglie; nel complesso, comunque, i quantitativi di energia elettrica che ha venduto nel 2019 risultano inferiori del



5% rispetto a quelli del 2018.

Nel 2019 il **livello di concentrazione** del mercato totale è lievemente diminuito: quasi tutte le misure normalmente utilizzate per misurarlo, infatti, registrano un miglioramento rispetto al 2018. Il C3, ossia la quota dei primi tre operatori (gruppi societari), è sceso al 46,3% delle vendite complessive, mentre era al 46,8% nel 2018. Anche l'indice HHI è diminuito a 1.465 da 1.557 nel 2018, rientrando appena al di sotto della prima soglia di attenzione di 1.500. Un valore di HHI compreso tra 1.500 e 2.500 indica, infatti, un mercato moderatamente concentrato, mentre un valore superiore a 2.500 ne indica uno fortemente concentrato (il valore massimo dell'indice è 10.000).

Nel 2019 il 67% dell'energia consumata dalle **famiglie** è stata venduta dal gruppo Enel (70% nel 2018); con una quota del 6,4%, il secondo gruppo è Eni, mentre Acea ha mantenuto la terza posizione con il 3,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori (oltre a quelli già citati, Hera e A2A) detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018). Anche nel caso delle vendite a clienti **non domestici in BT**, la quota di Enel, pari al 37,7% (in discesa rispetto al 39,3% dell'anno precedente), rimane ben distanziata dal 5,2% del secondo in classifica, che è il gruppo Hera (in seconda posizione anche nel 2018). Seguono A2A con il 4,5%, che nel 2018 era in quarta posizione, Edison (in terza posizione nel 2018) ed E.ON (all'undicesimo posto nel 2018), entrambi con il 3,2%. Edison, che tradizionalmente inseguiva l'incumbent, ha mantenuto la quinta posizione nel mass market; nelle vendite ai **clienti non domestici in AT e AAT** Edison è tornato in terza posizione con il 13,7% (era quarto l'anno precedente) dietro a Axpo, che da terzo è passato in seconda posizione inseguendo Enel (14,7% contro il 18,5% dell'incumbent), e davanti a Duferco e a Green Network.

Edison è rimasta al terzo posto, con una quota del 6,7%, per i clienti in **media tensione** dove Hera ha mantenuto la seconda posizione con il 6,8%. In quarta posizione si trova il gruppo A2A, con il 5,8% (era sesto nel 2018), e in quinta posizione è rimasto il gruppo Axpo con il 5,3%. Il gruppo Eni, che nel 2018 era al quarto posto con una quota del 5,2%, nel 2019 è sceso al sesto con il 4,8%.

In base all'indicatore C5, pari al 45,9%, il segmento della vendita a clienti **non domestici in media tensione è quello meno concentrato** (Enel 21,2%), seguita dai successivi quattro gruppi, tutti molto vicini, con quote intorno al 6%. In ordine di grado di concentrazione si situano, poi, il non domestico in BT (che presenta un C5 del 53,7%) e, infine, il mercato non domestico in alta e altissima tensione (con un C5 del 69,5%).

Guardando ai **tassi di switching** nel 2019 il 14,3% dei clienti domestici – 4,2 milioni di famiglie – ha cambiato fornitore almeno una volta (16,9% dei volumi) una maggiore vivacità che secondo **Arera** "può essere stata stimolata dall'avvento della completa liberalizzazione del mercato elettrico che, fino a dicembre 2019, era attesa per il 1° luglio 2020 ed è poi stata rinviata al 1° gennaio 2022. Quanto ai non domestici dopo la flessione del 2018 il tasso è balzato dal 17,3% al 23,1% per 1,7 mln di punti (+3,1 punti percentuali in volumi) soprattutto grazie ai clienti in BT: "anche in questo caso - insiste **Arera** - probabilmente, una spinta agli spostamenti può essere derivata" dalla fine detta tutrela attesa a gennaio 2021. In media tensione il tasso è stato del 28,6% in lieve diminuzione, e in AT del 23,1%.

Guardando al solo **mercato libero** i volumi venduti sono aumentati di quasi 5 TWh a 211,8 TWh a poco più di 19 mln di clienti (+13,1%). In forte incremento il **numero delle imprese attive** con una variazione netta di +36 interamente da attribuire i **piccoli operatori** sotto 0,1 TWh forniti, aumentati di 42 unità. L'energia fornita media per operatore scende quindi a 444 GWh in calo di 469 del 2018 (1.349 nel 2007).

La classifica dei primi venti gruppi per vendite nel mercato libero - dove il livello di concentrazione è molto inferiore a quello complessivo, influenzato dalla maggior tutela - mostra, come di consueto, la predominanza del gruppo Enel, che nel 2019 ha mantenuto la prima posizione con una quota in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (26,7%) e 1,1 TWh venduti in più, seguita da Edison al 6,1%, che si conferma seconda con volumi in forte crescita (+1,3 TWh) e da Axpo che con 1,6 TWh in più scalza Eni dalla terza posizione.



Nella relazione **Arera** fa notare come l'aumento del numero degli operatori di piccola dimensione non si sia tradotta in una riduzione delle quote di mercato dei grandi operatori: a fronte di un numero maggiore di player infatti la quota di vendite delle imprese sotto 1 TWh fornito si è ridotta al 14,5% del totale contro il 15,6% del 2018. Nel frattempo il numero dei venditori di grandissima o di grande dimensione (cioè con vendite superiori a 5 TWh) è rimasto invariato a 10, anche se al suo interno si registra l'avanzamento di Axpo nella categoria sopra i 10 TWh e, di conseguenza, la diminuzione da 8 a 7 del numero di venditori tra 5 e 10 TWh. La classe di soggetti con vendite tra 1 e 5 TWh è diminuita di una unità per via dell'ingresso di quattro nuovi soggetti e l'uscita di cinque. Sono entrate Alpiq Energia Italia, Global Power, Iberdrola Clienti Italia e Unogas Energia; sono uscite, invece, ERG Power Generation, insieme con Eviva in liquidazione, Free Energia, Metaenergia e Utilità, tutte passate nelle classi inferiori tranne Eviva, in liquidazione, che ha cessato l'attività.

Tra le **vicende societarie** di cui non si è già dato conto su queste pagine da segnalare che **Free Gas & Power** ha ceduto parzialmente l'attività a Smallenergy, che al contempo ha assunto la denominazione di Free Luce & Gas, Zefiro ha ceduto l'attività a Helios, Hera Comm ha acquisito l'attività da Blu Ranton e da Hera Comm NordEst (in questo caso si tratta di un'acquisizione parziale), mentre Libera Energia ha ceduto l'attività a Energia Etica. Nel 2019 in tutto 26 imprese, di cui molte provenienti dal settore del gas naturale, hanno avviato l'attività di vendita nel mercato libero elettrico, mentre 8 imprese l'hanno cessata.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO

METEO



Milano

SEGUI IL TUO
OROSCOPO
[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Finanza](#) [Economia](#) [Euro Fondi News](#) [Italia Economia](#)

Home . Soldi . Economia .

Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

ECONOMIA

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)


(Fotogramma)

Publicato il: 20/07/2020 11:14

"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il

presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

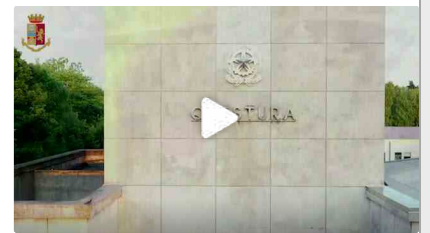
Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)

adnkronosTV



Novara, smantellata la psicose: reati sessuali e 'schiavi'

Cerca nel sito



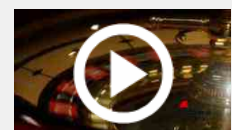
Notizie Più Cliccate

1. Conte a Rutte: "Se crolla mercato sarai chiamato a risponderne"
2. Ue, Rutte: "Accordo è possibile, ma molto ancora da sistemare"
3. Esplosione dal vulcano Stromboli, paura sull'isola
4. D'Amato: "Usate mascherina o dovremo richiudere"
5. Covid, nuovo record giornaliero di contagi nel mondo

Video



'Tutto fumo e niente arresto', attività per detenuti 'a piede libero'



Una task force contro il gioco illegale



Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE
 ITALIA


Cerca...

20 Luglio 2020

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

adnkronos

adnkronos

Home / [Adnkronos - Ultim'ora](#)

Roma, 17 lug. (Adnkronos) – I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da [Arera](#) alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema'. Ad affermarlo è il presidente di [Arera](#), [Stefano Besseghini](#) dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo [Arera](#) sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la

Leggi anche

Mare: Cnr, drone in volo su Toscana a caccia di microplastiche (2)

20 Luglio 2020

Anche l'Australia contro TikTok, stampa Pechino attacca: "Burattini Usa"

20 Luglio 2020

Coronavirus, in Francia mascherine obbligatorie da oggi

20 Luglio 2020



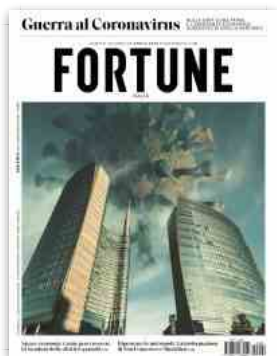
1.051.980 ore.
43.830 giorni
120 anni di coraggio nella ricerca.
Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.



realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.



[Vai al sommario >](#)

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



1.051.980 ore. 43.830 giorni. 120 anni di coraggio nella ricerca.
 Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.



FORTUNE

ITALIA

IMPRESE

Health
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA

Parlamento
Governato

C-LEVEL

MPW
Poltrone

ECONOMIA

Dati
Lavoro

FINANZA

Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE

Energia
Sostenibilità

RICOSTRUZIONE

E-meeting
Industria

RANKINGS

BIC - Best In Media
Communication
Business person of
the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired
Company

EVENTI

Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE

Copertine
Regional






ABOUT

Fortune Italia
Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP

iOS
Android

FOLLOW US

 Facebook
 Twitter
 Instagram
 LinkedIn
 Flipboard

CONTATTI

Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP utilizzato sotto licenza

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Mobile](#) [Altro](#)

 yahoo!
 finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi


 Mail

[Home Finanza](#) [Il mio portafoglio](#) [Panoramica del mercato](#) [Quotazioni](#) [Finanza personale](#) [Industry](#)

 Italia markets close in 4 hours 51 minutes

FTSE MIB

20.405,27
-14,12 (-0,07%)

Dow Jones

26.671,95
-62,75 (-0,23%)

Nasdaq

10.503,19
+29,39 (+0,28%)

Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"



webinfo@adnkronos.com

Adnkronos 20 luglio 2020

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.



"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **Arera** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corredo atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di **Arera**, **Stefano Besseghini** dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai

Potrebbe interessarti anche...

presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo [Arera](#) sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.



Borse Europa girano in positivo, resta cauta su vertice Ue

Reuters



Intesa e Ubi si allineano a nuova offerta, per broker strada spianata a Ops

Reuters

Bankitalia: rischio ripresa contagi con virus diffuso all'estero


Askanews

Banco Bpm e Mps forti su ritorno indiscrezioni rischio banche

Reuters

Boom dello streaming video, +60% audience per l'on demand

Adnkronos


 IN TEMPO REALE Tarquinia, uomo balla nudo tra le strade del centro storico

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE

notizie.it

Crespi: Gelmini, 'addio a donna tenace che ha dedicato vita a bellezza'

notizie.it

Lombardia: Silvestri (M5S), 'Salvini usa Castelli come arma distrazione massa'

notizie.it

Ue: Tajani, 'risparmiatori pagheranno egoismo Olanda'

notizie.it

Fisco: Fi, 'governo inqualificabile, ora norma per proroga ex post'

notizie.it

Coronavirus: Bernini, 'su migranti gestione dissennata'

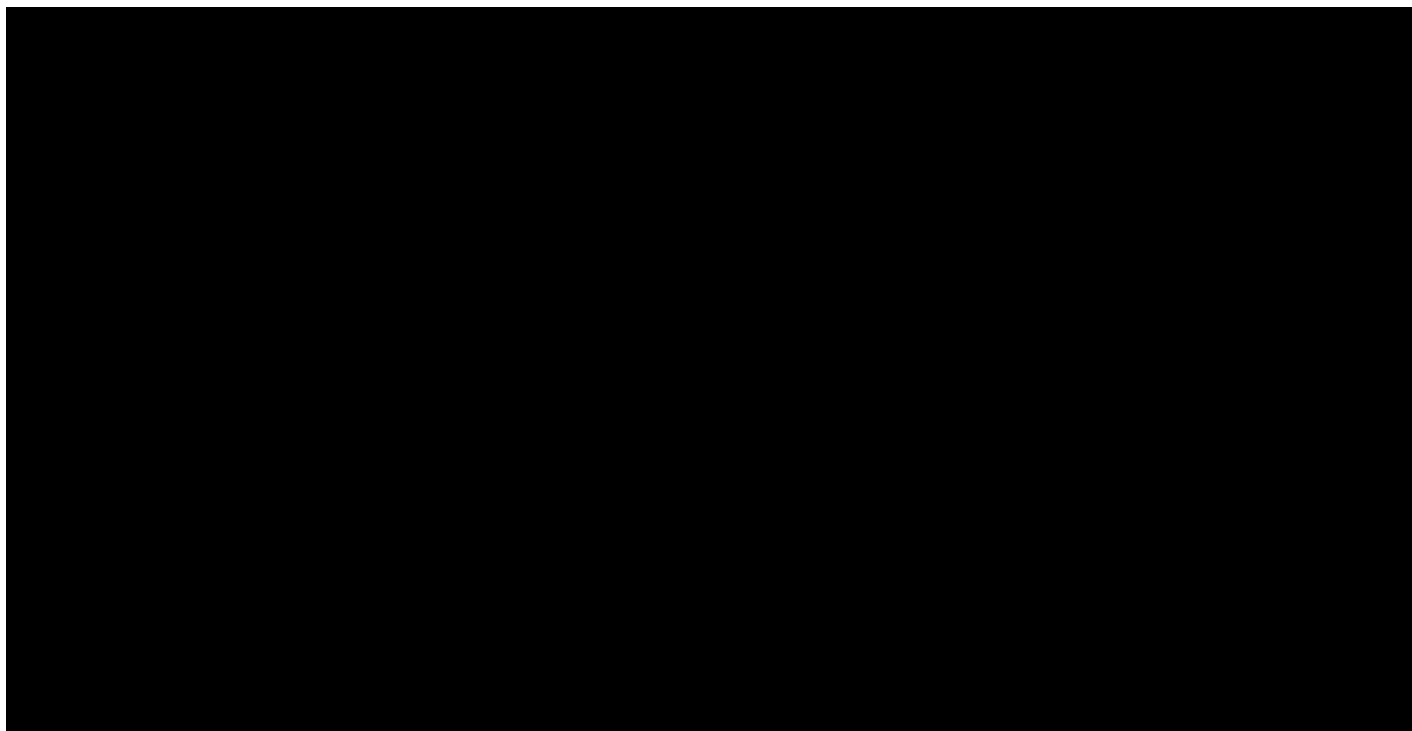
notizie.it

Ue: Gelmini, 'Fi sostiene Paese, no pareggi a Italia 3 punti per ripartire'

 Home > Flash news > Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
 20/07/2020

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

Condividi su Facebook



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da [Arera](#) alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura.

Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di [Arera, Stefano Besseghini](#) dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito , i due volumi della Relazione Annuale **Arera** sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**. A proposito di questo **Arera** sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi.

Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Scrivi un commento

Accedi con



Contatti:

Adnkronos

Leggi anche

FLASH NEWS

Energia, **Arera**: "Nel 2019 recuperati 10,4 mln a favore di clienti e utenti"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 con le controversie risolte dal Servizio Conciliazione dell'Arera i clienti e gli utenti finali hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di euro...

FLASH NEWS

Energia, **Arera**: "Nel 2019 impugnate 31 delibere, nessuna annullata"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 impugnate 31 delibere dell'Arera ma nessuna è stata annullata. E' quanto emerge dai dati della relazione annuale dell'Authority che è stata anticipata al...

FLASH NEWS

Energia, **Arera**: "Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per 63 mln"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per un totale di 63 milioni di euro. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai...

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA


TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte

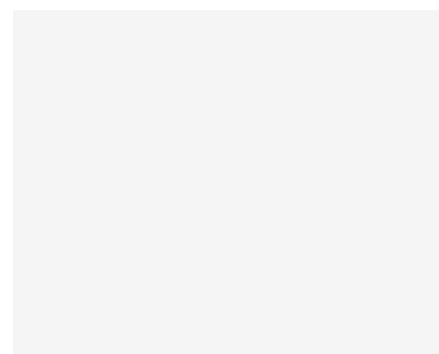

 ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"



di Adnkronos

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da [Arera](#) alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di [Arera](#), [Stefano Besseghini](#) dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito [www.arera.it](#), i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo [Arera](#) sottolinea



MODEM GRATIS

NAVIGA SENZA LIMITI
 DA 27,95 € al mese

VERIFICA LA COPERTURA

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE


Risparmia
 sulle bollette di Luce e Gas!

 Con **Tiscali Tagliacosti**
 trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti


 Boom dello
 streaming video,
 +60% audience per
 l'on demand

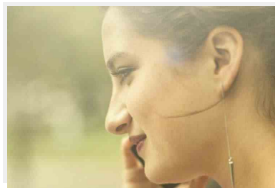
 Confesercenti: sì al
 fisco "a rate", ma
 cominciare da
 subito

l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

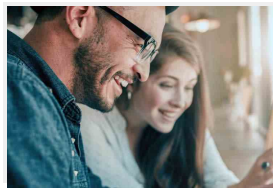
20 luglio 2020

Diventa fan di Tiscali  Mi piace 251.583

Da luglio bollette gas -6,7%,
elettricità +3,3%



Internet senza limiti fino a 1
Gb. Modem Wi-Fi gratis con
Tiscali UltraFibra



Tiscali Tagliacosti ti aiuta a
risparmiare su luce e gas.
Compara i prezzi



Bankitalia: a
maggio azzerato
avanzo bilancio
turismo



Fase 3: Commercio,
dal cashless la
'ricetta' per ripartire
in sicurezza



Uccisa dal cancro,
dopo aver sconfitto
il Covid: la foto
dell'abbraccio con il
marito aveva
commosso tutti

 Smartfeed |▶

Ad



Azioni Amazon: 250€ ora sono sufficienti per creare un'entrata in futuro

MarketsGuide

Ad



News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)


20/07/2020 11.14 - Adnkronos

**Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"**

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da [Arera](#) alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di [Arera, Stefano Besseghini](#) dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo [Arera](#) sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Chi Siamo

Presentazione
 Statuto
 Struttura
 Organi
 Partners
 Associate
 Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
 Settore Ambiente
 Settore Energia
 Area Lavoro e Relazioni Industriali
 Area Affari Regolatori
 Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
 Servizio Amministrazione e Organizzazione
 Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
 Diritti esercitabili dall'interessato
 Note Legali
 Social Media Policy

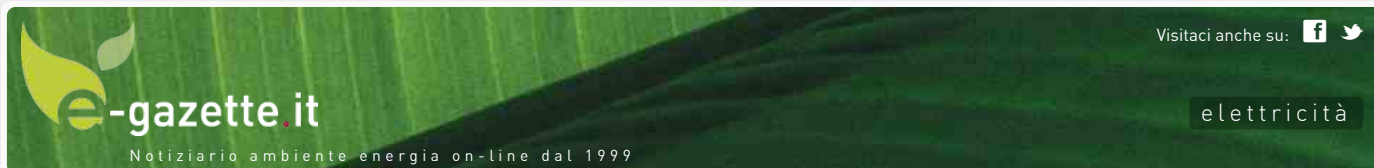
Social



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



RELAZIONE DELL'AUTORITÀ: CRESCONO LE BOLLETTE, PREZZI PER LE IMPRESE PIÙ ALTI CHE NEL RESTO D'EUROPA

MILANO 21 MAR, 21/07/2020

I numeri dei servizi pubblici sono ora online. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019



Bollette elettriche in crescita in tutta l'Eurozona, ulteriormente appesantite dalle imposte e dagli oneri di rete in Italia, torna a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona per i clienti industriali, mentre **un italiano su due tra i clienti domestici è passato al mercato libero**. Lo evidenziano i dati della relazione annuale di ARERA per quanto concerne l'elettricità.

Prezzi in crescita in UE

Nel 2019 trend al rialzo per i prezzi al lordo delle imposte e degli oneri per i consumatori domestici di tutta Europa, andamento che in Italia è influenzato

anche da un aumento dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) più marcato nel nostro Paese. I prezzi finali delle due classi di consumo più rappresentative (consumi annui tra 1.000 kWh e 2.500 kWh/a e tra 2.500 kWh/a e 5.000 kWh/a) si attestano per la prima ancora sotto la media dell'Area euro, rispettivamente a -5% (da -10% del 2018) e la seconda con lieve scarto dall'Area euro (+2%, rispetto a -5% del 2018), in un trend di crescita di cui sarà importante verificare andamento e ragioni. Le classi di consumo successive confermano livelli superiori a quelli dell'Area euro, sia al lordo che al netto di imposte e oneri. Mentre la struttura del prezzo netto è digressiva, la componente fiscale che grava sui consumatori domestici italiani presenta ancora una struttura non digressiva, a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea, rispetto alla quale tale componente risulta più alta per le classi a più alto consumo (fino al 20% in più) e viceversa più bassa per le classi 2 inferiori (fino al 25% in meno). L'introduzione della nuova metodologia Eurostat di rilevazione e la conseguente riclassificazione dei clienti per fasce di consumo, nonché l'effettuazione di conguagli in ragione della sopravvenuta prescrizione biennale delle fatture, possono invece avere influenzato la dinamica dei prezzi, storicamente più bassi, della prima classe in Italia (consumi fino a 1.000 kWh/a): per quest'ultima si è infatti passati da forti differenziali negativi a decisi distacchi positivi rispetto alla media dell'Area euro. Con l'entrata in vigore e il completamento della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe. Tra i principali paesi europei, la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a. Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato.

Prezzi più alti della media UE per le imprese italiane

Dopo i positivi dati degli anni 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area euro, per il 2019 si registra una pausa di questa favorevole tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e delle imposte e oneri. Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre (consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%. Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000 MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal -12% al +9%. I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%. Nel dettaglio, nel 2017 i prezzi finali dei clienti industriali italiani avevano beneficiato di diminuzioni dei prezzi netti più spiccate rispetto

PRIMA PAGINA
 ECOLOGIA
 GREEN LIFE
 ENERGIA
 ELETTRICITÀ
 RINNOVABILI
 UTILITIES
 EFFICIENZA ENERGETICA
 IMBALLAGGI
 TECNOLOGIA
 ALBO NOTANDA LAPILLO
 APPROFONDIMENTI
 CHI SIAMO
 TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

all'Area euro, almeno per le prime quattro classi, nonché di riduzioni della componente oneri e imposte. Sui valori del 2018, poi, aveva influito positivamente un'ancora più marcata riduzione della componente oneri e imposte, in grado di più che compensare i maggiori aumenti che, invece, avevano riguardato i prezzi netti italiani di quasi tutte le classi. La situazione del 2019 appare, al contrario, determinata sia da ulteriori maggiori aumenti dei prezzi netti rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della componente oneri e imposte. I prezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

In Italia consumi a 301 twh (-1%), metà della produzione da gas

Nel 2019 i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) registrano una lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018), dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%). L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%). Le rinnovabili tengono (+0,4%), nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda (dal 44,4% del 2018). La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo. Per la prima volta Enel non ricopre più il ruolo di primo operatore nella generazione termoelettrica, essendo risultata maggiore la produzione di Eni, pur a fronte di una potenza installata inferiore. La quantità di energia elettrica incentivata rimane invariata sui 63 TWh, per un costo del sistema anch'esso stabile sugli 11 miliardi di euro, su un totale di oneri generali di circa 15 miliardi di euro. La quantità di energia elettrica acquistata dal Sistema Italia, invece, è stata pari a 295,8 TWh (+0,1 rispetto al 2018).

49,4% dei clienti domestici ha scelto il mercato libero (+3%)




Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo switching delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). Guardando ai dati del mercato finale della vendita, il 49,4% dei clienti domestici si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che, se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi, ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Lato offerta, anche nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori) confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007. L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9 dal 4,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive. Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21 c€/kWh nel mercato libero. Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 €cent/kWh nella tutela contro 12,81 €cent/kWh nel libero).

▼ leggi anche:

- **Relazione Autorità, ancora in calo la produzione elettrica, oltre il 40% da rinnovabili**
- **Relazione Autorità, un terzo dei clienti domestici gas sul mercato libero. Ma i prezzi sono più alti che in Europa**

▼ immagini



 **Elettricità**  **Milano**  **Arera**  **Consumi Elettrici**  **Relazione Autorità**

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ELETTRICITÀ

21/07/2020 **Consumi elettrici: -13,4% a giugno, ma ci sono segni di ripresa graduale**

21/07/2020 **Gme, a giugno in recupero prezzi e scambi**

TgCom24

Sportmediaset

Meteo.it

 Log in

[> Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [Elettricità: Arera, meta' clienti domestici in mercato libero](#)

Quotazioni Borsa

MF-DOW JONES NEWS

News d'agenzia

< Indietro

Mf-Dow Jones

ELETTRICITA': ARERA, META' CLIENTI DOMESTICI IN MERCATO LIBERO

Caldissime MF

21/07/2020 13:53

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

 In collaborazione con 

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

[Note sull'utilizzo dei dati](#)

ROMA (MF-DJ)--Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Il numero complessivo dei punti di prelievo e' rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici e' residente con una media dei consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie e' aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). gug (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

 Stampa

 Condividi 

Le News piu' lette

1. Société Générale, 5 buy e 5 sell sui listini europei [21/07/2020](#)
2. Ftse Mib in netto rialzo con euro e petrolio, spread in calo [21/07/2020](#)
3. Recovery Fund: dopo una maratona di cinque giorni, all'alba l'accordo [21/07/2020](#)
4. BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO: EBRD TF 0,5% MG25 USD [17/07/2020](#)
5. Il Tap sarà pronto per fine anno [21/07/2020](#)

[pubblicità](#)

 Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:13:39

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)

Data : 21/07/2020 @ 14:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Gas: Arera; +2,2% consumo in 2019; record import (95,4%)

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018).

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%).

Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas.

Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m3), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali Paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di Gnl provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno).

Nel 2019, quindi, il peso della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%.

Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018. Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee.

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 08:10 ET (12:10 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in       

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)
[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[🇬🇧 ADVFN UK](#) [🇺🇸 Investors Hub](#) [🇮🇹 ADVFN Italy](#) [🇦🇺 ADVFN Australia](#) [🇧🇷 ADVFN Brazil](#)

[🇨🇦 ADVFN Canada](#) [🇩🇪 ADVFN Germany](#) [🇯🇵 ADVFN Japan](#) [🇲🇽 ADVFN Mexico](#)

[🇫🇷 ADVFN France](#) [🇺🇸 ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:13:36

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:24:24

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

[Quotazione](#) [Grafico](#) [Book](#) [Ordini](#) [Notizie](#) [Dividendi](#) [Bilanci](#) [Storico](#)

Edison R (BIT)

BIT:EDNR

Ok

Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi

Data : 21/07/2020 @ 14:25

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Titolo : Edison R (EDNR)

Quotazione : **+0.954 -0.002 (-0.21%) @ 15:05**[Quotazione Edison R](#)[Grafico](#)

Elettricità: Arera, Enel dominante ma cala a 36% volumi

L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9 dal 4,3%.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Anche nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail dell'elettricità (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori) confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007.

Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive.

Nel 2019 il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero.

Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 ?cent/kWh nella tutela contro 12,81 ?cent/kWh nel libero)

gug

(END) Dow Jones Newswires

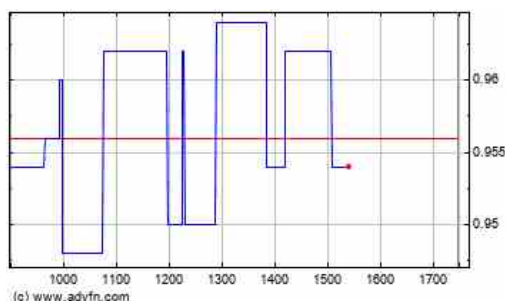
July 21, 2020 08:10 ET (12:10 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in [f](#) [t](#) [di](#) [p](#) [s](#) [r](#) [g](#)

Grafico Azioni Edison R (BIT:EDNR)
Intraday

Martedì 21 Luglio 2020



La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

[ADVFN UK](#) [Investors Hub](#) [ADVFN Italy](#) [ADVFN Australia](#) [ADVFN Brazil](#)

[ADVFN Canada](#) [ADVFN Germany](#) [ADVFN Japan](#) [ADVFN Mexico](#)

[ADVFN France](#) [ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:24:20

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:24:38

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1



Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni


[Monitor](#) [Quotazioni](#) [Grafici](#) [Book](#) [Desktop](#) [Portafoglio](#) [Notifiche](#) [Toplist](#) [Notizie](#) [Follow Feed](#) [Forum](#)

Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero

Data : 21/07/2020 @ 14:08

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Elettricità: Arera, metà clienti domestici in mercato libero

Il 49,4% dei clienti domestici per l'elettricità si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018). Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web. Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a -1,1% rispetto al 2018). L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh.

Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita.

Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di switching comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018 in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi).

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 07:53 ET (11:53 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in [f](#) [t](#) [digg](#) [st](#) [r](#) [g](#)

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc...	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

[CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >](#)

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)
[Suggerimenti](#) [Avvertimenti per gli Investitori](#) [Copyright © 1999 - 2020](#) [Cookie e Politica sulla Privacy](#)

 [ADVFN UK](#)  [Investors Hub](#)  [ADVFN Italy](#)  [ADVFN Australia](#)  [ADVFN Brazil](#)

 [ADVFN Canada](#)  [ADVFN Germany](#)  [ADVFN Japan](#)  [ADVFN Mexico](#)

 [ADVFN France](#)  [ADVFN US](#)

P: V:it D:20200721 13:24:35

ADVFN

Home of the Private Investor

21/07/2020 15:25:04

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Cari utenti, con la presente per informarvi dell'assenza del supporto clienti fino a Lunedì 27 luglio. Ci scusiamo per il disagio.

[Quotazione](#)
[Grafico](#)
[Book](#)
[Ordini](#)
[Notizie](#)
[Dividendi](#)
[Bilanci](#)
[Storico](#)
[Rating](#)

Eni (BIT)

BIT:ENI

Ok

Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero

Data : 21/07/2020 @ 14:14
 Fonte : MF Dow Jones (Italiano)
 Titolo : Eni (ENI)
 Quotazione : **↑ 8.801 0.02 (0.23%) @ 15:09**

[Quotazione Eni](#)
[Grafico](#)

Gas: Arera, 56% famiglie su mercato libero

Il 44% dei clienti domestici del gas si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero.

E' quanto emerge dalla Relazione Annuale 2019 per elettricità, gas, acqua e rifiuti che Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente, ha pubblicato e reso disponibile da oggi sul proprio sito web.

Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio.

Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel.

Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%.

Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%.

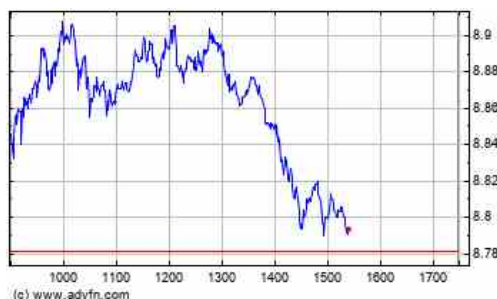
I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%).

Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo. Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione.

Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il

Grafico Azioni Eni (BIT:ENI)
Intraday

Martedì 21 Luglio 2020



primo luglio 2019 e ora rinviata al 1* gennaio 2022.

gug

(END) Dow Jones Newswires

July 21, 2020 07:59 ET (11:59 GMT)

Copyright (c) 2020 MF-Dow Jones News Srl.

Taggalo in      

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc...	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
--	---	---------------------------------------	---------------------------------------	--

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Per accedere al tempo reale push di Borsa è necessario registrarsi.

Accedendo ai servizi offerti da ADVFN, ne si accettano le condizioni generali [Termini & Condizioni](#)

Uso dei cookies

Quando visiti il nostro sito, [aziende pre-selezionate](#) potresti accedere ed usare alcune informazioni sul tuo dispositivo e riguardo il nostro sito per fornire pubblicità rilevanti e contenuti personalizzati.

Informazioni che possono essere utilizzate.

Uso dei dati.

[Leggi di più](#)

[Accetta](#)

Si arricchisce l'Offerta Pubblica
 di Scambio di Intesa Sanpaolo.

SCOPRI DI PIÙ

 Messaggio pubblicitario
 INTESA SANPAOLO


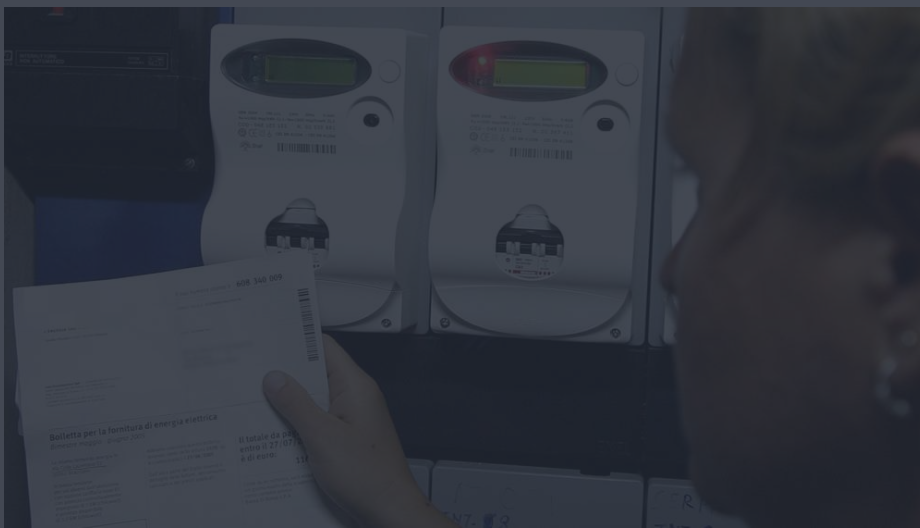
TODAY

Economia

Economia

Caro bollette, Italia sempre più dipendente dall'estero: anche per questo paghiamo tanto

Paghiamo più di ogni altro europeo: colpa di imposte e oneri di rete che fanno salire le bollette energetiche dei consumatori italiani oggi dipendenti da importazioni per il 95%. E le famiglie si trovano a buttare 300 euro l'anno per impianti idrici che "fanno acqua"


 Redazione
 21 LUGLIO 2020 17:16


G iorni di gran caldo e climatizzatori accesi ma occhio al contatore della luce: il **caro bollette** è sempre in agguato e come testimonia l'autorità di regolazione per l'energia Arera, se il costo dell'energia è in crescita in tutta Europa, in Italia è ulteriormente appesantito dalle imposte e dagli oneri di rete.

È questo uno dei dati che emerge dalla Relazione annuale pubblicata dall'Arera che in una fotografia "scattata" prima del Covid-19 denuncia come i prezzi italiani siano più alti della media UE per i clienti domestici.

Bollette, metà della spesa in tasse

L'associazione **Codacons** ha calcolato che con le nuove tariffe scattate lo scorso 1 luglio gli utenti si ritrovano a pagare su ogni bolletta del gas addirittura

I più letti oggi

- 
1 Pensioni, il futuro è un'incognita: cosa possiamo aspettarci
- 
2 Riceve il reddito di cittadinanza, ma ha 40 case e percepisce 120mila euro d'affitto
- 
3 "Cercasi infermieri per la spiaggia: paga 5 euro l'ora": l'annuncio scatena le polemiche
- 
4 Aiuti Ue, raggiunto uno storico accordo. Conte: "Ora dobbiamo correre"

IL CORONAVIRUS NON FERMA LA MOBILITÀ SOSTENIBILE



Notizie Popolari

il 49,17% di tasse (imposte e oneri di sistema) e il 39,13% sull'elettricità, con una tassazione in forte crescita sul trimestre precedente. Nel 2020, considerata la spesa media annua per l'energia, ogni famiglia pagherà 495 euro di tasse sul gas e 194 euro sulla luce.

E se nel settore idrico circa 312 euro a famiglia all'anno si "perdono" per fronteggiare lo stato di degrado degli acquedotti, anche su settore gas gli italiani hanno finito per pagare di più, sia per il consumo domestico che per le imprese. Un fattore che - seppure influenzato dalla portata della pandemia di coronavirus - non potrà che peggiorare a causa della sempre maggiore dipendenza degli approvvigionamenti dall'estero che sul fronte del gas ha raggiunto nel 2019 il massimo storico toccando quota 95,4% (era il 93,4% nel 2018).

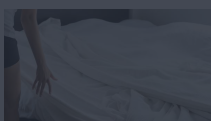
Energia, record di importazione dall'estero

Nel 2019 infatti, la produzione nazionale di gas ha subito un nuovo marcato calo pari al -10,9% rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%. Le importazioni dunque hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas. Nel 2019 dunque abbiamo importato: 3 miliardi di metri cubi in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno). Nel 2019, quindi, il peso della **Russia** tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018), mentre la quota dell'**Algeria** è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il **Qatar** da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla **Norvegia** la cui quota è all'8,7% e dalla **Libia** all'8%.

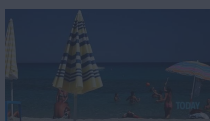
Argomenti: bollette caro bollette



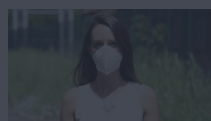
In Evidenza



Fa davvero male dimenticarsi di cambiare le lenzuola?



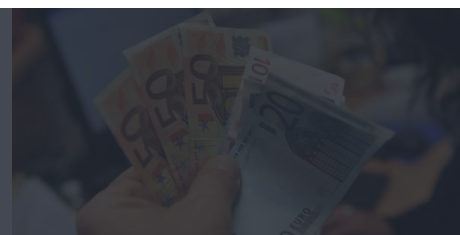
Bisogna davvero aspettare 3 ore dopo aver mangiato per poter fare il bagno?



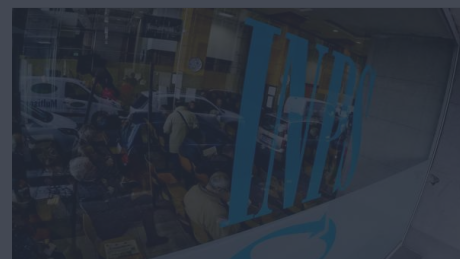
RISULTATI
L'emergenza sanitaria ha aiutato o danneggiato l'ambiente?



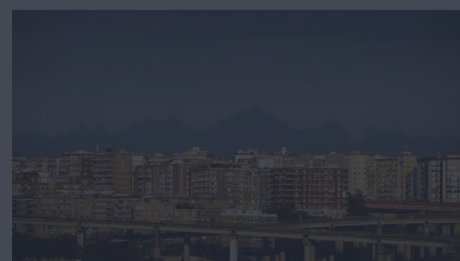
SPONSOR
La tecnologia per assicurarsi la salute: come tutelarsi ai tempi del Coronavirus



Busta paga, tra pochi giorni arriva il bonus. E ci sono altre novità



Cosa succede ad agosto con le pensioni (occhio al cedolino)



Torna l'Imu sulla prima casa? La promessa del ministro Gualtieri



Pensioni, il futuro è un'incognita: cosa possiamo aspettarci

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)


21/07/2020 00.00 - Utilitalia

UTILITALIA

UTILITALIA SEGNALE - ARERA: I NUMERI DEI SERVIZI PUBBLICI

Nella Relazione Annuale dell'Autorità, ora online, i dati 2019 per **elettricità, gas, acqua, rifiuti**.

Milano, 21 luglio 2020 - **Bollette elettriche** in crescita in tutta l'Eurozona, ulteriormente appesantite dalle imposte e dagli oneri di rete in Italia. **Consumi di gas** in crescita e prezzi italiani più alti della media UE per i clienti domestici. Quasi 12 miliardi di investimenti nel **settore idrico**, sostenuti in parte con i 312 euro della spesa media annua della famiglia tipo e in parte con risorse pubbliche, per fronteggiare la perdita media del 43% di acqua dagli acquedotti.

Infine, l'universo frammentato dei **rifiuti** - con oltre 6.500 operatori e 1.334 enti territorialmente competenti - per il quale il Metodo Tariffario introdotto da ARERA sta cercando di introdurre rapidamente trasparenza e costi standard, vista la disomogeneità di trattamento ancora presente nel Paese. Si passa da situazioni in cui il conferimento nelle discariche ha un valore di 9 €/tonnellata a zone in cui raggiunge i 187 €/tonnellata, così come nei 189 impianti censiti, si passa da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata.

È solo una stringata sintesi dei **dati 2019** per elettricità, gas, acqua e rifiuti che ARERA - l'Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente - ha pubblicato nella **Relazione Annuale** e reso disponibili da oggi sul proprio sito web. Nelle **479 pagine di tabelle, grafici e analisi** è contenuta la fotografia dei servizi pubblici nel Paese prima del Covid-19.

Seguendo la struttura del volume, questi i dati settoriali:

ELETTRICITA': PREZZI IN CRESCITA IN UE PER I CLIENTI DOMESTICI

IN GERMANIA I PIU' ELEVATI

Nel 2019 trend al rialzo per i prezzi al lordo delle imposte e degli oneri per i consumatori domestici di tutta Europa, andamento che in Italia è influenzato anche da un aumento dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) più marcato nel nostro Paese. I prezzi finali delle due classi di consumo più rappresentative (consumi annui tra 1.000 kWh e 2.500 kWh/a e tra 2.500 kWh/a e 5.000 kWh/a) **si attestano per la prima ancora sotto la media dell'Area euro, rispettivamente a -5% (da -10% del 2018) e la seconda con lieve scarto dall'Area euro (+2%, rispetto a -5% del 2018)**, in un trend di crescita di cui sarà importante verificare andamento e ragioni.

Le classi di consumo successive confermano livelli superiori a quelli dell'Area euro, sia al lordo che al netto di imposte e oneri. Mentre la struttura del prezzo netto è digressiva, **la componente fiscale che grava sui consumatori domestici italiani presenta ancora una struttura non digressiva, a differenza di quanto accade nel resto dell'Unione Europea**, rispetto alla quale tale componente risulta più alta per le classi a più alto consumo (fino al 20% in più) e viceversa più bassa per le classi 2

inferiori (fino al 25% in meno). L'introduzione della nuova metodologia Eurostat di rilevazione e la conseguente riclassificazione dei clienti per fasce di consumo, nonché l'effettuazione di conguagli in ragione della sopravvenuta prescrizione biennale delle fatture, possono invece avere influenzato la dinamica dei prezzi, storicamente più bassi, della prima classe in Italia (consumi fino a 1.000 kWh/a): per quest'ultima si è infatti passati da forti differenziali negativi a decisi distacchi positivi rispetto alla media dell'Area euro. **Con l'entrata in vigore e completamento della riforma delle tariffe elettriche introdotta dall'Autorità (1° gennaio 2016) ha avuto inizio il progressivo riallineamento dei corrispettivi di rete applicati alle diverse classi di consumo, che ha contribuito ad avvicinare i prezzi netti italiani a quelli medi europei, grazie al graduale superamento della previgente struttura progressiva delle tariffe.**

Tra i principali paesi europei, **la Germania si conferma il paese con i prezzi più alti** per i clienti domestici di energia elettrica per tutte le classi, esclusa la prima con consumi sotto i 1.000 kWh/a, dove più cari sono i prezzi di **Spagna e Italia. Rispetto alla Germania, i clienti domestici italiani pagano via via prezzi inferiori al diminuire della classe di consumo dal -10% della fascia più alta di consumo al -26% della fascia tra 1.000 e 2.500 kWh/a.** Il differenziale fra prezzi domestici italiani e tedeschi si è però assottigliato.

ELETTRICITA': PREZZI PIU' ALTI DELLA MEDIA UE PER LE IMPRESE ITALIANE

MA RESTA CONVENIENZA RISPETTO A GERMANIA E REGNO UNITO.

Dopo i positivi dati degli anni 2017 e 2018, che avevano visto per il settore industriale una progressiva riduzione del divario tra i prezzi medi lordi del nostro Paese e quelli più convenienti dell'Area euro, per il 2019 si registra una pausa di questa favorevole tendenza. Torna infatti a crescere il divario con i prezzi medi dell'Eurozona, con i **clienti industriali che nel 2019 continuano a pagare prezzi più alti di quelli della media dell'Area Euro**, per tutte le classi, a causa del rialzo dei prezzi netti (energia e costi di trasporto) e delle imposte e oneri.

Per la prima classe di consumo (consumi inferiori a 20 MWh) si è passati, rispettivamente, dal +8% del 2018 al +45% del 2019, mentre per le altre (consumi tra 20-500, 500-2.000, 2.000-20.000 MWh/a) si è passati da circa il +10% del 2018 a valori prossimi al 20%. Anche per le classi con consumi tra i 20.000 e 70.000 MWh/a e da 70.000 a 150.000 MWh/a si passa rispettivamente dal 6% al 18% e dal

-12% al +9%. I differenziali di prezzo sembrano tornati su livelli prossimi a quelli registrati nel 2016, anche se restano ancora ben inferiori a quelli degli anni precedenti, quando si attestavano tutti su valori vicini al 30%.

Nel dettaglio, nel 2017 i prezzi finali dei clienti industriali italiani avevano beneficiato di diminuzioni dei prezzi netti più spiccate rispetto all'Area euro, almeno per le prime quattro classi, nonché di riduzioni della componente oneri e imposte. Sui valori del 2018, poi, aveva influito positivamente un'ancora più marcata riduzione della componente oneri e imposte, in grado di più che compensare i maggiori aumenti che, invece, avevano riguardato i prezzi netti italiani di quasi tutte le classi. La situazione del 2019 appare, al contrario, determinata sia da ulteriori maggiori aumenti dei prezzi netti rispetto a quelli che hanno interessato l'Area euro, sia da aumenti ancora più consistenti della componente oneri e imposte. **I prezzi italiani comunque si confermano più bassi, come di consueto, di quelli dei consumatori industriali tedeschi ad eccezione della prima classe di consumo, ma anche di quelli inglesi almeno per le ultime tre classi di consumo**, mentre la Spagna mantiene prezzi più bassi in tutte le classi di consumo e aumenta il divario con i prezzi più bassi della Francia (fino a +60% per le classi a maggiori consumi).

ELETTRICITA': RINNOVABILI STABILI E USCITA DAL CARBONE (-46,9%).

IN ITALIA CONSUMI A 301 TWH (-1%), META' DELLA PRODUZIONE DA GAS.

Nel 2019 i consumi di energia elettrica (301,4 TWh) registrano una lieve diminuzione del -1% (contro il +0,5% del 2018), dovuta principalmente al calo dei consumi nel settore agricolo e industriale (-2% ciascuno), parzialmente compensati da quello domestico (+1%). L'88% della domanda nazionale è stata soddisfatta dalla produzione interna, in aumento di circa un punto percentuale, riducendo 3

l'import (-7%) e aumentando l'export (+78% ma sempre limitato in valori assoluti). **La produzione nazionale lorda si è mantenuta pressoché costante, da 289,7 TWh nel 2018 a 291,7 TWh nel 2019 (+0,7%).**

Le rinnovabili tengono (+0,4%) nonostante la contrazione dell'idroelettrico (dopo il boom del 2018) a -6,2% e del geotermico (-1,2%). Quasi dimezzata la produzione derivante dal carbone (-46,9%), compensata dall'aumento della **produzione a gas naturale (+11,4%) e quella derivante dai prodotti petroliferi (+2,4%). La fonte gas ha assicurato quasi la metà (49,1%) della produzione lorda** (dal 44,4% del 2018).

La quota di Enel nella produzione è stata del 17% (19,4% nel 2018), ancora in calo. Per la prima volta Enel non ricopre più il ruolo di primo operatore nella generazione termoelettrica, essendo risultata maggiore la produzione di Eni, pur a fronte di una potenza installata inferiore.

La quantità di energia elettrica incentivata rimane invariata sui 63 TWh, per un costo del sistema anch'esso stabile sugli 11 miliardi di euro, su un totale di oneri generali di circa 15 miliardi di euro. La quantità di energia elettrica acquistata dal Sistema Italia, invece, è stata pari a 295,8 TWh (+0,1 rispetto al 2018).

ELETTRICITA': 49,4% DEI CLIENTI DOMESTICI HA SCELTO IL MERCATO LIBERO (+3%)

ANCORA IN CRESCITA IL NUMERO DEI VENDITORI A 723 (+88 UNITA' RISPETTO AL 2018).

Il numero complessivo dei punti di prelievo è rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%) a poco meno di 37 milioni, di cui 29,5 milioni domestici e 7,2 milioni non domestici (non domestici a - 1,1% rispetto al 2018).

L'80,1% dei clienti domestici è residente con una media dei consumi di 2.184 kWh. Dall'analisi dei dati della distribuzione, emerge che i consumi elettrici delle famiglie italiane sono piuttosto contenuti: **il 53,5% dei clienti domestici si colloca nella fascia di consumo annuo che non supera i 1.800 kWh** e preleva un quarto di tutta l'energia elettrica distribuita ai clienti domestici, mentre il restante 46,5% (con consumi medi superiori a >1.800 kWh) preleva il 73,8% del totale. Le famiglie consumano circa il 22% di tutta l'energia distribuita. Quest'anno, per la prima volta, l'analisi dell'attività di *switching* comprende dati raccolti presso i distributori e dati provenienti dal Sistema Informativo Integrato. Da questi risulta che **nel 2019 lo swicthing delle famiglie è aumentato rispetto al 2018 (14,3% contro il 9,1% del 2018** in termini di punti di prelievo e 16,9% contro il 10,2% del 2018 in termini di volumi). Guardando ai dati del mercato finale della vendita, **il 49,4% dei clienti domestici si trova nel mercato libero (in aumento rispetto al 46,4% del 2018)**. Si assottiglia la differenza dei consumi medi tra famiglie nel mercato libero, mediamente 2.063 kWh/anno, e in quello tutelato, 1.869 kWh/anno, segno che se prima si sono spostati i clienti domestici con maggiori consumi ora il processo si sta allargando alle altre famiglie. Lato offerta, anche **nel 2019 è cresciuto in maniera decisa il numero dei venditori sul mercato retail (+88 unità nel mercato libero, raggiungendo il numero di 723 operatori)** confermando un trend di espansione che procede ininterrottamente dalla liberalizzazione del 2007. **L'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel, quest'anno con una quota in lieve discesa dal 37,6% del 2018 a 36% dei volumi venduti seguito a grande distanza da Edison (in aumento al 5,4%) e da Hera al 4,9** dal 4,3%. Complessivamente, i primi cinque operatori detengono l'82,5% del settore domestico (l'84,7% nel 2018), anche se complessivamente, rispetto al 2018, si registra una minima **diminuzione del livello di concentrazione del mercato, con la quota dei primi tre operatori** passata dal 46,8% al 46,3% delle vendite complessive.

Nel 2019 **il prezzo medio dell'energia elettrica (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dalle imprese di vendita ai clienti domestici, è stato pari a 21,50 c€/kWh nel servizio di maggior tutela e a 24,21c€/kWh nel mercato libero. Il differenziale tra i due mercati, in parte spiegabile con ampie differenze nelle tipologie di contratti disponibili sui due mercati**, è risultato quindi di 2,7 centesimi di euro, che scende a 2,6 centesimi se si guarda alla sola componente di costo per la materia energia (10,19 €cent/kWh nella tutela contro 12,81 €cent/kWh nel libero) 4

GAS NATURALE

GAS: CONTINUA A CRESCERE LA DOMANDA MONDIALE (+3,6%)

NUOVO RECORD PER IL GNL, (+13%) RISPETTO AL 2018

È proseguita anche nel 2019 la crescita dei **consumi mondiali di gas**, arrivati a 3.948 miliardi di m3, con un incremento del 3,6% rispetto al 2018, per 136 miliardi di m3 aggiuntivi a livello globale: l'area OCSE ha contribuito per 63 miliardi di m3 e la Cina per 24 miliardi di m3. All'interno dell'area OCSE, i volumi incrementali sono da attribuirsi in gran parte all'area americana, per 44 miliardi di m3, mentre l'aumento nell'area asiatica ed europea è stato rispettivamente pari a 5 e 14 miliardi di m3.

In Europa, crescono i consumi nell'UE più del 5%, passando da 470 a 495 miliardi di m3, principalmente per la maggiore domanda del settore termoelettrico, grazie ai prezzi del gas in calo e al contemporaneo rialzo dei prezzi dei permessi di emissione.

Anche nel 2019 Stati Uniti e Cina sono stati i due principali centri di crescita dei consumi, nonostante il contesto di debolezza delle economie, un inverno mite in tutto l'emisfero nord e il rilassamento delle politiche governative sulla transizione dal carbone al gas ne abbiano comportato un rallentamento.

Per quanto riguarda l'offerta, nel 2019, la produzione OCSE di gas naturale è aumentata di 93 miliardi di m3 rispetto al 2018. La maggior parte della crescita è stata osservata nelle Americhe e più specificatamente negli Stati Uniti, +89 miliardi di m3, grazie all'ulteriore spinta produttiva dello shale gas da fratturazione. Di rilievo è stato anche l'incremento produttivo dell'area Asia Oceania, con l'Australia che ha fatto registrare un incremento del 14,8%, per 22 miliardi di m3, grazie all'avvio di nuovi treni di esportazione di GNL. L'Europa OCSE ha subito invece un calo del 6,8% nella produzione di gas naturale. Per quanto riguarda il **GNL**, per il sesto anno consecutivo il commercio ha stabilito un nuovo primato, raggiungendo i 354,7 di milioni di tonnellate, con un incremento di 40,9 Mt dal 2018 (+13%), nonostante il rallentamento della crescita della domanda asiatica, sulla quale hanno pesato l'indebolimento della conversione dal carbone al gas, l'aumento delle rinnovabili nel mix energetico e la debolezza più generale delle economie. Il nuovo record della domanda mondiale di GNL è legato al forte incremento delle importazioni europee, che sono quasi raddoppiate, raggiungendo un totale di 86 milioni di tonnellate nel 2019. La combinazione della forte crescita dell'offerta mondiale con il rallentamento della domanda asiatica ha infatti permesso all'Europa di beneficiare di abbondanti arrivi a prezzi molto bassi. Altri mercati chiave nella crescita mondiale del GNL sono stati la Corea del Sud, l'India, il Pakistan e il Bangladesh.

GAS: IL 95,4% DA IMPORTAZIONI, DI CUI IL 46% DALLA RUSSIA

NEL 2019 IN ITALIA CONSUMI A 71,9 MILIARDI DI METRI CUBI (+2,2%)

Nel 2019 il consumo netto di gas naturale in Italia è aumentato di 1,6 miliardi di m3, attestandosi a 71,9 miliardi di m3, dai 70,3 del 2018. In termini percentuali, il consumo ha registrato una crescita del 2,2%, recuperando quindi una parte della perdita dell'anno precedente (-3,2%). A trainare la crescita sono stati i consumi della generazione elettrica che hanno registrato una netta impennata (+11%). Stabili (+0,2%) sono risultati invece i consumi degli altri usi, che contengono in particolare quelli per autotrazione, mentre i consumi civili (residenziale e terziario) hanno subito una contrazione del -3,1% rispetto al 2018, principalmente a causa di un andamento climatico sfavorevole ai riscaldamenti: il 2019 infatti è stato, ancora una volta, un anno molto caldo. In calo infine anche i consumi industriali (-1,7%).

Nel 2019 la produzione nazionale ha subito un nuovo marcato calo (-10,9%) rispetto al 2018, attestandosi a 4,85 miliardi di metri cubi, soprattutto per la riduzione della produzione in mare (-13%), mentre quella in terraferma è cresciuta del 5%.

Il grado di dipendenza dall'estero è cresciuto nuovamente e ha raggiunto il massimo storico toccando il 95,4% (93,4% nel 2018). 5

Le importazioni nel 2019 hanno raggiunto i 70,9 miliardi di metri cubi, in aumento del 4,5% rispetto al 2018. Con l'eccezione dei volumi provenienti dall'Algeria, che sono diminuiti del 25,6% rispetto al 2018, sono cresciute le importazioni da tutti gli altri paesi da cui l'Italia acquista il gas.

Il gas che è venuto a mancare dall'Algeria (4,6 miliardi di m3), è stato più che compensato dai più elevati volumi provenienti dagli altri tradizionali paesi da cui l'Italia importa il gas. Infatti, nel 2019 abbiamo importato: 3 miliardi di m3 in più dalla Norvegia, 1,2 in più dalla Libia, 0,5 in più dall'Olanda e 0,2 in più dalla Russia; sono inoltre aumentati di circa 2,7 miliardi di m3 (cioè del 125%) i volumi provenienti dalle altre zone (significativi i carichi di GNL provenienti da Trinidad & Tobago, per 1,4 miliardi di m3, e 1,6 miliardi di m3 dagli Stati Uniti, consegnati presso il terminale di Livorno).

Nel 2019, quindi, **il peso della Russia tra i paesi che esportano in Italia è leggermente diminuito al 46% (era al 47,7% nel 2018)**, mentre la quota dell'Algeria è scesa dal 26,5% al 18,8%. Il terzo paese per importanza è il Qatar da cui arriva il 9,2% del gas complessivamente importato in Italia (9,6% nel 2018), seguito dalla Norvegia la cui quota è all'8,7% e dalla Libia all'8%. Il 6,8% delle importazioni italiane nel 2019 è arrivato dall'insieme degli altri paesi. Grazie al significativo incremento della quota norvegese, l'incidenza delle importazioni dal Nord Europa (cioè da Norvegia e Olanda insieme) è salita all'11,1%, dal 6,5% del 2018.

Il 6% del gas approvvigionato all'estero risulta acquistato presso le borse europee. Le importazioni di Eni rappresentano una quota, in calo, del 47,1% (52,3% nel 2018). Tale quota si mantiene ben al di sopra del punto di minimo toccato nel 2010, quando per effetto dei tetti antitrust stabiliti dal decreto legislativo 164/2000, la porzione di gas estero approvvigionata da Eni era scesa al 39,2%. I primi tre importatori coprono una quota dell'71,6% (83,5% nel 2018) del gas importato.

GAS: IL 56% DELLE FAMIGLIE È SUL MERCATO LIBERO

IN AUMENTO LA CONCENTRAZIONE DEL MERCATO NONOSTANTE 446 IMPRESE ATTIVE.

Nel settore della vendita, su un totale di 446 imprese attive (+29 rispetto al 2018) soltanto 30 (il 6,7%, era il 7,5% nel 2018) ha venduto oltre 300 milioni di m3. Complessivamente, le 30 società che hanno venduto oltre 300 M(m3) coprono l'82% di tutto il gas acquistato nel mercato al dettaglio.

Il 2018 ha visto un leggero aumento di concentrazione sul mercato finale con la quota controllata dai primi 3 gruppi societari salita al 44,3% dal 43,5% del 2018, mentre per i primi cinque gruppi si è passato dal 51,7% al 54,4%. Nessuna variazione emerge nelle prime tre posizioni del mercato finale, nelle quali restano saldi Eni, Edison ed Enel. Rispetto al 2018, le quote dei tre gruppi risultano tutte in sostanziale stabilità o in minimo aumento; infatti la quota del gruppo Eni passa dal 19,2% al 19,4%, quella del gruppo Enel dal 13,2% va al 13,3%, mentre Edison sale dall'11% all'11,7%.

In termini di numero di clienti domestici, invece, il 44% si rivolge al mercato tutelato, mentre il 56% acquista nel mercato libero. Coerentemente alle vendite, rispetto al 2018 i clienti che hanno acquistato il gas nel servizio di tutela sono diminuiti dell'11,2%, (tenendo conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce di poco a -11%); viceversa i clienti del mercato libero sono complessivamente aumentati del 10,4%.

I cambiamenti di fornitore dei consumatori domestici nel 2019 sono saliti di due punti percentuali, confermando e anzi accrescendo la crescita registrata nel 2018. Lo scorso anno, infatti, risultano avere effettuato almeno un cambio di fornitore circa 1 milione e 600 mila clienti, equivalenti a una quota dell'8,8% del totale (e corrispondente a una porzione di volumi del 10,9%).

Più elevata e pari al 10,1% è stata la frazione di condomini con uso domestico che si è rivolta a un altro venditore, per volumi corrispondenti al 12,4% del relativo settore di consumo.

Quest'ultima quota è leggermente inferiore a quella evidenziata nel 2018, mentre il tasso di spostamento in termini di clienti è più elevato rispetto al 2018: ciò significa che stanno cominciando a spostarsi i condomini con i consumi annui di più ridotta dimensione.

Il fenomeno è stato probabilmente stimolato dalla fine del servizio di tutela, originariamente programmata per il primo luglio 2019 e ora rinviata al 1° gennaio 2022. 6

GAS: PER I CLIENTI DOMESTICI PREZZI PIÙ ALTI RISPETTO ALLA MEDIA EU

MA DIFFERENZE IN CALO PER ALCUNE CLASSI DI CONSUMO

Nel 2019 i **prezzi del gas naturale per i consumatori domestici italiani, comprensivi di oneri e imposte, sono stati più alti della media dei prezzi dell'Area euro per tutte le classi di consumo**. Per la prima volta, infatti, anche la prima classe di consumo (meno di 525,36 m³/a) ha conosciuto un differenziale positivo, passando dal -1% del 2018 al +7%. In passato, questa era sempre risultata più conveniente sia al lordo, sia al netto delle imposte, anche se per differenziali negativi contenuti.

Per le altre due classi a maggior consumo **i divari con la media dei prezzi lordi dell'Area euro però hanno conosciuto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente**: per la classe di consumo 525-5.254 m³/a, che è anche quella che presenta la quota maggiore sul totale dei consumi domestici (72%) il differenziale è stato infatti del +15%, contro il +17% registrato nel 2017; per la classe oltre 5.254 m³ /a (perlopiù riscaldamenti centralizzati) il valore è stato invece del +18%, contro il +22% dell'anno precedente.

Anche in termini netti il differenziale con l'Area euro è calato per le classi maggiori consumi, in particolare per l'ultima (dal +10% al +4%). Esso ha tuttavia registrato una forte crescita per la prima classe (+16%, mentre era nullo nel 2018). L'Area euro ha invece registrato prezzi netti sostanzialmente stabili, a eccezione della classe intermedia (+2,8%).

Dopo che nel biennio 2017 e 2018 erano tornate ad ampliarsi le differenze tra i prezzi italiani e quelli dell'Area euro, che invece avevano conosciuto in precedenza un periodo di progressiva riduzione, **nel 2019 si assiste dunque a un miglioramento relativo** per le ultime due classi, con prezzi finali che crescono meno (per qualche punto percentuale) in Italia rispetto all'Area euro; per la prima classe (da 0 a 525 m³/a), il maggiore aumento del prezzo finale rispetto all'Area euro (+6,4% contro -0,9%), determina per la prima volta un differenziale positivo con l'Area euro.

GAS: PREZZI PIÙ ALTI PER I CLIENTI INDUSTRIALI.

INTERROTTO IL TREND POSITIVO DEGLI ANNI PRECEDENTI

Per i prezzi del gas per i consumatori industriali nel 2019 si interrompe la tendenza, delineatasi negli ultimi anni, secondo la quale le imprese industriali appartenenti alle tre classi a maggior consumo di gas beneficiavano di prezzi lordi più vantaggiosi rispetto a quelli medi dell'Area euro, con differenziali in riduzione, mentre i prezzi per le prime classi erano più alti, con differenziali sostanzialmente stabili. Infatti, per la classe a più alti consumi (cioè con consumi annui compresi tra 26 e 105 milioni di m³) il differenziale è diventato positivo, sia pure con un modesto + 1% (era -5% nel 2018). Per le due classi a più bassi consumi (fino a 263.000 m³/anno) il differenziale mostra un aumento, passando al +18% (era +15%) e al + 6% (era al +4%).

Per quanto riguarda i prezzi netti, i differenziali sono invece tutti positivi e compresi tra il +3% della terza classe e il +14% della prima e dell'ultima. Anch'essi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente per quasi tutte le classi.

ACQUA

ACQUA: ATTIVATI 12 MILIARDI DI INVESTIMENTI.

REALIZZATI L'85% DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Le approvazioni delle proposte di aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018 e 2019 deliberate dall'Autorità, al 31 dicembre 2019 riguardano 98 gestioni che servono 34.097.585 abitanti (il 59% della popolazione nazionale).

Rispetto all'anno precedente, la variazione media delle tariffe approvata è stata del +1,1% nel 2019 (con, in particolare, un incremento medio delle tariffe del 2,1% per circa 24,51 milioni di 7

abitanti e una riduzione del -1,3% per 9,58 milioni di abitanti). Si conferma, dunque, una **sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza, pur in presenza dell'avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato.**

Con riferimento al secondo periodo regolatorio (considerando l'aggiornamento del fabbisogno di investimenti pianificato dai soggetti competenti per il biennio 2018-2019), i programmi degli interventi trasmessi all'Autorità portano a quantificare, **per il quadriennio 2016-2019, una spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa di 9 miliardi di €;** in termini pro capite, **178 €/abitante a livello nazionale**, con valori più elevati al Centro, 225 €/abitante. **Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici** per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati **per il quadriennio 2016-2019** risultano, in termini pro capite, di **235 €/abitante a livello nazionale**, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante).

1 Si considera un campione di 148 gestori (che erogano il servizio a 50.626.331 abitanti).

2 Il panel considerato per l'analisi del macro-indicatore M1 è composto da 122 gestioni, con una copertura di circa il 76,6% della popolazione residente italiana (46,5 milioni di abitanti).

La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta quindi a 11,9 miliardi di euro€ per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019). Inoltre **il recepimento della regolazione della qualità tecnica ha portato** gli enti di governo dell'ambito - d'intesa con i relativi soggetti gestori - **a pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti** rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto **rideterminando in aumento, di circa il 14%, la spesa per investimenti (coperta da tariffa) inizialmente programmata per il citato biennio 2018-2019.**

Le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni inseriti in tariffa per il biennio 2016-2017 hanno evidenziato un **tasso di realizzazione degli interventi programmati** rispettivamente **pari dell'82,8% per il 2016 e dell'85,0% per il 2017**, facendo registrare un incremento rispetto ai tassi di realizzazione riferiti alle annualità precedenti (pari all'**81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015**).

ACQUA: 312 €/ANNO LA SPESA MEDIA PER LA FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE

PERDITE ACQUEDOTTI AL 43,7% (MAGGIORE VOCE DI SPESA PER GLI INVESTIMENTI).

Con riferimento a un campione di 103 gestioni (che erogano il servizio a oltre 40 milioni di abitanti), per il 2019 **la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale (2,08 €/m³), con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (244 €/anno; 1,62 €/m³) e più elevato nel Centro (389 €/anno; 2,59 €/m³),** area quest'ultima in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2016-2019, una maggiore spesa *pro capite* per investimenti da finanziare attraverso tariffa. **Questa spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%,** dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%.

Per quanto riguarda uno dei principali indicatori della qualità tecnica, quello delle **"Perdite idriche"**², nel 2016 (gli ultimi dati tecnici disponibili) si registra un valore delle **perdite idriche lineari** (calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) mediamente pari a **24 m³/km/giorno**, nonché un valore medio di partenza delle **perdite idriche percentuali** (calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) **pari al 43,7%**. Si rilevano valori di perdite 8

più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole, area quest'ultima dove circa la metà della risorsa idrica immessa nei sistemi di acquedotto viene dispersa

Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un **water service divide**, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore **criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole**.

La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) a livello nazionale evidenzia la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche, che risulta obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli Enti di governo dell'ambito. Complessivamente le **risorse destinate agli interventi per il suo miglioramento costituiscono circa un quarto del fabbisogno totale del campione per il biennio 2018-2019**³, con punte del 32% nel Sud e nelle Isole. Seguono gli **investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario**, (in particolare nell'ottica di minimizzare gli allagamenti e sversamenti da fognatura), che **si attestano rispettivamente al 19,6% e al 14,1%**. Con riferimento alle singole attività del servizio idrico integrato, il fabbisogno nazionale è sostanzialmente equamente distribuito tra obiettivi della fase di acquedotto (42,5%) e obiettivi delle fasi di raccolta e trattamento (46,2%), questi ultimi rivolti, in particolare, a risolvere o prevenire infrazioni rispetto alle Direttive europee.

³ Il campione di riferimento è composto da 131 gestioni (che erogano il servizio a 48.197.590 abitanti) per le quali l'Autorità ha già proceduto ad approvare l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ovvero per le quali sono in fase di conclusione le istruttorie da parte dell'Autorità al fine di valutare la coerenza tra gli investimenti contenuti nei programmi degli interventi, i previsti obiettivi di qualità tecnica e i piani economico-finanziari trasmessi dai soggetti competenti.

ACQUA: I SISTEMI IDRICI IN EUROPA

Nell'Unione europea, circa la metà dei paesi risulta dotata di un'autorità nazionale o regionale di regolazione economica indipendente dei servizi idrici, sebbene caratterizzate da differenti competenze e livelli di autonomia.

Per quanto riguarda i **prelievi pro-capite di acqua dolce per la fornitura di servizi pubblici**, a livello europeo il valore medio del 2017 è di 83 m³/abitante (erano 116 m³/abitante nel 2015), con valori che vanno dai 31 di Malta ai 179 della Grecia (nel 2015 il primo paese era la Norvegia con 169 m³/abitante, 147 nel 2017). L'Italia si colloca subito dopo la Norvegia con 156,5 m³/abitante (159 nel 2015). Il nostro è anche il primo Paese per **prelievi di acqua a uso potabile** (428 m³ per abitante).

In riferimento ai consumi per settore, nel 2017 l'agricoltura è il settore al quale è destinata la quota maggiore di risorsa prelevata in Europa (58,3%, era il 40% nel 2015), seguita dalla produzione di energia elettrica (18,2%, 28% nel 2015), dall'uso industriale e dagli usi domestici e servizi (9,6%, era al 12%), con un'erogazione media di acqua alle famiglie europee di circa 152 litri di acqua per persona al giorno (144 nel 2015).

I **costi pro capite** annui del servizio integrato si confermano molto variegati tra paesi. Le tariffe medie dell'Italia e della Spagna nel 2014, ultimo anno disponibile per il dato spagnolo, pari rispettivamente a poco più di 1,5 €/m³ e quasi 2 €/m³ risultano decisamente inferiori rispetto a quelle di Germania e Francia, che si collocano oltre i 4 €/m³.

RIFIUTI

RIFIUTI: OLTRE 6.550 OPERATORI. GOVERNANCE FRAMMENTATA IN 1334 ENTI.

IL METODO TARIFFARIO ARERA SU COSTI EFFICIENTI E OBBLIGHI TRASPARENZA.

Dopo che **nell'ottobre 2019 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e gli obblighi di trasparenza verso gli utenti**, nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020 è **proseguita l'attività di ricognizione e monitoraggio del settore**, volta all'acquisizione di **dati e informazioni inerenti agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani** – inceneritori, discariche 9

e impianti di trattamento meccanico biologico – e alla qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono.

In poco meno di un anno dall'avvio dell'**Anagrafica Operatori** (luglio 2019) risultano iscritti **6.568 soggetti, di cui 6.530 gestori**. Più nel dettaglio, **nell'88,2% dei casi si tratta di gestori Enti Pubblici** (5.767) e nell'11,8% di gestori aventi diversa natura giuridica (763). L'Anagrafica ha consentito inoltre di avviare una prima mappatura degli Enti Territorialmente Competenti che, ai sensi della regolazione dell'Autorità, sono i soggetti istituzionali responsabili della validazione del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario di competenza. In particolare, **a conferma della complessa frammentazione della governance di settore, si rileva un numero ridotto di Enti di Governo dell'Ambito (45), a fronte di un numero molto elevato (1334) di Enti Territorialmente Competenti** (dai dati si può constatare che il 98% di tali Enti coincide con i Comuni). Di interesse è l'elevato numero di Enti territorialmente competenti che è anche gestore, svolgendo direttamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (1.270, pari al 19% dei gestori). Con riferimento al numero e alla tipologia di attività svolte, si rileva che **la maggioranza dei gestori (pari al 72,6%) si sia accreditato per una singola attività** (il 92,3% ha dichiarato di svolgere l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti), seguono quelli che dichiarano di effettuare due o più attività (pari al 25%), mentre una percentuale molto inferiore (pari al 2,4%) risulta effettuare tutte le attività del ciclo.

RIFIUTI: FORTI DIFFERENZE DI COSTI PER AREE GEOGRAFICHE

GLI INCENERITORI TARIFFA MEDIA DI 100€/TONNELLATA; PER DISCARICHE PREZZO MEDIO A 85 €/TONNELLATA

Relativamente agli impianti di trattamento, la raccolta dati ha consentito di analizzare e monitorare **le tariffe applicate dagli impianti di trattamento con riferimento all'anno 2017. Sono stati raccolti i dati di 35 impianti di incenerimento, 74 impianti di smaltimento (discariche), e 80 impianti di trattamento meccanico-biologico. L'analisi ha evidenziato l'eterogeneità delle tariffe applicate**, anche in relazione all'applicazione di specifiche componenti aggiuntive (quali contributi ambientali, extraregionali o locali, tributi speciali di discarica, etc, ...) che non rendono direttamente confrontabili i prezzi di conferimento applicati dai diversi impianti. Più nel dettaglio:

Per gli impianti di incenerimento, si evidenzia che nella maggior parte del territorio nazionale sono definite tariffe amministrate a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito di competenza dell'impianto, sebbene nell'area Nord del Paese, e in particolare in Lombardia, dove peraltro si trova la maggior parte degli impianti di incenerimento, le tariffe risultano non amministrate. **Il prezzo medio di conferimento dichiarato dai gestori del Panel è estremamente variabile** da impianto a impianto e viene indicato **da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel è di 100 €/tonnellata.**

Con riferimento alle discariche, si rileva una situazione fortemente disomogenea: in alcune aree del Paese sono applicate tariffe amministrate che vengono definite a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito, **contestualmente all'applicazione diffusa di tariffe non amministrate, in funzione della frazione merceologica.** Il prezzo di conferimento dichiarato dai gestori presenta **un'estrema variabilità con un valore minimo di 9 €/tonnellata a un valore massimo di 187 €/tonnellata con un prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel che si attesta intorno a 85 €/tonnellata** (91 €/ton al Nord, 75 €/ton al Centro e 82 €/ton al Sud);

Le tariffe di accesso agli impianti di trattamento meccanico-biologico presentano una significativa variabilità, variando da un valore minimo di 27 €/tonnellata a un valore massimo di 169 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento degli impianti del Panel si attesta intorno a 126 €/tonnellata (117 €/ton al Nord, 139 €/ton al Centro e 103 €/ton al Sud). 10

RIFIUTI: FRAMMENTAZIONE DEL SERVIZIO, PIU' GESTORI NELLO STESSO COMUNE.

PRESTAZIONI DISOMOGENEE TRA LE AREE DEL PAESE

Si è chiusa anche la **raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a cui hanno partecipato più di 700 operatori** che, al 31 dicembre 2018, **erogavano il servizio** di raccolta e trasporto e/o spazzamento delle strade **al 57% della popolazione nazionale** (circa 34 milioni di abitanti).

Emerge l'elevata frammentazione gestionale del servizio. Spesso le attività ricomprese nel ciclo dei rifiuti urbani, così come individuate nel metodo tariffario dell'Autorità, sono svolte da soggetti diversi. Ne consegue che **su uno stesso Comune operano più gestori**, uno, per esempio, che effettua la raccolta e il trasporto e l'altro lo spazzamento delle strade. In alcuni casi si assiste perfino allo spaccettamento delle singole attività. In merito all'estensione territoriale dell'affidamento, la maggior parte delle gestioni risultano composte da un solo Comune.

I dati acquisiti hanno evidenziato la **disomogeneità tra le diverse aree del Paese, in termini di prestazioni garantite dal gestore all'utente.** Più nel dettaglio, nelle zone del Nord-ovest e del Nord-est si registra una maggiore diffusione di standard di qualità del servizio rispetto al resto d'Italia (diffusione della Carta della qualità dei servizi, adozione di standard di qualità contrattuale, ecc). Tuttavia, il Sud-Italia risulta compliant con il resto del Paese relativamente all'attivazione di punti di contatto con gli utenti (servizio telefonico e sportello fisico) e all'adozione di procedure per la gestione dei reclami.

TELERISCALDAMENTO: CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA

Si conferma il trend di crescita del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, in termini di volumetria allacciata ed estensione delle reti. **La diffusione del servizio rimane concentrata principalmente nell'Italia settentrionale e centrale: Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto rappresentano, da sole, oltre il 95% dell'energia termica erogata.**

Dall'analisi dei siti *internet* degli operatori di maggiori dimensioni (i più rappresentativi del mercato se si considerano volumi erogati) è emerso che, nell'ultimo trimestre del 2019, il prezzo netto (IVA e credito di imposta esclusi) per un utente condominiale di tipo domestico era compreso tra circa 82 e 92 €/MWh. Al riguardo, va comunque evidenziato che le caratteristiche dei sistemi di telecalore (in particolare la tipologia di fonti energetiche utilizzate e il livello di densità termica dell'utenza) possono comportare significative variazioni del costo di erogazione del servizio e che pertanto tale intervallo di prezzo non può costituire un riferimento per tutte le realtà del settore.

Nel 2019 sono proseguite le attività di definizione del quadro regolatorio del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento che, nonostante la recente attribuzione del settore all'Autorità, risulta quasi completato.

Le attività si sono concentrate sui seguenti temi: esercizio del diritto di recesso; obblighi di trasparenza dei gestori, incluso il monitoraggio dei prezzi; regolazione della qualità commerciale e tecnica, quest'ultima in particolare riferita a sicurezza e continuità del servizio; regolazione del servizio di misura.

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate
Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social



20/07/2020

12 articoli

- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
- Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO

METEO



Milano

SEGUI IL TUO
OROSCOPO

[Fatti](#)
[Soldi](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Intrattenimento](#)
[Magazine](#)
[Sostenibilità](#)
[Immediapress](#)
[Multimedia](#)
[AKI](#)

[Finanza](#)
[Economia](#)
[Euro Fondi News](#)
[Italia Economia](#)

Home . Soldi . Economia .

Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

ECONOMIA

[Mi piace 0](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)
[Share](#)



(Fotogramma)

Publicato il: 20/07/2020 11:14

"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il

presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

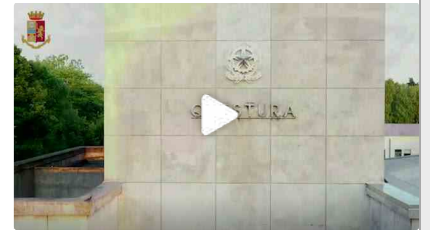
Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Mi piace 0](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)
[Share](#)

adnkronosTV



Novara, smantellata la psicosecca: reati sessuali e 'schiavi'

Cerca nel sito



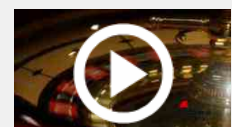
Notizie Più Cliccate

1. Conte a Rutte: "Se crolla mercato sarai chiamato a risponderne"
2. Ue, Rutte: "Accordo è possibile, ma molto ancora da sistemare"
3. Esplosione dal vulcano Stromboli, paura sull'isola
4. D'Amato: "Usate mascherina o dovremo richiudere"
5. Covid, nuovo record giornaliero di contagi nel mondo

Video



'Tutto fumo e niente arresto', attività per detenuti 'a piede libero'



Una task force contro il gioco illegale



Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE
 ITALIA


Cerca...

20 Luglio 2020

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

adnkronos

adnkronos

Home / [Adnkronos - Ultim'ora](#)

Roma, 17 lug. (Adnkronos) – I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema'. Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la

Leggi anche

Mare: Cnr, drone in volo su Toscana a caccia di microplastiche (2)

20 Luglio 2020

Anche l'Australia contro TikTok, stampa Pechino attacca: "Burattini Usa"

20 Luglio 2020

Coronavirus, in Francia mascherine obbligatorie da oggi

20 Luglio 2020



1.051.980 ore.
43.830 giorni
120 anni di coraggio nella ricerca.
Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.

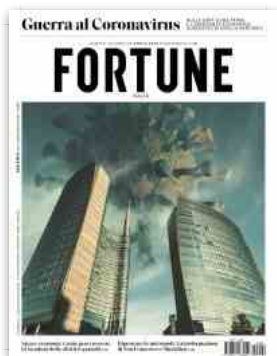


realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE



[Vai al sommario >](#)

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



1.051.980 ore. **43.830** giorni. **120 anni** di coraggio nella ricerca.
 Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.



FORTUNE

ITALIA

IMPRESE

Health
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA

Parlamento
Governato

C-LEVEL

MPW
Poltrone

ECONOMIA

Dati
Lavoro

FINANZA

Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE

Energia
Sostenibilità

RICOSTRUZIONE

E-meeting
Industria

RANKINGS

BIC - Best In Media Communication
Business person of the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired Company

EVENTI

Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE

Copertine
Regional






ABOUT

Fortune Italia Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP

iOS
Android

FOLLOW US

 Facebook
 Twitter
 Instagram
 LinkedIn
 Flipboard

CONTATTI

Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP utilizzato sotto licenza

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Mobile](#) [Altro](#)

 yahoo!
 finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi


 Mail

[Home Finanza](#) [Il mio portafoglio](#) [Panoramica del mercato](#) [Quotazioni](#) [Finanza personale](#) [Industry](#)

 Italia markets close in 4 hours 51 minutes

FTSE MIB

 20.405,27
 -14,12 (-0,07%)

Dow Jones

 26.671,95
 -62,75 (-0,23%)

Nasdaq

 10.503,19
 +29,39 (+0,28%)


Energia, Besseghini: "Cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"



webinfo@adnkronos.com

Adnkronos 20 luglio 2020



"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corredo atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...

presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.



Borse Europa girano in positivo, resta cautela su vertice Ue

Reuters



Intesa e Ubi si allineano a nuova offerta, per broker strada spianata a Ops

Reuters

Bankitalia: rischio ripresa contagi con virus diffuso all'estero

Askanews

Banco Bpm e Mps forti su ritorno indiscrezioni rischio banche

Reuters

Boom dello streaming video, +60% audience per l'on demand

Adnkronos

LA VOCE
 DI NOVARA


Energia, Besseghini: “cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema”

20 Luglio 2020



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – “I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”. Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

← Articolo precedente

Energia, Arera: “Nel 2019 recuperati 10,4 mln a favore di clienti e utenti”



IN TEMPO REALE Tarquinia, uomo balla nudo tra le strade del centro storico

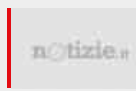

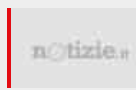


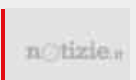
I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

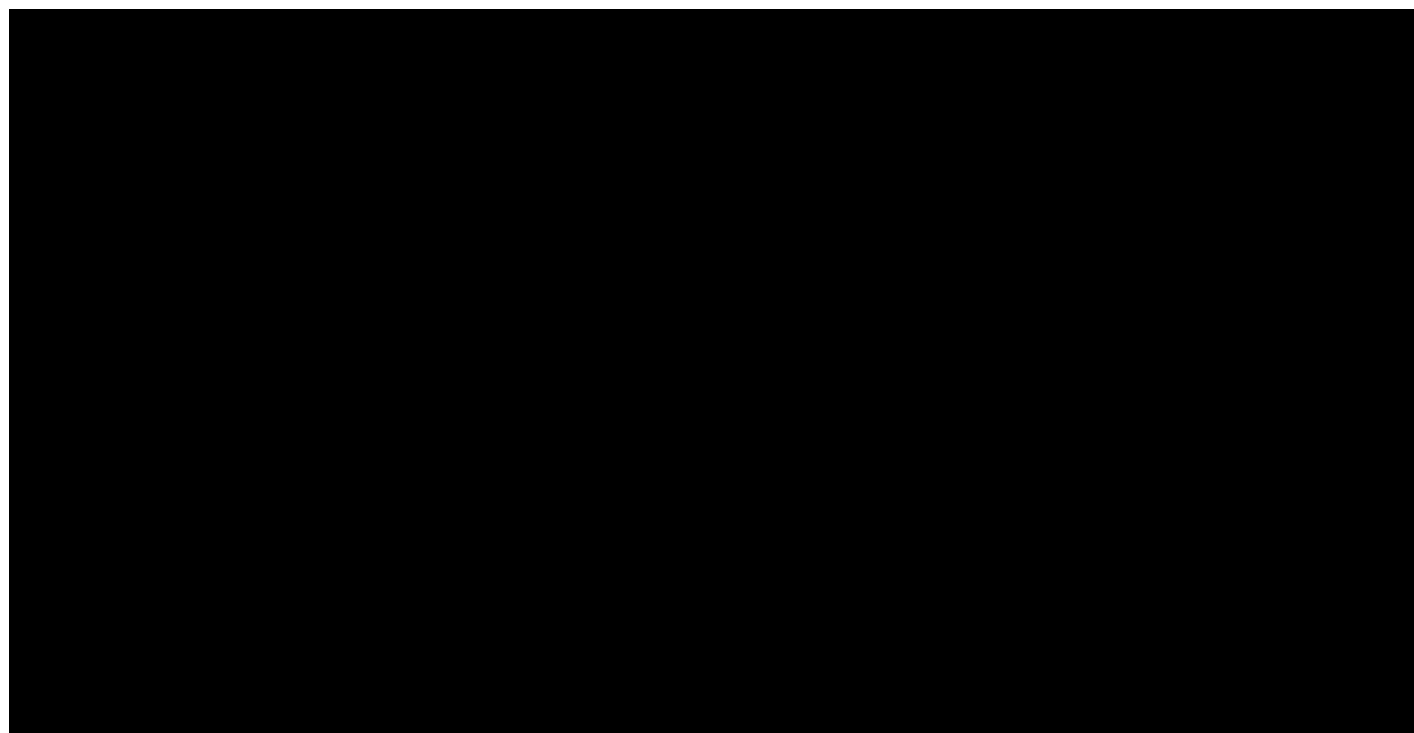
MESE

 Crespi: Gelmini, 'addio a donna tenace che ha dedicato vita a bellezza'	 Lombardia: Silvestri (M5S), 'Salvini usa Castelli come arma distrazione massa'
 Ue: Tajani, 'risparmiatori pagheranno egoismo Olanda'	 Fisco: Fi, 'governo inqualificabile, ora norma per proroga ex post'
 Coronavirus: Bernini, 'su migranti gestione dissennata'	 Ue: Gelmini, 'Fi sostiene Paese, no pareggi a Italia 3 punti per ripartire'

 Home > Flash news > Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"
 20/07/2020

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

Condividi su Facebook



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura.

Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito , i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi.

Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Scrivi un commento

Accedi con





Contatti:

Adnkronos

Leggi anche

FLASH NEWS

Energia, Arera: "Nel 2019 recuperati 10,4 mln a favore di clienti e utenti"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 con le controversie risolte dal Servizio Conciliazione dell'Arera i clienti e gli utenti finali hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di euro...

FLASH NEWS

Energia, Arera: "Nel 2019 impugnate 31 delibere, nessuna annullata"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 impugnate 31 delibere dell'Arera ma nessuna è stata annullata. E' quanto emerge dai dati della relazione annuale dell'Authority che è stata anticipata al...

FLASH NEWS

Energia, Arera: "Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per 63 mln"

20 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per un totale di 63 milioni di euro. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai...

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA


TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte


 ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori photostory strano ma vero

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"



di Adnkronos

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea

MODEM GRATIS
NAVIGA SENZA LIMITI
 DA 27,95 € al mese

[VERIFICA LA COPERTURA](#)
[PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE](#)


Risparmia
 sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
 trovi subito le migliori offerte.

[Risparmia subito](#)

I più recenti



Boom dello
 streaming video,
 +60% audience per
 l'on demand



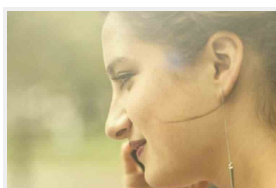
Confesercenti: sì al
 fisco "a rate", ma
 cominciare da
 subito

l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

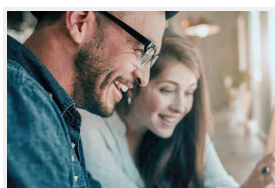
20 luglio 2020

Diventa fan di Tiscali  Mi piace 251.583

Da luglio bollette gas -6,7%,
elettricità +3,3%



Internet senza limiti fino a 1
Gb. Modem Wi-Fi gratis con
Tiscali UltraFibra



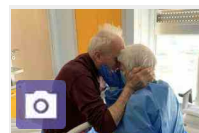
Tiscali Tagliacosti ti aiuta a
risparmiare su luce e gas.
Compara i prezzi



Bankitalia: a
maggio azzerato
avanzo bilancio
turismo



Fase 3: Commercio,
dal cashless la
'ricetta' per ripartire
in sicurezza



Uccisa dal cancro,
dopo aver sconfitto
il Covid: la foto
dell'abbraccio con il
marito aveva
commosso tutti

 Smartfeed |▶

Ad



Azioni Amazon: 250€ ora sono sufficienti per creare un'entrata in futuro

MarketsGuide

Ad



ARERA

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

EOLO più da 27,90€

Internet Ultraveloce e Chiamate Illimitate da 27,90€. Router Incluso.

EOLO

APRI

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

ECONOMIA



20/07/2020 11:14 | AdnKronos  @Adnkronos



Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e



IN PRIMO PIANO

Domenica prossima a Olbia il primo degli appuntamenti della rassegna "Incontri sul Golfo"

Ancora un caso di Covid-19 nella provincia di Sassari

La Rosa rinnova il contratto con l'Olbia Calcio

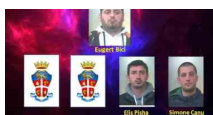
non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

LEGGI ANCHE



Taglia bollette Luce Gas

Ann [ComparaSemplice.it](#)



Blitz antidroga a Olbia

[olbianotizie.it](#)



Prestiti INPS fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa.

Ann [prestiti-pensionati.it](#)



Spiaggia la Celvia vista dal drone di Porto Cervo Lifestyle

[olbianotizie.it](#)



Offerte Internet Casa

Ann [Facile.it](#)



Da giugno Ikea apre a Olbia Nuovi posti di lavoro per l'isola

[olbianotizie.it](#)



Ecco la mail dove mandare i curriculum per il Mater Olbia. Al via le selezioni, 650...

[olbianotizie.it](#)



Maxi Blitz antidroga a Olbia

[olbianotizie.it](#)

Un nuovo caso di Covid-19 in Sardegna rilevato nell'ultimo aggiornamento

Operazione antidroga dei carabinieri di Olbia: un arrestato e un denunciato

Incendio alle spalle della spiaggia di Rena Majore, in azione l'elicottero del corpo forestale VIDEO

Nessun contagio e nessuna nuova vittima da Covid-19 in Sardegna

Gommone in avaria con sette bambini a bordo in Costa Smeralda, soccorsi dalla Guardia Costiera

A Olbia delibera per ampliare suolo pubblico di bar e ristoranti

Mandato di cattura internazionale per 69enne olandese: arrestato nel nord Sardegna



Strategie per il reddito da pensione

Quando vai in pensione, metti i tuoi soldi al lavoro. Per investitori con 350.000 €: ricevi questa guida e aggiornamenti periodici.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Ancora un caso di Covid-19 nella provincia di Sassari

Time in Jazz 2020, ecco il programma aggiornato

Operazione antidroga dei carabinieri di Olbia: un arrestato e un denunciato

Carambola tra auto nel tunnel verso l'aeroporto di Olbia, feriti trasportati in ospedale

Un nuovo caso di Covid-19 in Sardegna rilevato nell'ultimo aggiornamento

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA

20 LUGLIO 2020 | LUTTO NEL MONDO DELL'ARTE, È MORTO ORESTE CASALINI

CERCA ...

HOME

NEWS NAZIONALI

ECONOMIA E FINANZA

Energia, Besseghini: “cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema”

POSTED BY: REDAZIONE WEB 20 LUGLIO 2020



Roma, 17 lug. “I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri

contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”. Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.



FLUZ FLUZ
Earn cash back on your everyday purchases.
Download FLUZ app now
Available on the App Store and Google Play



>>>
Con 25 Notiziari tematici, **Italpress** ti informa su tutto, 7 giorni su 7

VENETONEWS
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO


19 LUGLIO 2020

Nomine 2020/05



19 LUGLIO 2020

FASE3. VACANZE NEI BORGHI ITALIANI. COLDIRETTI, IN VENETO 303 PICCOLI COMUNI CUSTODISCONO GRANDI TESORI

(Adnkronos)

 Please follow and like us: [Follow](#) [Like](#) [Share](#) [Tweet](#) [Save](#)

Vedi anche:



f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

< Previous post

Next post >



18 LUGLIO 2020

FASE3. AGROMAFIE, COLDIRETTI: IL BUSINESS DEL MALAFFARE NON RISPARMIA IL VENETO
 Con buco da 34 mld a rischio la ristorazione


18 LUGLIO 2020

Estate a km zero in agriturismo con le delizie degli orti


18 LUGLIO 2020

Questura di Padova: Controlli straordinari interforze in via Bernina nell'area "Funghi".

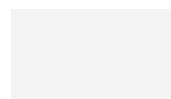

17 LUGLIO 2020

Al via nuovi bandi della Camera di Commercio di Padova per la concessione di contributi alle imprese


17 LUGLIO 2020

Comunicato stampa: "Come Padova ha affrontato il Covid-19 e Quale futuro ci attende?", incontro con il prof. Crisanti


20 LUGLIO 2020

Lutto nel mondo dell'arte, è morto Oreste Casalini


20 LUGLIO 2020

Energia, Arera: "Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per 63 mln"


20 LUGLIO 2020

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"


20 LUGLIO 2020

Questo sito utilizza cookie tecnici, cookie analytics anonimizzati e cookie di profilazione di terza parte, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie policy](#) [Accetta](#)



Energia, Besseghini: “cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema”

📅 20 luglio 2020 📁 News Italia



Tweet

Condividi



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – “I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il coretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”. Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:



un passo
verso
la bellezza

Sassari Notizie

lunedì 20 luglio 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina	24 Ore	Appuntamenti	Servizi	Rubriche	Video	Vita dei Comuni
News	Lavoro	Salute	Sostenibilità			

ECONOMIA

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

20/07/2020 11:14

[Consiglia](#) [Condividi](#) Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.
[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema".

Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.



In primo piano Più lette della settimana

M5S: "Misure anti-covid in alto mare: impossibile aprire alle visite ospedaliere in sicurezza"

Covid-19. Un nuovo caso in provincia di Sassari: nessun paziente in terapia intensiva

Stampanti 3D di Sardegna unite per il "nuovo" artigianato Hi-teach

"Venite a Lavorare in Sardegna": una startup invita i giovani a trasferirsi a Cagliari

Oggi a Sassari per "Play Movie - La Musica al Cinema" il film "Summer" di Kiril Serebrenniko

Festival del Mediterraneo, domani e giovedì due concerti della Rassegna Internazionale Organistica

Sassari. Tavolo Nord Sardegna: prime Risposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Solinas promette: "Subito provincia Gallura e Sassari città metropolitana"

Covid-19. Zero contagi e zero decessi in Sardegna

Pedonalizzate nelle ore serali alcune vie del centro di Sassari

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli

lunedì, Luglio 20, 2020 Chi siamo Contatti Radio International Benevento TV7 ENTERTAINMENT Web TV



Iberdrola

APRI

HOME CRONACA POLITICA CALCIO SPORT CULTURA SCIENZA ISTRUZIONE VIDEO NOTIZIE VG7 TV7 PLAY WEB TV



Home > AdnKronos > Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

AdnKronos

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

20 Luglio 2020

Assumiamo relatori italiani - Guadagna € 32- € 46 all'ora

Inizia nei prossimi 5 minuti

digikaimarketing.website

Ulteriori info >

Roma, 17 lug. (AdnKronos) – "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito , i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.


 Coop Centro Italia
 Valentin Offerta Coop

SCOPRI DI PIÙ

pubblicità



Occhiali progressivi a 109€

Solo 109€ dall'ottico locale: progressivi - nuova tecnologia e 30% in più di campo visivo

Articoli recenti

Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"

20 Luglio 2020

Energia, Arera: "Nel 2019 recuperati 10,4 mln a favore di clienti e utenti"

20 Luglio 2020

Energia, Arera: "Nel 2019 impugnate 31 delibere, nessuna annullata"

20 Luglio 2020

Energia, Arera: "Nel 2019 irrogate 47 sanzioni per 63 mln"

20 Luglio 2020

Lamorgese attesa a Lampedusa, protesta 'Scafisti'

20 Luglio 2020



Cibusmarket
 FOOD WEB LAS

Soluzioni e-commerce per aziende agricole

News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)


20/07/2020 11.14 - Adnkronos

**Energia, Besseghini: "cittadino consapevole miglior garanzia funzionamento corretto sistema"**

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema". Ad affermarlo è il presidente di Arera, Stefano Besseghini dopo che oggi la relazione annuale è stata anticipata al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari.

Sono pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Chi Siamo

Presentazione
 Statuto
 Struttura
 Organi
 Partners
 Associate
 Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
 Settore Ambiente
 Settore Energia
 Area Lavoro e Relazioni Industriali
 Area Affari Regolatori
 Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
 Servizio Amministrazione e Organizzazione
 Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
 Diritti esercitabili dall'interessato
 Note Legali
 Social Media Policy

Social



18/07/2020

14 articoli

- Nel 2019 erogati 1,8 milioni per sconti su forniture acqua, luce e gas
- Arriva relazione annuale Arera = Arera , ecco i primi dati della relazione annuale
- Arera, lunedì la Relazione annuale
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019 - Economia e Finanza
- Ore 14:00 - ARERA: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, ga...
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Nel 2019 erogati 1,8 milioni per sconti su forniture acqua, luce e gas

di Ugo Brizzo

Anche nel 2019 si è registrata una crescita lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, vale a dire compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel corso dello scorso anno sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 sul fronte gas e 447.213 per quanto riguarda il bonus idrico, mentre 41 mila famiglie hanno percepito il bonus elettrico per disagio fisico. Questa la prima fotografia del settore scattata dall'Arera, numeri che lunedì prossimo, 20 luglio, saranno resi pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it. Due i volumi che compongono la Relazione Annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (cioè con un

Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che percepiscono reddito o pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente fra 31 e 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore da inizio gennaio 2018). Questo nonostante le misure poste in campo

dall'Autorità per diffondere l'informazione, anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. A partire dal 1° gennaio del prossimo anno, il riconoscimento dei bonus ai soggetti che ne avranno diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di

quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni a favore di chi ne avrà diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità. (riproduzione riservata)



Peso:39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

I PRIMI DATI

Arriva relazione annuale **Arera**

*Lunedì la pubblicazione
del documento completo*

Arrivano i primi dati della relazione annuale dell'**Arera**, la cui presentazione causa Covid è stata rinviata a settembre. La relazione non contempla i primi mesi dell'anno e quindi l'impatto della pandemia.

a pag. 9

Arera, ecco i primi dati della relazione annuale

Bonus, conciliazione, sanzioni, contenzioso. Lunedì la pubblicazione del documento completo, che sarà presentato a settembre. Besseghini: "Durante il lockdown consumatori più attenti"

Arrivano i primi dati della relazione annuale dell'**Arera**, la cui presentazione causa Covid è stata rinviata a settembre (come anticipato a QE dal presidente Besseghini).

I due volumi, sottolinea una nota, sono stati comunque anticipati al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità.

La relazione non contempla i primi mesi di quest'anno e quindi l'impatto della pandemia. **Arera** sottolinea a questo proposito "l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati".

Questi ultimi, commenta Besseghini, "dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **Arera** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corredo atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema".

Ma vediamo i primi esiti resi pubblici dall'Autorità.

Bonus sociali

Nel 2019 sono cresciuti i destinatari del bonus: 837.598 famiglie per l'elettrico, 558.514 per il gas e 447.213 per l'idrico, mentre 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Il rapporto tra destinatari potenziali ed effettivi beneficiari resta basso: fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018). **Arera** ricorda che dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento avverrà automaticamente.

Sportello consumatore e conciliazione: risparmiati 10,4 mln €

Lo Sportello per il consumatore ha registrato circa 483 mila chiamate al call center (+19%), 11.356 richieste scritte di informazione (+68%) e 28.837 richieste di attivazione di procedure speciali informative (+43%). I temi trattati hanno riguardato in particolar modo i bonus gas, elettrico e idrico (47%), le modalità di risoluzione delle controversie (21,5%) e diritti e regolazione (9%). L'87% è ascrivibile ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Le domande al servizio di conciliazione salgono del 45% a quota 16.005, con una prevalenza dell'elettrico (51%), seguito dal gas (32%) e dall'idrico (10%), comunque in crescita di 7 punti percentuali. Il 74% delle domande ricevute ha interessato utenze domestiche.

Il tasso di accordo su procedure concluse è pari al 69%, in aumento di 3 punti percentuali. Le controversie risolte hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di



Peso: 1-5%, 9-68%

euro dal contenzioso con gli operatori di luce, gas e acqua, con un tempo medio di chiusura della procedura di 55 giorni.

Procedimenti sanzionatori: 63 mln € di multe

Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti. Fra i 57 procedimenti, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e 7 si sono conclusi con impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni, di cui 5 impugnate, è di circa 63 mln €, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni ir-

rogate alle "società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi".

Sul fronte indennizzi, l'Arera ricorda quello di 13 mln € imposto a un venditore per la restituzione ai clienti energia/gas dei cosiddetti "costi di gestione amministrativa". Infine, nel 2019 l'Autorità gli impegni presentati da 7 esercenti per un valore complessivo stimato di circa 14 mln €.

Contenzioso: valide il 98,5% delle delibere

Su un totale di 10.612 delibere approvate sin dall'avvio dell'Autorità (aprile 1997-31 dicembre 2019), ne sono state impugnate 1.171, pari all'11%, e ne sono state annullate (con sentenza passata in giudicato), in tutto o in parte, 158, pari al 13,5% del totale delle delibere impugunate e all'1,5% di quelle adottate. In termini

statistici, l'indice di "resistenza" delle delibere al controllo giurisdizionale continua ad attestarsi attorno al 98,5%. Nel 2019 sono state 31 le delibere impugunate (per 62 ricorsi), nessuna è stata annullata.

Lo scorso anno inoltre è continuato il decremento del contenzioso: 62 ricorsi a fronte di 83 nel 2018, 180 nel 2017 e 199 nel 2016. Nel 2019 si registra anche un notevole calo di delibere impugunate sul totale di quelle emesse.



Arera, lunedì la Relazione annuale

Consegnata oggi alle istituzioni. I primi dati con focus su bonus sociale, conciliazione, sanzioni e contenzioso. A settembre la presentazione

Saranno pubblicati lunedì sul sito www.arera.it, i due volumi della Relazione annuale Arera sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta, anticipati oggi al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, comunica Arera in una nota, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo Arera sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle contenute nei volumi, Arera sottolinea i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** commenta così: "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema".

Bonus sociali alle famiglie: erogati 1,8 milioni per sconti su fornitura acqua, luce, gas. Due terzi dei potenziali beneficiari non fa richiesta, ma da gennaio 2021 il riconoscimento sarà automatico in bolletta.

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bo-



gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto a condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un ISEE entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019//com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'INPS e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico S.p.A., nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Sportello per il consumatore energia e ambiente: recuperati 10,4 milioni di euro a favore di clienti e utenti finali attraverso la conciliazione.

Per quanto riguarda il 2019, lo Sportello per il consumatore di [Arera](#) ha registrato un livello in crescita del volume di chiamate al suo call center (circa 483 mila, +19% rispetto alle 405 mila del 2018), delle richieste scritte di informazione (11.356, +68% rispetto al 2018) e delle richieste di attivazione di procedure speciali informative (28.837, +43%).

I temi trattati nelle telefonate pervenute allo Sportello hanno riguardato, in particolar modo, i bonus gas, elettrico e idrico (47%), le modalità di risoluzione delle controversie (21,5%) e diritti e regolazione (9%) e risultano



diversamente articolati per i settori energetici e per l'idrico: l'87% è ascrivibile ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Nel 2019 i clienti e gli utenti finali dei settori energetici e idrico hanno presentato al Servizio Conciliazione 16.005 domande, + 45% rispetto alle 11.034 del 2018.

La ripartizione settoriale delle domande pervenute al Servizio nel 2019 conferma la prevalenza dell'elettrico, con una quota del 51% delle richieste presentate (8.165 domande); segue il settore del gas, con il 32% (5.167 domande). Il settore idrico fa registrare una crescita di 7 punti percentuali rispetto al 2018 (1.540, il 10% del totale).

Il 74% delle domande ricevute ha interessato utenze domestiche.

Nel 2019, il Servizio Conciliazione, al netto delle procedure rinunciate, ha fatto registrare un tasso di accordo su procedure concluse pari al 69%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Nel 2019 con le controversie risolte dal Servizio Conciliazione dell'ARERA i clienti e gli utenti finali hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di euro dal contenzioso con gli operatori di luce, gas e acqua, con un tempo medio di chiusura della procedura di 55 giorni.

Procedimenti sanzionatori: nel 2019 irrogate 47 sanzioni per un totale di 63 milioni di euro; ordinate restituzioni ai clienti per 13 milioni di euro; approvati impegni per un valore complessivo di circa 14 milioni di euro.

Anche nel 2019 l'attività sanzionatoria dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i 57 procedimenti conclusi – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa 63 milioni di euro, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività



siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

Inoltre, anche nel 2019 l'Autorità ha esercitato il potere di prescrivere agli operatori la cessazione di comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e l'obbligo di corrispondere indennizzi, per esempio ordinando a un venditore la restituzione ai clienti dell'energia elettrica e del gas delle somme illegittimamente addebitate a titolo di corrispettivo a copertura di cosiddetti "costi di gestione amministrativa", per un valore di circa 13 milioni di euro.

Infine, nel 2019 l'Autorità ha approvato le proposte di impegni presentate da 7 esercenti, nell'ambito di altrettanti procedimenti sanzionatori, per un valore complessivo stimato delle misure ivi contenute pari a circa 14 milioni di euro.

Contenzioso: nel 2019 impugnate 31 delibere, nessuna annullata. Dall'avvio dell'Autorità valide il 98,5% delle delibere approvate.

Su un totale di 10.612 delibere approvate dall'Autorità sin dal suo avvio (aprile 1997-31 dicembre 2019), ne sono state impugnate 1.171, pari all'11%, e ne sono state

annullate (con sentenza passata in giudicato), in tutto o in parte, 158, pari al 13,5% del totale delle delibere impugnate e all'1,5% di quelle adottate. In termini statistici, l'indice di resistenza delle delibere dell'Autorità al controllo giurisdizionale continua ad attestarsi attorno al 98,5%. Nel 2019 sono state 31 le delibere impugnate (per 62 ricorsi), nessuna è stata annullata.

Lo scorso anno inoltre è continuato il decremento del contenzioso, già registrato nel 2018 in termini di numero di ricorsi: come detto sono stati 62 nel 2019, a fronte di 83 nel 2018, 180 nel 2017 e 199 nel 2016. Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, anche un notevole calo di delibere impugnate sul totale di quelle emesse: 31 delibere impugnate, pari al 5,3% del totale di quelle emesse nell'anno

(580); nel 2018, invece, la percentuale di delibere impugnate era pari al 15,2% del totale delle emesse (715). La percentuale più alta di delibere impugnate resta comunque quella del 2017, con 928 impugnazioni, pari al 20,3% del totale delle delibere emesse in quell'anno.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO

METEO

SEGUI IL TUO
OROSCOPO

[Fatti](#)
[Soldi](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Intrattenimento](#)
[Magazine](#)
[Sostenibilità](#)
[Immediapress](#)
[Multimedia](#)
[AKI](#)

Finanza [Economia](#) Euro Fondi News Italia Economia

Home . Soldi . Economia .

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

ECONOMIA

[Mi piace 5](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)
[Share](#)



Publicato il: 17/07/2020 15:35

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In

particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei

adnkronosTV



Conte: "Su Recovery posta in gioco è l'Europa"

Cerca nel sito



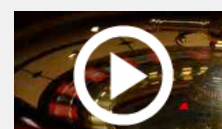
Notizie Più Cliccate

1. Zaia: "In Veneto regole aggirate da infetti"
2. Covid, scienziati: "Così i raggi Uv lo uccidono in pochi secondi"
3. Chico Forti, Salvini al sit-in di Enrico Montesano
4. "Eparina può neutralizzare Sars-Cov-2", lo studio
5. Arcuri: "Ricostruzione? Servono tre cose piccole ma immediate"

Video



'Tutto fumo e niente arresto', attività per detenuti 'a piede libero'



Una task force contro il gioco illegale



bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



 TAG: [relazione annuale Arera](#), [bonus](#), [corrente](#), [Arera](#)

Potrebbe interessarti



Sponsor

Investendo 250€ su Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni mese

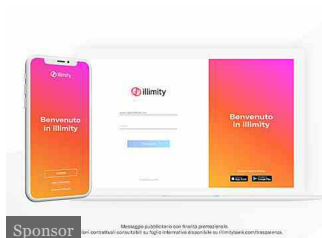
(Guida passo passo)



Sponsor

Cerchi un consiglio? Richiedi una consulenza di bellezza telefonica personalizzata. E' gratuita.

(Clarins)



Sponsor

Conto illimity a zero spese: carta di debito, prelievi e bonifici istantanei.

(illimitybank.com)



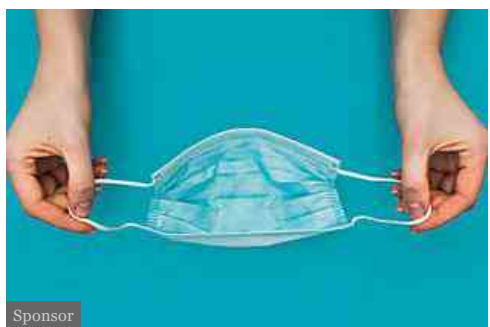
Naïke Rivelli contro la D'Urso: "Mi hai denunciata per diffamazione? Chi la fa..."



Sponsor

Vuoi perdere più peso rispetto alla sola dieta? Approfitta adesso del 20%...

(Acquista ora XL-S Medical su...)



Sponsor

Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a partire da 0,40€...

(Buoninfante Medical)



Sponsor

Scopri i motori ibridi Mazda con BackToDrivePack fino al 31 luglio.

(Mazda.it)



Nuova luce per la Basilica di Santa Maria in Trastevere

In Evidenza



'Energia per innovare il futuro', incontro on line su nuove strategie

/Partecipa qui



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Coronavirus - Hai un sito e vuoi informare in maniera chiara ed affidabile i tuoi lettori con le news di Adnkronos

Salute? SCOPRI QUI COME



Gemelli, immagini dall'emergenza



Rimborsabile in Italia farmaco anti-epatite C che riduce durata trattamento



Medicina. algoritmo per aggiornare predizione rischio cuore



"A\Way Together"



Nasce a Lecce il Salento Biomedical District

ECONOMIA

Venerdì 17 Luglio - agg. **18:08**
[NEWS](#) [WELFARE](#) [RISPARMIO](#) [BORSA ITALIANA](#) [BORSA ESTERI](#) [ETF](#) [FONDI COMUNI](#) [VALUTE](#)

Relazione annuale **ARERA**: i dati 2019

ECONOMIA > NEWS

Venerdì 17 Luglio 2020



(Teleborsa) - Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da **lunedì** saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato dei

servizi e sull'Attività svolta.



La tradizionale presentazione con la relazione del **Collegio dell'Autorità** al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.



Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo **ARERA** ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** ha commentato così: "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **ARERA** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior **garanzia per il funzionamento corretto del sistema**".

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno **l'attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di




Roma, dipendenti Ama sezionano le salme: scandalo finte cremazioni al cimitero Flaminio



Napoli, auto precipita in curva a via Petrarca: il volo è impressionante



Bufera di vento a Pescara: tormenta di sabbia su stabilimenti e bagnanti



Chiara Ferragni fa il tour degli Uffici: «È rimasta incantata dai dipinti di Botticelli»

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

0

Tempo di attesa medio



ECONOMIA



Astaldi, il Tribunale omologa il Concordato
 La società: «Passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia»



Emanuele (Fondazione Terzo Pilastro): "Cultura asse portante della ripresa"



Smart working, Fincantieri: intesa azienda-Sindacati

chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

L'Onu adotta una Risoluzione contro la mutilazione genitale femminile

• Sudan, la mutilazione genitale femminile diventa reato: si rischiano fino a tre anni di carcere • Nel mondo 250 milioni di donne con mutilazioni genitali. La conferenza nazionale: ripensare azione di contrasto

I DUBBI

World Emoji Day, il vero significato delle faccine che tutti sbagliano ad usare

• Coronavirus, Facebook presenta nuovi emoji per condividere le emozioni durante la pandemia • #RIPTwitter: il social vuole introdurre i "fleet" che si autodistruggono, gli utenti insorgono

IMPRESE

Astaldi, il Tribunale omologa il Concordato. La società: «Passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia»

IL GESTO

Le nonne del Trentino sferruzzano una coperta di 115 metri per abbracciare i malati di Covid



Recovery Fund, Castelli in pressing: risorse servono subito



USA, fiducia consumatori attesa in calo. Deluse le attese

GUIDA ALLO SHOPPING



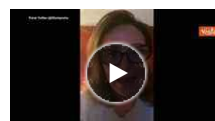
Henné: le tinte per capelli più naturali per una chioma lucente

Il Messaggero TV



Ostia, stabilimento La Vela: chiuso il ristorante per sospetto caso covid

f t



Daniela Santanché critica governo: "Mangiano cibo del fast food, vi sembra normale?"

f 209 t

VIDEO PIÙ VISTO



Roma, dipendenti Ama sezionano le salme: scandalo finte cremazioni al cimitero Flaminio

f 43671 t

LE NEWS PIÙ LETTE



Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017

THE 3 DAI PIÙ SPAZIO AL TUO BUSINESS.
 TOURING NUOVA BMW SERIE 3 TOURING.

 affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996


SPETTACOLI

 La giovane Cara
 esce con il nuovo
 singolo
 "Lentamente"


POLITICA

 Gavettoni in
 Parlamento a
 Taiwan, terza rissa in
 2 settimane


POLITICA

 Salvini: "Camere
 bloccate da legge su
 omofobia e legge
 elettorale"


POLITICA

 Covid, allarme
 Lamorgese: per
 mafie guadagni
 come nel
 dopoguerra

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)


17 luglio 2020 - 15:35

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/1/com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della

normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



SPONSOR

Come generare reddito acquistando 250€ di azioni Amazon
MarketsGuide

SPONSOR

Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€...
American Express

SPONSOR

Cerchi un consiglio? Richiedi una consulenza di bellez...
Clarins

SPONSOR

Investi ora 250€ in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecc...
Azioni Amazon

SPONSOR

Se cerchi un mutuo adatto a te, uno specialista di UBI...
UBI Banca

SPONSOR

Hai bisogno di un finanziamento per la tua impresa? Ecco...
Banca Ifis

SPONSOR

Hai p.iva? Chiama Sorgenia ti aspetta anche un regalo,...
Sorgenia Business

SPONSOR

Vuoi perdere più peso rispetto alla sola dieta? Approfitta...
Acquista ora XL-S Medical su Amazon.it



Ascolti tv, palinsesti Rai 2020/2021: grandi ritorni e tante novit...



Coronavirus, Zangrillo: 'Emergenza finita da due mesi, inutile...



Milano, aggredisce il conducente e si mette alla guida del tram



Nando Pagnoncelli, gli scenari delle urne: il centrodestra vince i...



Aprilo online dal 29.06 al 30.09.20 e scopri come ricevere il...
Unicredit.it



Queste sono le case di riposo a Rieti dove i tuoi genitori...
Casa di riposo - Link pubblicitari



1,75% sul conto deposito vincolato per 24 mesi. Apri il conto...
illimitybank.com



Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a...
Buoninfante Medical



Autostrade, tre motivi per evitare la revoca



Conte, sondaggi al top! Il suo partito supera il Pd e...



Sondaggi, numeri clamorosi. Cambia tutto, impensabile...



Ue, Casini: "Non saranno rose e fiori, dovremo accettare i..."



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020
Impianti Dentali | Search ads



Scopri i motori ibridi Mazda con BackToDrivePack fin...
Mazda.it



Conto illimity a zero spese: carta di debito, prelievi e bonifici...
illimitybank.com



Questi 5 siti d'incontri funzionano davvero a Rieti
Top 5 Dating Sites

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

Relazione annuale **ARERA**: i dati 2019

Da lunedì 20 luglio saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità

TELEBORSA

Publicato il 17/07/2020
 Ultima modifica il 17/07/2020 alle ore 17:43



Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da **lunedì** saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato

dei servizi e sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del **Collegio dell'Autorità** al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo **ARERA** ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** ha commentato così: "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **ARERA** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior **garanzia per il funzionamento corretto del sistema**".

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno **l'attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

27/05/2020



FS italiane, assemblea azionisti approva bilancio 2019

03/07/2020

Arera, in un anno autorizzati investimenti per 18 milioni su acquedotti italiani

19/05/2020

Exprivia, il CdA conferma rinvio approvazione bilancio e conti 1° trimestre

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

17/07/2020

OPS UBI Banca, adesioni al 17/07/2020

17/07/2020

CNA: bene credito d'imposta per sanificazione ambienti di lavoro

17/07/2020

Borsa Italiana, quasi invariato il controvalore degli scambi del 17/07/2020

17/07/2020

Catalfo, ripresa post Covid: priorità a salute e sicurezza sul posto di lavoro





rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.


Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di 

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina. ×

Accetta

MENU | CERCA

PER
ABBONARSI

ACCEDI

Economia & Finanza

Seguici su   Ricerca titolo HOME MACROECONOMIA  FINANZA  LAVORO DIRITTI E CONSUMI  AFFARI & FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

Relazione annuale **ARERA**: i dati 2019



Da lunedì 20 luglio saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità

17 luglio 2020 - 17.48



(Teleborsa) - Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta.



La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo **ARERA** ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente

TOP VIDEO

Promosso da Taboola



Le 25 città costiere più belle d'Italia
Turismo.it



Undici anni in 30 secondi: in timelapse la costruzione dei tr...

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Fatturato Gdo, arriva il terzo calo...
La Repubblica per Conad

I bambini siriani non sanno dove dormire...
UNHCR

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Stefano Besseghini ha commentato così: “I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **ARERA** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”.

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno l'**attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.




DAX 12.920 +0,35%

Dow Jones 26.701 -0,13%

FTSE 100 6.290 +0,63%

FTSE MIB 20.419 +0,31%

Hang Seng 25.089 +0,47%

Nasdaq 10.499 +0,24%

Nikkei 225 22.696 -0,32%

Swiss Market 10.411 -0,22%

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

[CALCOLA](#)



ABBONAMENTI



0



FISCALFOCUS®



LA NUOVA PROPOSTA
DI FISCAL FOCUS



News 24



17 luglio 2020

Ore 14:00 - **ARERA**: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, gas, acqua, rifiuti

ARERA

Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari e da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale **ARERA** sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo **ARERA** sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** commenta così: *"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da **ARERA** alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema"*.

BONUS SOCIALI ALLE FAMIGLIE:

EROGATI 1,8 MILIONI PER SCONTI SU FORNITURA ACQUA, LUCE, GAS. DUE TERZI DEI POTENZIALI BENEFICIARI NON FA RICHIESTA, MA DA GENNAIO 2021 IL RICONOSCIMENTO SARA' AUTOMATICO IN BOLLETTA

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un ISEE entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/l/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'INPS e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico S.p.A., nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE:

RECUPERATI 10,4 MILIONI DI EURO A FAVORE DI CLIENTI E UTENTI FINALI ATTRAVERSO LA CONCILIAZIONE

Per quanto riguarda il 2019, lo Sportello per il consumatore di ARERA ha registrato un livello in crescita del volume di chiamate al suo call center (circa 483 mila, +19% rispetto alle 405 mila del 2018), delle richieste scritte di informazione (11.356, +68% rispetto al 2018) e delle richieste di attivazione di procedure speciali informative (28.837, +43%).

I temi trattati nelle telefonate pervenute allo Sportello hanno riguardato, in particolar modo, i bonus gas, elettrico e idrico (47%), le modalità di risoluzione delle controversie (21,5%) e diritti e regolazione (9%) e risultano diversamente articolati per i settori energetici e per l'idrico: l'87% è ascrivibile ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Nel 2019 i clienti e gli utenti finali dei settori energetici e idrico hanno presentato al Servizio Conciliazione 16.005 domande, + 45% rispetto alle 11.034 del 2018.

La ripartizione settoriale delle domande pervenute al Servizio nel 2019 conferma la prevalenza dell'elettrico, con una quota del 51% delle richieste presentate (8.165 domande); segue il settore del gas, con il 32% (5.167 domande). Il settore idrico fa registrare una crescita di 7 punti percentuali, rispetto al 2018 (1.540, il 10% del totale). Il 74% delle domande ricevute ha interessato utenze domestiche. Nel 2019, il Servizio Conciliazione, al netto delle procedure rinunciate, ha fatto registrare un tasso di accordo su procedure concluse pari al 69%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Nel 2019 con le controversie risolte dal Servizio Conciliazione dell'ARERA i clienti e gli utenti finali hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di euro dal contenzioso con gli operatori di luce, gas e acqua, con un tempo medio di chiusura della procedura di 55 giorni.

PROCEDIMENTI SANZIONATORI:

NEL 2019 IRROGATE 47 SANZIONI PER UN TOTALE DI 63 MILIONI DI EURO; ORDINATE RESTITUZIONI AI CLIENTI PER 13 MILIONI DI EURO; APPROVATI IMPEGNI PER UN VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA 14 MILIONI DI EURO

Anche nel 2019 l'attività sanzionatoria dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i 57 procedimenti conclusi - comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine -, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa 63 milioni di euro, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

Inoltre, anche nel 2019 l'Autorità ha esercitato il potere di prescrivere agli operatori la cessazione di comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e l'obbligo di corrispondere indennizzi, per esempio ordinando a un venditore la restituzione ai clienti dell'energia elettrica e del gas delle somme illegittimamente addebitate a titolo di corrispettivo a copertura di cosiddetti "costi di gestione amministrativa", per un valore di circa 13 milioni di euro. Infine, nel 2019 l'Autorità ha approvato le proposte di impegni presentate da 7 esercenti, nell'ambito di altrettanti procedimenti sanzionatori, per un valore complessivo stimato delle misure ivi contenute pari a circa 14 milioni di euro.

CONTENZIOSO:

NEL 2019 IMPUGNATE 31 DELIBERE, NESSUNA ANNULLATA. DALL'AVVIO DELL'AUTORITA' VALIDE IL 98,5% DELLE DELIBERE APPROVATE

Su un totale di 10.612 delibere approvate dall'Autorità sin dal suo avvio (aprile 1997-31 dicembre 2019), ne sono state impugnate 1.171, pari all'11%, e ne sono state annullate (con sentenza passata in giudicato), in tutto o in parte, 158, pari al 13,5% del totale delle delibere impugnate e all'1,5% di quelle adottate. In termini statistici, l'indice di resistenza delle delibere dell'Autorità al controllo giurisdizionale continua ad attestarsi attorno al 98,5%. Nel 2019 sono state 31 le delibere impugnate (per 62 ricorsi), nessuna è stata annullata.

Lo scorso anno inoltre è continuato il decremento del contenzioso, già registrato nel 2018 in termini di numero di ricorsi: come detto sono stati 62 nel 2019, a fronte di 83 nel 2018, 180 nel 2017 e 199 nel 2016. Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, anche un notevole calo di delibere impugnate sul totale di quelle emesse: 31 delibere impugnate, pari al 5,3% del totale di quelle emesse nell'anno (580); nel 2018, invece, la percentuale di delibere impugnate era pari al 15,2% del totale delle emesse (715). La percentuale più alta di delibere impugnate resta comunque quella del 2017, con 928 impugnazioni, pari al 20,3% del totale delle delibere emesse in quell'anno.

© Informati S.r.l. - Riproduzione Riservata

AGGIUNGI UN COMMENTO:

INSERISCI IL COMMENTO



PLAY
SOLUTION



**UN AGGIORNAMENTO
A PORTATA DI PLAY!**

SCOPRI LA SEZIONE

INFORMAZIONI

FISCAL TV

CHI SIAMO

ABBONAMENTI

CONDIZIONI DI VENDITA

COOKIE POLICY

CONTATTI

LAVORA CON NOI

PRIVACY POLICY

QUOTIDIANO PDF

CANALI

QUOTIDIANO

FISCO

LAVORO

FORMAZIONE

LIBRERIA

L'ESPERTO

GIURISPRUDENZA

REVISIONE LEGALE

SOCIAL

FACEBOOK

VIMEO

YOUTUBE

RSS

UTENTI

REGISTRAZIONE

ACCESSO

Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE
 ITALIA


Cerca...

17 Luglio 2020

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

adnkronos

adnkronos

Home / Adnkronos - Ultim'ora



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i

Leggi anche

Inca: 'Contagio da Covid-19? E' infortunio e va denunciato, al via campagna social'

17 Luglio 2020

Migranti, padre Zanotelli: "Zingaretti come Pilato su Guardia libica"

17 Luglio 2020

e-commerce, PayPlug: "in Ue 1 consumatore su 2 usa smartphone"

17 Luglio 2020



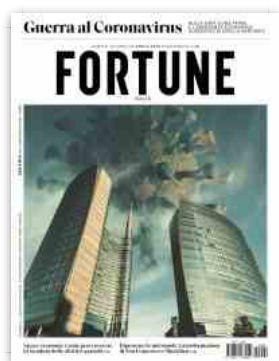

bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.



[Vai al sommario >](#)

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



1.051.980 *orc.* 43.830 *giorni.* 120 *anni* di coraggio nella ricerca.
 Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.



FORTUNE

ARERA - Arera dal web

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

ITALIA

IMPRESE

Health
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA

Parlamento
Governo

C-LEVEL

MPW
Poltrone

ECONOMIA

Dati
Lavoro

FINANZA

Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE

Energia
Sostenibilità

RICOSTRUZIONE

E-meeting
Industria

RANKINGS

BIC - Best In Media
Communication
Business person of
the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired
Company

EVENTI

Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE

Copertine
Regional






ABOUT

Fortune Italia
Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP

iOS
Android

FOLLOW US

 Facebook
 Twitter
 Instagram
 LinkedIn
 Flipboard

CONTATTI

Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP utilizzato sotto licenza

[Terms of Use](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Manage Cookies](#) [Accessibility](#)

[Modern Slavery Statement](#)

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

FTSE MIB

 20.375,93
 +19,84 (+0,10%)

Dow Jones

 26.779,57
 +44,86 (+0,17%)

Nasdaq

 10.475,46
 +1,63 (+0,02%)

Nikkei 225

 22.696,42
 -73,94 (-0,32%)

Petrolio

 40,82
 +0,07 (+0,17%)


 Italia markets close in 1 hour 37 minutes

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas



webinfo@adnkronos.com

Adnkronos 17 luglio 2020



Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto a condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



Gualtieri: "Non ci sarà reintroduzione Imu su prima casa"

Adnkronos



Gualtieri: l'Italia cresce troppo poco, il Sud deve ripartire

Askanews



Ubi in rialzo, debole Intesa, mercato torna scommettere su rialzo offerta

Reuters

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



Vodafone: la rete europea diventer green al 100% entro un anno

Asknews

Fidelity: eventuali nuove mosse della Bce a settembre o a dicembre

Financialounge.com

Bonus auto e moto, cosa succede



Deutsche Boerse propone regole per rapida espulsione dal Dax dopo caso Wirecard

Reuters

Accordo Intesa Sanpaolo-federazioni turismo per rilancio settore



Gratta e vinci comprato per errore fa vincere jackpot a 57enne

notizie.it

Ubi Banca, ok soci bresciani a Intesa Sp: ma vogliamo un ritocco



Un virus nella mente

Yahoo Notizie Video

Forex, euro sale su speranza accordo da cruciale vertice Ue

Reuters



IN TEMPO REALE Roma, uomo ucciso in strada a colpi di pistola

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Imprese: simest, finanziamenti fino al 40% a fondo perduto



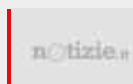
Fase 3: Robiglio (Piccola industria), 'imprese costrette a ripensare modelli business'



Banca Ifis entra in mercato tedesco in partnership con fintech Raisin



Medicina. algoritmo per aggiornare predizione rischio cuore



Maltempo: comandante Vigili fuoco Palermo, 'escludo presenza altre carcasse nel sottopasso'

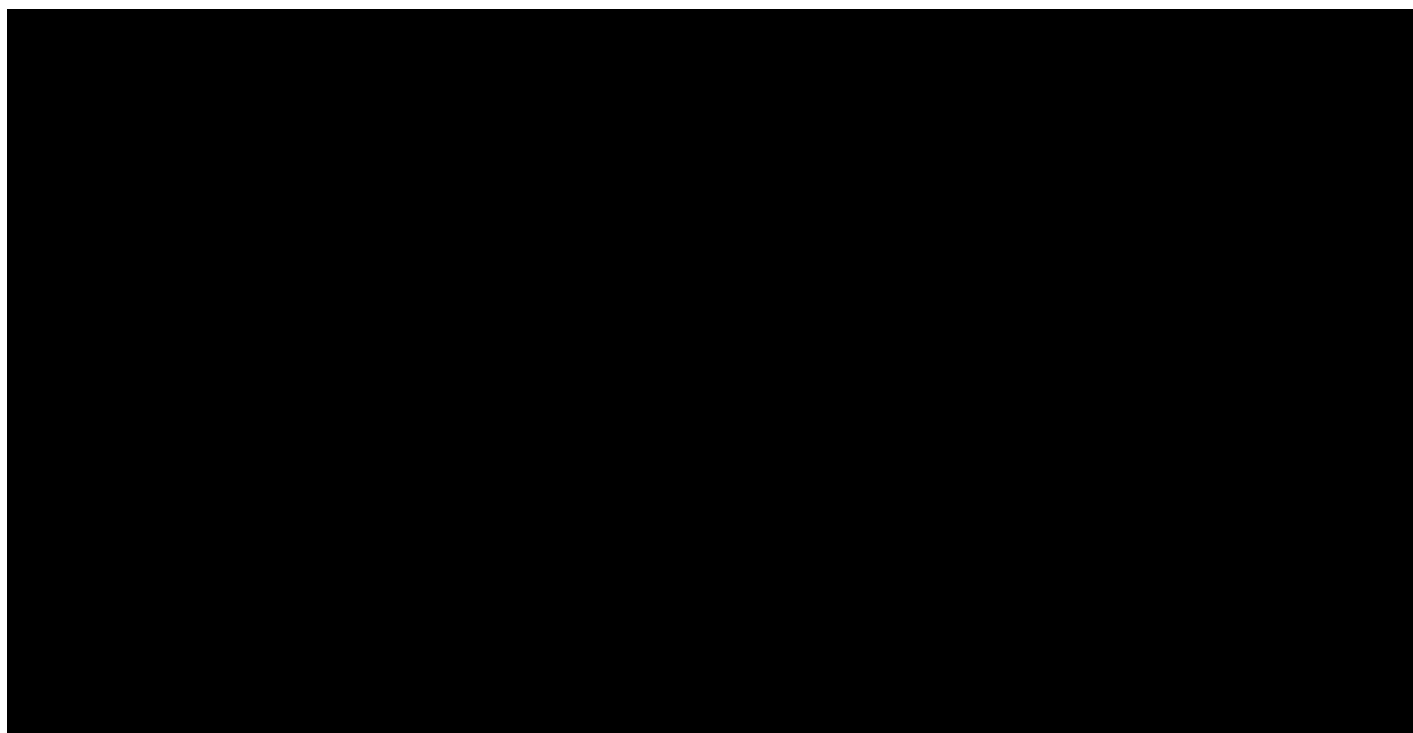


Sanità: infermiere di famiglia già solida realtà in 3 regioni

 Home > Flash news > [Arera](#), nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
 17/07/2020

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Condividi su Facebook



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute.

In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito , i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie).

In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Scrivi un commento

Accedi con





Contatti:

Adnkronos

Leggi anche

FLASH NEWS

Liguria: Grillo sente Di Maio e Crimi, 'superate perplessità, avanti con Sansa'

17 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Qualche dubbio, più d'uno a dirla tutta, Beppe Grillo lo aveva espresso nei giorni scorsi, timoroso che il nome di Ferruccio Sansa non fosse abbastanza...

FLASH NEWS

Scuola: assessore Sicilia, 'oltre 600 iscritti a corso on line Fastweb su didattica a distanza' (2)

17 Luglio 2020

(Adnkronos) - Si tratta di un corso di video lezioni, ciascuno della durata di circa 8 minuti, integrato da uno specifico

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA


TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte


[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [salute](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [photostory](#) [strano ma vero](#)

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas



di Adnkronos

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale [Arera](#) sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31%

MODEM GRATIS
NAVIGA SENZA LIMITI
 DA 27,⁹⁵ € al mese

[VERIFICA LA COPERTURA](#)

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE



Risparmia
 sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
 trovi subito le migliori offerte.

[Risparmia subito](#)

I più recenti



Gualtieri annuncia
 la riforma fiscale e
 rassicura: no all'Imu
 sulla prima casa

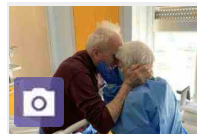


Open Fiber, Valle
 D'Aosta diventa
 smart land con rete
 pubblica FttH

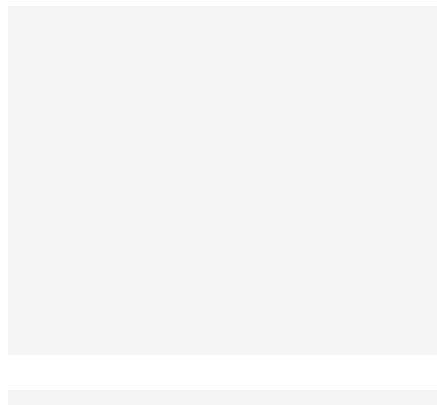
e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



Mancate entrate dagli enti locali saranno coperte



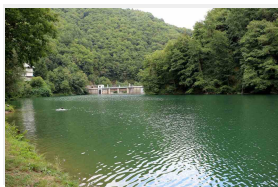
Uccisa dal cancro, dopo aver sconfitto il Covid: la foto dell'abbraccio con il marito aveva commosso tutti



17 luglio 2020

Diventa fan di Tiscali  Mi piace 251.598

Basilicata, contributi acqua per le famiglie in difficoltà



Acqua, assicurata la fornitura alla Valle dei Giunchi in Sardegna



Corruzione su fornitura acqua, arrestato il sindaco di Favignana

 Smartfeed | ▶

Ad



News

ARCHIVIO NEWS

[Torna all'elenco](#)


17/07/2020 15.35 - Adnkronos


Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Chi Siamo

Presentazione
 Statuto
 Struttura
 Organi
 Partners
 Associate
 Brochure

Servizi e Aree

Settore Acqua
 Settore Ambiente
 Settore Energia
 Area Lavoro e Relazioni Industriali
 Area Affari Regolatori
 Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
 Servizio Amministrazione e Organizzazione
 Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
 Diritti esercitabili dall'interessato
 Note Legali
 Social Media Policy

Social



17/07/2020

20 articoli

- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019 - Economia e Finanza
- Ore 14:00 - ARERA: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, ga...
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Relazione annuale ARERA: i dati 2019
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
- Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO

METEO

SEGUI IL TUO
OROSCOPO
[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Finanza](#) [Economia](#) [Euro](#) [Fondi News](#) [Italia](#) [Economia](#)

Home . Soldi . Economia .

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

ECONOMIA

[Mi piace 5](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)

Publicato il: 17/07/2020 15:35

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In

particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei

adnkronosTV



Conte: "Su Recovery posta in gioco è l'Europa"

Cerca nel sito



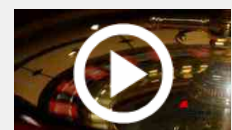
Notizie Più Cliccate

1. Zaia: "In Veneto regole aggirate da infetti"
2. Covid, scienziati: "Così i raggi Uv lo uccidono in pochi secondi"
3. Chico Forti, Salvini al sit-in di Enrico Montesano
4. "Eparina può neutralizzare Sars-Cov-2", lo studio
5. Arcuri: "Ricostruzione? Servono tre cose piccole ma immediate"

Video



'Tutto fumo e niente arresto', attività per detenuti 'a piede libero'



Una task force contro il gioco illegale



bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



TAG: [relazione annuale Arera](#), [bonus](#), [corrente](#), [Arera](#)

Potrebbe interessarti




Sponsor

Investendo 250€ su Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni mese

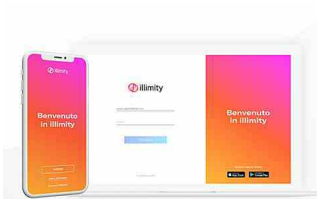
(Guida passo passo)



Sponsor

Cerchi un consiglio? Richiedi una consulenza di bellezza telefonica personalizzata. E' gratuita.

(Clarins)



Sponsor

Conto illimity a zero spese: carta di debito, prelievi e bonifici istantanei.

(illimitybank.com)



Naike Rivelli contro la D'Urso: "Mi hai denunciata per diffamazione? Chi la fa..."



Sponsor

Vuoi perdere più peso rispetto alla sola dieta? Approfitta adesso del 20%...

(Acquista ora XL-S Medical su...)



Sponsor

Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a partire da 0,40€...

(Buoninfante Medical)



Sponsor

Scopri i motori ibridi Mazda con BackToDrivePack fino al 31 luglio.

(Mazda.it)



In Evidenza



'Energia per innovare il futuro', incontro on line su nuove strategie

/Partecipa qui



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Coronavirus - Hai un sito e vuoi informare in maniera chiara ed affidabile i tuoi lettori con le news di Adnkronos

Salute? SCOPRI QUI COME



Gemelli, immagini dall'emergenza



Rimborsabile in Italia farmaco anti-epatite C che riduce durata trattamento



Medicina. algoritmo per aggiornare predizione rischio cuore



"A\Way Together"



Nasce a Lecce il Salento Biomedical District

THE 3 DAI PIÙ SPAZIO AL TUO BUSINESS.
 TOURING NUOVA BMW SERIE 3 TOURING.

 affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

SPETTACOLI

 La giovane Cara
 esce con il nuovo
 singolo
 "Lentamente"

POLITICA

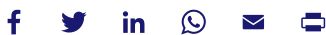
 Gavettoni in
 Parlamento a
 Taiwan, terza rissa in
 2 settimane

POLITICA

 Salvini: "Camere
 bloccate da legge su
 omofobia e legge
 elettorale"

POLITICA

 Covid, allarme
 Lamorgese: per
 mafie guadagni
 come nel
 dopoguerra

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)


17 luglio 2020 - 15:35

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/1/com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della

normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



SPONSOR

Come generare reddito acquistando 250€ di azioni Amazon
MarketsGuide

SPONSOR

Richiedi Carta Verde: acquisti sicuri online e in negozio. Quota 0€...
American Express

SPONSOR

Cerchi un consiglio? Richiedi una consulenza di bellez...
Clarins

SPONSOR

Investi ora 250€ in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecc...
Azioni Amazon

SPONSOR

Se cerchi un mutuo adatto a te, uno specialista di UBI...
UBI Banca

SPONSOR

Hai bisogno di un finanziamento per la tua impresa? Ecco...
Banca Ifis

SPONSOR

Hai p.iva? Chiama Sorgenia ti aspetta anche un regalo,...
Sorgenia Business

SPONSOR

Vuoi perdere più peso rispetto alla sola dieta? Approfitta...
Acquista ora XL-S Medical su Amazon.it



Ascolti tv, palinsesti Rai 2020/2021: grandi ritorni e tante novità...



Coronavirus, Zangrillo: 'Emergenza finita da due mesi, inutile...



Milano, aggredisce il conducente e si mette alla guida del tram



Nando Pagnoncelli, gli scenari delle urne: il centrodestra vince i...



Aprilo online dal 29.06 al 30.09.20 e scopri come ricevere il...
Unicredit.it



Queste sono le case di riposo a Rieti dove i tuoi genitori...
Casa di riposo - Link pubblicitari



1,75% sul conto deposito vincolato per 24 mesi. Apri il conto...
illimitybank.com



Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a...
Buoninfante Medical



Autostrade, tre motivi per evitare la revoca



Conte, sondaggi al top! Il suo partito supera il Pd e...



Sondaggi, numeri clamorosi. Cambia tutto, impensabile...



Ue, Casini: "Non saranno rose e fiori, dovremo accettare i..."



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2020
Impianti Dentali | Search ads



Scopri i motori ibridi Mazda con BackToDrivePack fin...
Mazda.it



Conto illimity a zero spese: carta di debito, prelievi e bonifici...
illimitybank.com



Questi 5 siti d'incontri funzionano davvero a Rieti
Top 5 Dating Sites


[HOME](#) [ISCRIZIONE NEWSLETTER](#) [ULTIME NOTIZIE](#) [RUBRICHE](#) [MENSILE](#)

[ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA](#) [CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#)
[Home](#) > [RUBRICHE](#) > [SCENARI](#) > Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale

[RUBRICHE](#) [SCENARI](#)

Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale

Da lunedì il documento sarà disponibile sul sito dell'ente

Da **Redazione** - 17 Luglio 2020  26



Arera ha anticipato al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari i dati contenuti nei due volumi della **Relazione Annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta nel 2019**. Informazioni

relative ai quattro settori di competenza dell'Autorità: elettricità, gas, acqua, rifiuti.

A settembre la presentazione della relazione annuale Arera in presenza

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'**Autorità** al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

“Buona vicinanza dei consumatori agli strumenti predisposti da Arera”

Tra le tante informazioni contenute nei volumi rilevanti secondo l'autorità sono i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori. *“I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da Arera alle esigenze dei consumatori”*, sottolinea in nota il **presidente dell'Arera Stefano Besseghini**. *“Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”*.


[Ultime News](#)

SCENARI

Arera ha anticipato alle istituzioni i dati della Relazione annuale


SMART CITY

Sharing mobility e Piani urbani di mobilità sostenibile: connubio vincente


Aziende

Lo storage energetico

La relazione annuale di Arera registra l'erogazione di 1,8 mln di sconti su fornitura di acqua, luce e gas

Dalla relazione dell'Autorità emerge come nel 2019 si è assistito alla "crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus". Nel 2019, sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico **837.598 famiglie**. Di queste 558.514 hanno ottenuto il bonus gas e 447.213 il bonus idrico. Mentre a 41.000 famiglie è andato il bonus elettrico per disagio fisico.

Rapporto tra nuclei familiari destinatari e nuclei agevolati

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus e nuclei familiari che hanno effettivamente ottenuto l'agevolazione, si è attestato complessivamente, **fra il 31% e il 36% per i bonus energetici**. Il tutto con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico, in vigore dal 1° gennaio 2018).

Dal 1° gennaio 2021 scatta l'automatismo

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda. "Questo - spiega Arera in nota - consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus, circa 2,6 milioni di famiglie".

Sportello del consumatore, cresce la richiesta di informazione

Dai dati emerge inoltre come lo Sportello per il consumatore di Arera abbia registrato un livello in crescita del volume di chiamate al suo call center (circa 483 mila, +19% rispetto alle 405 mila del 2018), delle richieste scritte di informazione (11.356, +68% rispetto al 2018). E anche delle richieste di attivazione di procedure speciali informative (28.837, +43%).

I temi trattati

Le questioni affrontate nelle telefonate allo Sportello hanno riguardato i bonus gas, elettrico e idrico (47%), le modalità di risoluzione delle controversie (21,5%) e diritti e regolazione (9%). In particolare l'87% è ascrivibile ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Domande inviate al Servizio Conciliazione

Nel 2019 i clienti e gli utenti finali dei settori energetici e idrico hanno presentato al Servizio Conciliazione 16.005 domande, + 45% rispetto alle 11.034 del 2018. La ripartizione settoriale delle domande pervenute al Servizio nel 2019 conferma la prevalenza dell'elettrico, con una quota del 51% delle richieste presentate (8.165 domande). Di seguito troviamo il settore del gas, con il 32% (5.167 domande).

ATTUALITA'

Trasporti, dall'UE 2
mld per 140 progetti

cresce nei paesi
scandinavi



SMART CITY

L'Esu promuove la
nuova piattaforma
didattica Scuolab



ATTUALITA'

Reati ambientali, 1
condanna e 3
assoluzioni per il
processo Valle...



POWERWEEK
AFRICA
14 - 18 SEPTEMBER 2020
JOHANNESBURG, SOUTH AFRICA

Sanzioni, ecco i dati nel 2019

Nel 2019 l'attività sanzionatoria dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo "rilevante". Il numero di avvisi e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 è in linea con quello degli anni precedenti. A queste vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20.

47 accertamenti di responsabilità

Fra i 57 procedimenti conclusi 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni, 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni. L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**.

Cessazione comportamenti lesivi per gli utenti

"Inoltre, anche nel 2019 l'Autorità ha esercitato il potere di prescrivere agli operatori la cessazione di comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e l'obbligo di corrispondere indennizzi. Per esempio ordinando a un venditore la restituzione ai clienti dell'energia elettrica e del gas delle somme illegittimamente addebitate a titolo di corrispettivo a copertura di cosiddetti "costi di gestione amministrativa". Il tutto per un valore di circa 13 milioni di euro.

Contenzioso, nel 2019 impugnate 31 delibere, nessuna annullata

Infine la questione contenziosi. *"Su un totale di 10.612 delibere approvate dall'Autorità sin dal suo avvio, ne sono state impugnate 1.171".* Un dato pari all'11%, e ne sono state annullate, con sentenza passata in giudicato, in tutto o in parte, 158. Numero che si traduce nel 13,5% del totale delle delibere impugnate e all'1,5% di quelle adottate.

Indice di resistenza delle delibere

In termini statistici, l'indice di resistenza delle delibere dell'Autorità al controllo giurisdizionale continua ad attestarsi attorno al 98,5%. Nel 2019 sono state 31 le delibere impugnate, nessuna è stata annullata.

Continua il trend di calo

Lo scorso anno inoltre è continuato il decremento del contenzioso, già registrato nel 2018 in termini di numero di ricorsi. Sono stati 62 nel 2019, a fronte di 83 nel 2018, 180 nel 2017 e 199 nel 2016. *"Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, anche un notevole calo di delibere impugnate sul totale di quelle emesse. Si tratta di 31 delibere impugnate, pari al 5,3% del totale di quelle emesse nell'anno (580). Nel 2018, invece, la percentuale di delibere impugnate era pari al 15,2% del totale delle emesse (715). La percentuale più alta di delibere impugnate resta comunque quella del 2017, con 928 impugnazioni, pari al 20,3% del totale delle delibere emesse in quell'anno".*

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

Relazione annuale ARERA: i dati 2019

Da lunedì 20 luglio saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità

TELEBORSA

Publicato il 17/07/2020
 Ultima modifica il 17/07/2020 alle ore 17:43



Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da **lunedì** saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato

dei servizi e sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del **Collegio dell'Autorità** al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo ARERA ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** ha commentato così: "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da ARERA alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior **garanzia per il funzionamento corretto del sistema**".

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno **l'attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

27/05/2020



FS italiane, assemblea azionisti approva bilancio 2019

03/07/2020

Arera, in un anno autorizzati investimenti per 18 milioni su acquedotti italiani

19/05/2020

Exprivia, il CdA conferma rinvio approvazione bilancio e conti 1° trimestre

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

17/07/2020

OPS UBI Banca, adesioni al 17/07/2020

17/07/2020

CNA: bene credito d'imposta per sanificazione ambienti di lavoro

17/07/2020

Borsa Italiana, quasi invariato il controvalore degli scambi del 17/07/2020

17/07/2020

Catalfo, ripresa post Covid: priorità a salute e sicurezza sul posto di lavoro

rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.


Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**
[Calcola le rate del mutuo](#)
 **Auto**
[Quale automobile posso permettermi?](#)
 **Titoli**
[Quando vendere per guadagnare?](#)
 **Conto Corrente**
[Quanto costa andare in rosso?](#)

 Servizio a cura di 

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzare la lista dei partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina. ×

Accetta

MENU | CERCA

PER
ABBONARSI

ACCEDI

Economia & Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)Ricerca titolo HOME MACROECONOMIA **FINANZA** LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI & FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

Relazione annuale ARERA: i dati 2019



Da lunedì 20 luglio saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità

17 luglio 2020 - 17.48



(Teleborsa) - Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo ARERA ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente

TOP VIDEO

Promosso da Taboola



Le 25 città costiere più belle d'Italia
Turismo.it



Undici anni in 30 secondi: in timelapse la costruzione dei tr...

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Fatturato Gdo, arriva il terzo calo...
La Repubblica per Conad



I bambini siriani non sanno dove dormire...
UNHCR

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Stefano Besseghini ha commentato così: “I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da ARERA alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema”.

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno l'**attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

Taboola Feed



DAX 12.920 +0,35%

Dow Jones 26.701 -0,13%

FTSE 100 6.290 +0,63%

FTSE MIB 20.419 +0,31%

Hang Seng 25.089 +0,47%

Nasdaq 10.499 +0,24%

Nikkei 225 22.696 -0,32%

Swiss Market 10.411 -0,22%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA



ABBONAMENTI



FISCALFOCUS®


 LA NUOVA PROPOSTA
 DI FISCAL FOCUS


News 24



17 luglio 2020

Ore 14:00 - ARERA: lunedì la pubblicazione della Relazione Annuale con i dati 2019 di elettricità, gas, acqua, rifiuti

ARERA

Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari e da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale ARERA sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contemplano i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia Coronavirus. A proposito di questo ARERA sottolinea l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di emergenza, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente Stefano Besseghini commenta così: *"I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da ARERA alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un cittadino consapevole dei costi e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior garanzia per il funzionamento corretto del sistema"*.

BONUS SOCIALI ALLE FAMIGLIE:

EROGATI 1,8 MILIONI PER SCONTI SU FORNITURA ACQUA, LUCE, GAS. DUE TERZI DEI POTENZIALI BENEFICIARI NON FA RICHIESTA, MA DA GENNAIO 2021 IL RICONOSCIMENTO SARA' AUTOMATICO IN BOLLETTA

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un ISEE entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/l/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'INPS e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico S.p.A., nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE:

RECUPERATI 10,4 MILIONI DI EURO A FAVORE DI CLIENTI E UTENTI FINALI ATTRAVERSO LA CONCILIAZIONE

Per quanto riguarda il 2019, lo Sportello per il consumatore di ARERA ha registrato un livello in crescita del volume di chiamate al suo call center (circa 483 mila, +19% rispetto alle 405 mila del 2018), delle richieste scritte di informazione (11.356, +68% rispetto al 2018) e delle richieste di attivazione di procedure speciali informative (28.837, +43%).

I temi trattati nelle telefonate pervenute allo Sportello hanno riguardato, in particolar modo, i bonus gas, elettrico e idrico (47%), le modalità di risoluzione delle controversie (21,5%) e diritti e regolazione (9%) e risultano diversamente articolati per i settori energetici e per l'idrico: l'87% è ascrivibile ai settori dell'energia elettrica e del gas.

Nel 2019 i clienti e gli utenti finali dei settori energetici e idrico hanno presentato al Servizio Conciliazione 16.005 domande, + 45% rispetto alle 11.034 del 2018.

La ripartizione settoriale delle domande pervenute al Servizio nel 2019 conferma la prevalenza dell'elettrico, con una quota del 51% delle richieste presentate (8.165 domande); segue il settore del gas, con il 32% (5.167 domande). Il settore idrico fa registrare una crescita di 7 punti percentuali, rispetto al 2018 (1.540, il 10% del totale). Il 74% delle domande ricevute ha interessato utenze domestiche. Nel 2019, il Servizio Conciliazione, al netto delle procedure rinunciate, ha fatto registrare un tasso di accordo su procedure concluse pari al 69%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2018. Nel 2019 con le controversie risolte dal Servizio Conciliazione dell'ARERA i clienti e gli utenti finali hanno ottenuto o risparmiato oltre 10,4 milioni di euro dal contenzioso con gli operatori di luce, gas e acqua, con un tempo medio di chiusura della procedura di 55 giorni.

PROCEDIMENTI SANZIONATORI:

NEL 2019 IRROGATE 47 SANZIONI PER UN TOTALE DI 63 MILIONI DI EURO; ORDINATE RESTITUZIONI AI CLIENTI PER 13 MILIONI DI EURO; APPROVATI IMPEGNI PER UN VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA 14 MILIONI DI EURO

Anche nel 2019 l'attività sanzionatoria dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i 57 procedimenti conclusi - comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine -, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa 63 milioni di euro, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

Inoltre, anche nel 2019 l'Autorità ha esercitato il potere di prescrivere agli operatori la cessazione di comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e l'obbligo di corrispondere indennizzi, per esempio ordinando a un venditore la restituzione ai clienti dell'energia elettrica e del gas delle somme illegittimamente addebitate a titolo di corrispettivo a copertura di cosiddetti "costi di gestione amministrativa", per un valore di circa 13 milioni di euro. Infine, nel 2019 l'Autorità ha approvato le proposte di impegni presentate da 7 esercenti, nell'ambito di altrettanti procedimenti sanzionatori, per un valore complessivo stimato delle misure ivi contenute pari a circa 14 milioni di euro.

CONTENZIOSO:

NEL 2019 IMPUGNATE 31 DELIBERE, NESSUNA ANNULLATA. DALL'AVVIO DELL'AUTORITA' VALIDE IL 98,5% DELLE DELIBERE APPROVATE

Su un totale di 10.612 delibere approvate dall'Autorità sin dal suo avvio (aprile 1997-31 dicembre 2019), ne sono state impugnate 1.171, pari all'11%, e ne sono state annullate (con sentenza passata in giudicato), in tutto o in parte, 158, pari al 13,5% del totale delle delibere impugnate e all'1,5% di quelle adottate. In termini statistici, l'indice di resistenza delle delibere dell'Autorità al controllo giurisdizionale continua ad attestarsi attorno al 98,5%. Nel 2019 sono state 31 le delibere impugnate (per 62 ricorsi), nessuna è stata annullata.

Lo scorso anno inoltre è continuato il decremento del contenzioso, già registrato nel 2018 in termini di numero di ricorsi: come detto sono stati 62 nel 2019, a fronte di 83 nel 2018, 180 nel 2017 e 199 nel 2016. Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, anche un notevole calo di delibere impugnate sul totale di quelle emesse: 31 delibere impugnate, pari al 5,3% del totale di quelle emesse nell'anno (580); nel 2018, invece, la percentuale di delibere impugnate era pari al 15,2% del totale delle emesse (715). La percentuale più alta di delibere impugnate resta comunque quella del 2017, con 928 impugnazioni, pari al 20,3% del totale delle delibere emesse in quell'anno.

© Informati S.r.l. - Riproduzione Riservata

AGGIUNGI UN COMMENTO:

INSERISCI IL COMMENTO



PLAY
SOLUTION



**UN AGGIORNAMENTO
A PORTATA DI PLAY!**

SCOPRI LA SEZIONE

INFORMAZIONI

FISCAL TV

CHI SIAMO

ABBONAMENTI

CONDIZIONI DI VENDITA

COOKIE POLICY

CONTATTI

LAVORA CON NOI

PRIVACY POLICY

QUOTIDIANO PDF

CANALI

QUOTIDIANO

FISCO

LAVORO

FORMAZIONE

LIBRERIA

L'ESPERTO

GIURISPRUDENZA

REVISIONE LEGALE

SOCIAL

FACEBOOK

VIMEO

YOUTUBE

RSS

UTENTI

REGISTRAZIONE

ACCESSO

Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE
 ITALIA


Cerca...

17 Luglio 2020

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

adnkronos

adnkronos

Home / Adnkronos - Ultim'ora



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i

Leggi anche

Inca: 'Contagio da Covid-19? E' infortunio e va denunciato, al via campagna social'

17 Luglio 2020

Migranti, padre Zanotelli: "Zingaretti come Pilato su Guardia libica"

17 Luglio 2020

e-commerce, PayPlug: "in Ue 1 consumatore su 2 usa smartphone"

17 Luglio 2020



 Inspired by patients.
 Driven by science.

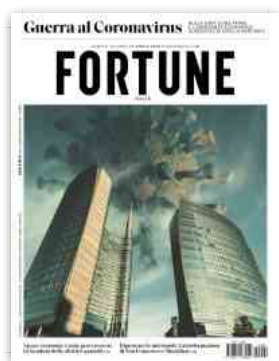
bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.



[Vai al sommario >](#)

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



**ACCELERA LA CRESCITA
E AVVIA L'EVOLUZIONE**

Innovare è più semplice
con la consulenza continua
in finanza agevolata

SCOPRI DI PIÙ

inno
Finance

1.051.980 ore. **43.830** giorni. **120 anni** di coraggio nella ricerca.

Per noi ogni istante dedicato alla salute non è questione di numeri, ma di persone.



FORTUNE

ARERA

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

ITALIA

IMPRESE

Health
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA

Parlamento
Governò

C-LEVEL

MPW
Poltrone

ECONOMIA

Dati
Lavoro

FINANZA

Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE

Energia
Sostenibilità

RICOSTRUZIONE

E-meeting
Industria

RANKINGS

BIC - Best In Media
Communication
Business person of
the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired
Company

EVENTI

Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE

Copertine
Regional

ABOUT

Fortune Italia
Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP

iOS
Android

FOLLOW US

 Facebook

 Twitter

 Instagram

 LinkedIn

 Flipboard

CONTATTI

Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP utilizzato sotto licenza

[Terms of Use](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Manage Cookies](#) [Accessibility](#)

[Modern Slavery Statement](#)

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

ECONOMIA

Venerdì 17 Luglio - agg. **18:08**
[NEWS](#) [WELFARE](#) [RISPARMIO](#) [BORSA ITALIANA](#) [BORSA ESTERI](#) [ETF](#) [FONDI COMUNI](#) [VALUTE](#)

Relazione annuale ARERA: i dati 2019

ECONOMIA > NEWS

Venerdì 17 Luglio 2020



(Teleborsa) - Sono stati anticipati al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle commissioni parlamentari e da **lunedì** saranno pubblici e scaricabili dal sito dell'Autorità, i due volumi della **Relazione Annuale ARERA** sullo Stato dei

servizi e sull'Attività svolta.



La tradizionale presentazione con la relazione del **Collegio dell'Autorità** al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.



Gli elementi contenuti nei due volumi riguardano i 12 mesi dell'anno solare 2019 e non contengono i primi mesi di quest'anno e l'impatto nazionale e internazionale della pandemia **Coronavirus**.

A proposito di questo ARERA ha sottolineato in una nota l'importante sforzo compiuto da tutti gli operatori che, anche in situazione di **emergenza**, hanno collaborato con impegno e partecipazione alla trasmissione dei dati per la realizzazione dei volumi. Per quasi tutti i settori, infatti, i dati sono completi.

Tra le tante informazioni e tabelle, contenute nei volumi, spiccano i dati generali che riguardano la totalità dei consumatori, che il presidente **Stefano Besseghini** ha commentato così: "I dati 2019 dimostrano una buona vicinanza degli strumenti predisposti da ARERA alle esigenze dei consumatori. Nel periodo di forzato lockdown, molti cittadini hanno valutato con maggiore attenzione le proprie utenze e i propri contratti di fornitura. Questo è il corretto atteggiamento anche per il futuro. Un **cittadino consapevole dei costi** e del funzionamento dei servizi pubblici è la miglior **garanzia per il funzionamento corretto del sistema**".

Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di **compensazioni** della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del **bonus** per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico.

Nello stesso anno **l'attività sanzionatoria** dell'Autorità ha continuato a rivestire un ruolo rilevante a garanzia dell'attuazione della regolazione. Il numero di avvii e di

MyPLAY



Roma, dipendenti Ama sezionano le salme: scandalo finte cremazioni al cimitero Flaminio



Napoli, auto precipita in curva a via Petrarca: il volo è impressionante



Bufera di vento a Pescara: tormenta di sabbia su stabilimenti e bagnanti



Chiara Ferragni fa il tour degli Uffici: «È rimasta incantata dai dipinti di Botticelli»

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

0

Tempo di attesa medio



ECONOMIA



Astaldi, il Tribunale omologa il Concordato
 La società: «Passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia»



Emanuele (Fondazione Terzo Pilastro): "Cultura asse portante della ripresa"



Smart working, Fincantieri: intesa azienda-Sindacati

chiusure di procedimenti sanzionatori e prescrittivi, rispettivamente pari a 50 e 37 (cui vanno aggiunte le chiusure con procedura semplificata, pari a 20) è in linea con quello degli anni precedenti.

Fra i **57 procedimenti conclusi** – comprensivi dei 20 avviati con procedura semplificata andati a buon fine –, 47 sono terminati con l'accertamento delle responsabilità e la conseguente irrogazione di sanzioni (di questi, 4 anche con l'adozione di un provvedimento prescrittivo), 3 procedimenti si sono chiusi con l'archiviazione e, infine, 7 si sono conclusi con l'approvazione di impegni.

L'ammontare complessivo delle 47 sanzioni irrogate, di cui soltanto 5 sono state impugnate, è di circa **63 milioni di euro**, cui concorrono in massima parte (oltre 55 milioni) le 4 sanzioni irrogate nei confronti delle società di un primario gruppo a livello mondiale attivo nel settore dell'attività siderurgica per mancato acquisto di certificati verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
 COMMENTA
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
 Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI
 PIÙ VOTATI
 0 di 0 commenti presenti
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

L'Onu adotta una Risoluzione contro la mutilazione genitale femminile

• Sudan, la mutilazione genitale femminile diventa reato: si rischiano fino a tre anni di carcere • Nel mondo 250 milioni di donne con mutilazioni genitali. La conferenza nazionale: ripensare azione di contrasto

I DUBBI

World Emoji Day, il vero significato delle faccine che tutti sbagliano ad usare

• Coronavirus, Facebook presenta nuovi emoji per condividere le emozioni durante la pandemia • #RIPTwitter: il social vuole introdurre i "fleet" che si autodistruggono, gli utenti insorgono

IMPRESE

Astaldi, il Tribunale omologa il Concordato. La società: «Passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia»

IL GESTO

Le nonne del Trentino sferruzzano una coperta di 115 metri per abbracciare i malati di Covid



Recovery Fund, Castelli in pressing: risorse servono subito



USA, fiducia consumatori attesa in calo. Deluse le attese

GUIDA ALLO SHOPPING



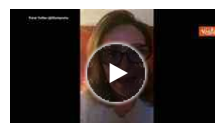
Hennè: le tinte per capelli più naturali per una chioma lucente

Il Messaggero TV



Ostia, stabilimento La Vela: chiuso il ristorante per sospetto caso covid

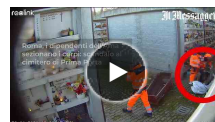
f t p



Daniela Santanchè critica governo: "Mangiano cibo del fast food, vi sembra normale?"

f 209 t p

VIDEO PIU VISTO



Roma, dipendenti Ama sezionano le salme: scandalo finte cremazioni al cimitero Flaminio

f 43671 t p

LE NEWS PIÙ LETTE



Coronavirus, bollettino: 230 nuovi contagi in Italia. Altri 20 morti, il totale sale a 35.017

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Mobile](#) [Altro](#)

 yahoo!
 finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Cerca

Accedi


 Mail

[Home](#) [Finanza](#) [Il mio portafoglio](#) [Panoramica del mercato](#) [Quotazioni](#) [Finanza personale](#) [Industry](#) ...

FTSE MIB

 20.375,93
 +19,84 (+0,10%)

Dow Jones

 26.779,57
 +44,86 (+0,17%)

Nasdaq

 10.475,46
 +1,63 (+0,02%)

Nikkei 225


 22.696,42
 -73,94 (-0,32%)

Petrolio

 40,82
 +0,07 (+0,17%)


 Italia markets close in 1 hour 37 minutes

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas


 webinfo@adnkronos.com
 Adnkronos 17 luglio 2020


Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto a condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



Gualtieri: "Non ci sarà reintroduzione Imu su prima casa"

Adnkronos



Gualtieri: l'Italia cresce troppo poco, il Sud deve ripartire

Askanews



Ubi in rialzo, debole Intesa, mercato torna scommettere su rialzo offerta

Reuters

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



Vodafone: la rete europea diventerà green al 100% entro un anno

Asknews

Fidelity: eventuali nuove mosse della Bce a settembre o a dicembre

Financialounge.com

Bonus auto e moto, cosa succede



Deutsche Boerse propone regole per rapida espulsione dal Dax dopo caso Wirecard

Reuters

Accordo Intesa Sanpaolo-federazioni turismo per rilancio settore



Gratta e vinci comprato per errore fa vincere jackpot a 57enne

notizie.it

Ubi Banca, ok soci bresciani a Intesa Sp: ma vogliamo un ritocco



Un virus nella mente

Yahoo Notizie Video

Forex, euro sale su speranza accordo da cruciale vertice Ue

Reuters


[Contattaci](#) [Privacy policy](#) [Informativa sui Cookie](#) [Codice di autoregolamentazione](#) [Login](#)

 LATINA
 EDITORIALE OGGI


 Home Cronaca Politica Sport Edicola


[LATINA](#) [GOLFO](#) [LITORALE](#) [AREA NORD](#) [AREA LEPINI](#) [LATINA](#) [APRILIA](#) [CISTERNA](#) [SEZZE](#) [SABAUDIA](#) [CIRCEO](#) [TERRACINA](#) [FONDI](#) [FORMIA](#) [GAETA](#) [NETTUNO](#) [ANZIO](#)
[POMEZIA](#)
[🏠 Agenzie](#) / [News](#) / [Arera, Nel 2019 Erogati 1,8 Mln Per Sconti Su Fornitura Acqua, Luce E Gas](#)

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17/07/2020 15:35

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/1/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOCE
 DI NOVARA


Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17 Luglio 2020



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/1/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



IN TEMPO REALE Roma, uomo ucciso in strada a colpi di pistola

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Imprese: simest, finanziamenti fino al 40% a fondo perduto



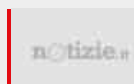
Fase 3: Robiglio (Piccola industria), 'imprese costrette a ripensare modelli business'



Banca Ifis entra in mercato tedesco in partnership con fintech Raisin



Medicina. algoritmo per aggiornare predizione rischio cuore



Maltempo: comandante Vigili fuoco Palermo, 'escludo presenza altre carcasse nel sottopasso'

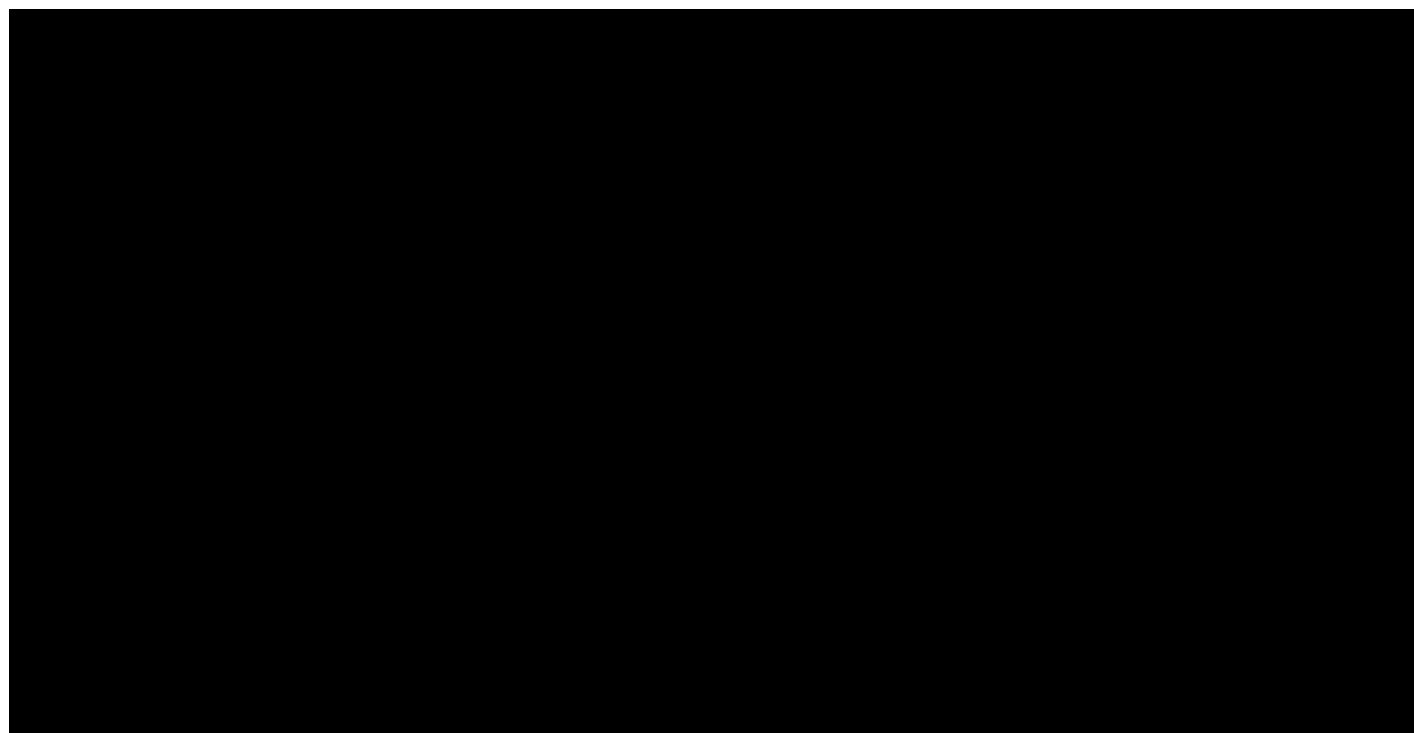


Sanità: infermiere di famiglia già solida realtà in 3 regioni

 Home > Flash news > Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas
 17/07/2020

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Condividi su Facebook



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute.

In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito , i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta.

La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie).

In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Scrivi un commento

Accedi con





Contatti:

Adnkronos

Leggi anche

FLASH NEWS

Liguria: Grillo sente Di Maio e Crimi, 'superate perplessità, avanti con Sansa'

17 Luglio 2020

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Qualche dubbio, più d'uno a dirla tutta, Beppe Grillo lo aveva espresso nei giorni scorsi, timoroso che il nome di Ferruccio Sansa non fosse abbastanza...

FLASH NEWS

Scuola: assessore Sicilia, 'oltre 600 iscritti a corso on line Fastweb su didattica a distanza' (2)

17 Luglio 2020

(Adnkronos) - Si tratta di un corso di video lezioni, ciascuno della durata di circa 8 minuti, integrato da uno specifico

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA


TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte


[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [salute](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [photostory](#) [strano ma vero](#)

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

di **Adnkronos**

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31%

MODEM GRATIS
NAVIGA SENZA LIMITI
 DA 27,⁹⁵ € al mese

[VERIFICA LA COPERTURA](#)

PARLA CON UN NOSTRO OPERATORE



Risparmia
 sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
 trovi subito le migliori offerte.

[Risparmia subito](#)

I più recenti



Gualtieri annuncia
 la riforma fiscale e
 rassicura: no all'Imu
 sulla prima casa



Open Fiber, Valle
 D'Aosta diventa
 smart land con rete
 pubblica FttH

e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



Mancate entrate dagli enti locali saranno coperte

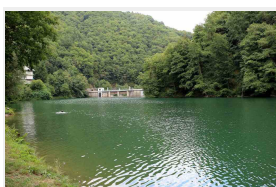


Uccisa dal cancro, dopo aver sconfitto il Covid: la foto dell'abbraccio con il marito aveva commosso tutti

17 luglio 2020

Diventa fan di Tiscali  Mi piace 251.598

Basilicata, contributi acqua per le famiglie in difficoltà



Acqua, assicurata la fornitura alla Valle dei Giunchi in Sardegna



Corruzione su fornitura acqua, arrestato il sindaco di Favignana

 Smartfeed | ▶


Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

ECONOMIA



17/07/2020 15:35 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica,

gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto in condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26



TIROSO

IGT COLLI DEL LIMBARA

TOP 100 DEI VINI MIGLIORI DEL MONDO



SELEZIONATO TRA 700 MILA VINI

IN PRIMO PIANO

Mandato di cattura internazionale per 69enne olandese: arrestato nel nord Sardegna

Zedda e Biancareddu assicurano interventi per spettacolo e cinema con la legge salva imprese

I monumenti incontrano la lettura, da lunedì al via la nona edizione a Santa Teresa

Carambola tra auto nel tunnel verso l'aeroporto di Olbia, feriti trasportati in ospedale

Ancora un caso di contagio da Covid-19 in Sardegna

Voli cancellati per la Sardegna, Ruggiu (Cns): "Intervenga Enac"

Domani Jasmin Trinca al Festival del cinema di Tavolara con la proiezione di "La Dea Fortuna"

Ritorna potabile l'acqua nel quartiere Baratta di Olbia

Due nuovi contagi da Covid-19 in Sardegna

Riqualficazione sito "Cisterne di cala Battistoni" ad Arzachena: firmato protocollo

ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019//com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Carambola tra auto nel tunnel verso l'aeroporto di Olbia, feriti trasportati in ospedale

Ancora un caso di contagio da Covid-19 in Sardegna

Voli cancellati per la Sardegna, Ruggiu (Cns): "Intervenga Enac"

Domani Jasmin Trinca al Festival del cinema di Tavolara con la proiezione di "La Dea Fortuna"

Mandato di cattura internazionale per 69enne olandese: arrestato nel nord Sardegna

Time in Jazz 2020, ecco il programma aggiornato

I monumenti incontrano la lettura, da lunedì al via la nona edizione a Santa Teresa

Zedda e Biancareddu assicurano interventi per spettacolo e cinema con la legge salva imprese

Sanità al collasso in Gallura, l'Ats risponde: "Sempre garantiti livelli di essenziali di assistenza"

Ritorna potabile l'acqua nel quartiere Baratta di Olbia


 OlbiaNotizie
 L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2020 Damos Editore S.r.l.s
 P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016



Filo diretto con OlbiaNotizie

SCRIVI AL DIRETTORE
 SCRIVI ALLA REDAZIONE
 SEGNALA UNA NOTIZIA
 SEGNALA UN EVENTO



redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



[REDAZIONE](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY E COOKIES](#) [NOTE LEGALI](#) [ARCHIVIO](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

[Maggiori Informazioni](#)

Ho capito

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA


 facile.it
Tariffe Luce e Gas
 Taglia la bolletta. Con Facile.it puoi risparmiare fino a 400 €/anno
 GAS E LUCE
 RISPARMIA FINO A 400€

[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)
ULTIMORA 17 LUGLIO 2020 | CARIE: UN PROBLEMA DIFFUSO CHE SI POTREBBE PREVENIRE INVECE CHE CURARE

CERCA ...

[HOME](#)[NEWS NAZIONALI](#)[ECONOMIA E FINANZA](#)

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

POSTED BY: REDAZIONE WEB 17 LUGLIO 2020



Roma, 17 lug. Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa

sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre

Internet Senza Linea Fissa

Linkem

Assistenza Professionale, Installazione Veloce, Apparato Gratuito, Wifi Senza Lin

APRI


 Con 25 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO


 Padovanews Quotidi...
 6,519 likes
 Like Page Share
 Be the first of your friends to like this

17 LUGLIO 2020

Credito e rapporti con gli istituti bancari

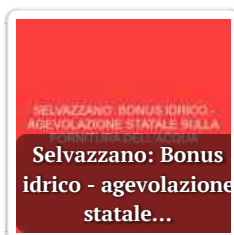
2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

(Adnkronos)

Please follow and like us: [Follow](#) [Like](#) [Share](#) [Tweet](#) [Save](#)

Vedi anche:



17 LUGLIO 2020

Newsletter: credito d'imposta per la sanificazione e adeguamento ambienti di lavoro



17 LUGLIO 2020

Comunicato stampa: in arrivo il servizio di noleggio dei monopattini elettrici a flusso libero



17 LUGLIO 2020

Quartetto Scimemi



17 LUGLIO 2020

Nuovo direttore per l'Issr di Vicenza e tre docenti stabili straordinari



17 LUGLIO 2020

Credito d'imposta per adeguamento ambienti di lavoro anche per gli agriturismi, domande entro il 30 novembre



17 LUGLIO 2020

Contributi previdenziali Coltivatori Diretti



Offerte Luce e Gas

Ann Facile.it



Este: Incontri d'Estate...

padovanews.it



Risparmiare su Luce e Gas?

Ann SuperMoney



Galliera Veneta: Ordinanza n...

padovanews.it



Testa le lenti progressive

Ann occhiali24.it



due progetti per rilanciare...

padovanews.it



Coronavirus, Netanyahu:...

padovanews.it



Galliera Veneta: Chiusura...

padovanews.it



17 LUGLIO 2020

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas



17 LUGLIO 2020

Open Fiber, Valle D'Aosta diventa smart land con rete pubblica Ftth

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

[CHI SIAMO](#) [PRIVACY](#) [COOKIE](#)

Cerca ...



Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17 luglio 2020 News Italia



Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto



disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019//com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome	Email
<input type="checkbox"/> Accenso al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy	
Informativa privacy Sardiniapost	
<input type="button" value="Iscriviti"/>	

Leggi Anche



Azioni Amazon: 250€ ora sono sufficienti per creare un'entrata in futuro

MarketsGuide



Investi ora 250€ in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecco come fare

Azioni Amazon



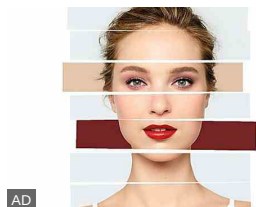
Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!

World Watch



Apri online dal 29.06 al 30.09.20 e scopri come ricevere il bonus.

Unicredit.it



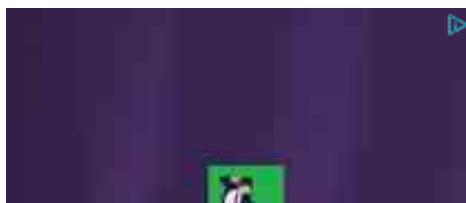
Scopri in 3 click il siero perfetto per la tua pelle

Clarins



Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

ActivePro



BLOGGER



Gli appunti di Raffaello Fusaro: il virus, l'umanità e il rumore del mondo

8 maggio 2020

Non ha mai nascosto il suo grande amore per la Sardegna, tanto da aver voluto raccontarne le bellezze in un film per Sky Arte. Raffaello Fusaro è un regista, autore e performer letterario. Ha...

Sassari Notizie

venerdì 17 luglio 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

ECONOMIA

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17/07/2020 15:35

[Consiglia](#)
[Condividi](#)

 Iscriviti per vedere cosa
 consigliano i tuoi amici.

[Tweet](#)
[Stampa](#)
[Riduci](#)
[Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre. Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili. Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei familiari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/II/com. Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



In primo piano Più lette della settimana

Solinas promette: "Subito provincia Gallura e Sassari città metropolitana"

Pedonalizzate nelle ore serali alcune vie del centro di Sassari

Macellazione illegale in un centro di accoglienza di Sassari: denunciati due giovani nigeriani

Sardegna. Misure di contrasto COVID-19: emanate due nuove ordinanze dal Presidente Solinas

Il "Circolo Sassarese" ha rinnovato le cariche sociali e pensa al futuro

Sardegna. Mezza flotta aerea impegnata in un incendio nel comune di Bono

Ricercato olandese arrestato dalla Polizia di Stato di Alghero

Violento incendio vicino a Nuoro: mezzi aerei in azione

Riprendono le visite ai pazienti ricoverati negli ospedali della ASSL Sassari

Il Sassari calcio Latte Dolce riconferma l'esterno Federico Pireddu

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



LIVE TV RACCOMANDAZIONI PREMIUM TRADING CERTIFICATES WEBINAR EBOOK CRIPTOVALUTE A-Z

ULTIM'ORA NEWS OGGI ANALISI TECNICA BOND PIÙ LETTI PRIMO PIANO BUY&SELL FOREX INTERVISTE ETF



DIVIDENDI RISPARMIO

 LEGGI GLI ARTICOLI DI: [ADNKRONOS](#)

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >

PUBBLICATO: 1 ORA FA

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

Tempo stimato di lettura: 3 minuti

DI ADNKRONOS

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati

dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

ULTIM'ORA

PIU' LETTI



FINANCIAL TREND ANALYSIS

USA: fiducia dei consumatori del Michigan sotto le attese a luglio

43 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

State Street: utili 2° trimestre in crescita

54 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Andamento indici USA

1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Toscana Aeroporti, ripartenza degli aeroporti toscani

1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Piazza Affari in parità operatori attendono notizie da Bruxelles

1 ORA FA

Tutti gli articoli

ULTIME NOTIZIE DA



NEWS

LAVORO

GREEN

COMUNICATI

ADNKRONOS

Puglia: verso incontro M5S-Pd per passo indietro Laricchia, rivolta grillini anti-Emiliano

57 MINUTI FA

ADNKRONOS

Liguria: fonti M5S, nessun disaccordo Crimi-Di Maio, Movimento compatto

1 ORA FA

ADNKRONOS

Araera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

1 ORA FA

ADNKRONOS

Rimborsabile in Italia farmaco anti-epatite C che riduce durata trattamento

3 ORE FA

ADNKRONOS

Corruzione: arrestato sindaco Favignana

5 ORE FA

Tutti gli articoli

LE FONTI TV

WORLD EXCELLENCE

LE FONTI LEGAL

IAIR REVIEW

CEO SUMMIT

LE FONTI AWARDS

INSURANCE

PHARMA

venerdì, Luglio 17, 2020 Chi siamo Contatti Radio International Benevento TV7 ENTERTAINMENT Web TV



studiorubino.com

APRI

HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV

Home > AdnKronos > Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce...

AdnKronos

pubblicità

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17 Luglio 2020

MAXI PROMO INTERNET
R-ESTATE CONNESSI

Roma, 17 lug. (Adnkronos) – Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare

Articoli recenti

Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas

17 Luglio 2020

Liguria: Grillo sente Di Maio e Crimi, 'superate perplessità, avanti con Sansa'

17 Luglio 2020

Rai1 presenta "Ciao maschio", con Nunzia De Girolamo talk sugli uomini

17 Luglio 2020

Scuola: assessore Sicilia, 'oltre 600 iscritti a corso on line Fastweb su didattica a distanza' (2)

17 Luglio 2020

Domenico Mauro (FI) annuncia la sua candidatura alle regionali

17 Luglio 2020



apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.



 Mi piace 0

Articolo precedente

Liguria: Grillo sente Di Maio e Crimi, 'superate perplessità, avanti con Sansa'

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Nome: *

Email: *

Citta (campo non obbligatorio):

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



17/07/2020 15.35 - Adnkronos

**Arera, nel 2019 erogati 1,8 mln per sconti su fornitura acqua, luce e gas**

Roma, 17 lug. (Adnkronos) - Nel 2019, così come già avvenuto negli ultimi anni, si è assistito alla crescita, lenta ma costante del numero complessivo dei beneficiari di bonus, ossia di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas e acqua previste per le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica o in grave stato di salute. In particolare, nel 2019 sono risultate destinatarie del bonus per disagio economico elettrico 837.598 famiglie: 558.514 per il bonus gas e 447.213 il bonus idrico, 41.000 famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico per disagio fisico. E' quanto emerge dai dati dell'Arera anticipati al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle commissioni parlamentari. Da lunedì saranno pubblici e scaricabili dal sito www.arera.it, i due volumi della Relazione Annuale Arera sullo Stato dei servizi sull'Attività svolta. La tradizionale presentazione con la relazione del Collegio dell'Autorità al Parlamento e al Governo, si terrà invece a settembre.

Il rapporto fra nuclei familiari potenzialmente destinatari di bonus in quanto di condizioni di vulnerabilità economica (ossia con un Isee entro la soglia utile per l'accesso ai bonus o che risultano percettori di reddito/pensione di cittadinanza) e nuclei familiari effettivamente agevolati, si è attestato complessivamente, fra il 31% e il 36% per i bonus energetici, con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico (in vigore dal 1° gennaio 2018); questo nonostante le misure poste in campo dall'Autorità per diffondere l'informazione anche con il rilancio delle campagne informative per l'attuazione del bonus idrico e progetti volti a coinvolgere anche altri soggetti che operano con i cittadini vulnerabili.

Dal 1° gennaio 2021 il riconoscimento dei bonus agli aventi diritto avverrà automaticamente, senza necessità per i nuclei famigliari interessati di presentare apposita domanda, sulla base di quanto disposto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, su proposta avanzata dall'Autorità con la Segnalazione 25 giugno 2019, 280/2019/I/com.

Questo consentirà di colmare il divario tra potenziali beneficiari e percettori effettivi dei bonus (circa 2,6 milioni di famiglie). In particolare, il nuovo sistema di riconoscimento automatico delle agevolazioni agli aventi diritto si baserà sullo scambio delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'Inps e nel Sistema Informativo Integrato gestito dalla società Acquirente unico, nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali. La definizione delle modalità attuative del nuovo sistema è demandata all'Autorità.

Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associate
- Brochure

Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

Legal

- Privacy Policy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

Social

